PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 12 Marzo 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11744

Il presente numero consta di dieci pagine.

La crisi ministeriale italiana

Voci di giornali.

ROMA 11 (N). La «Tribuna», riferendo le voci di Montecitorio a proposito della crisi, scrive: L'argomento è uno solo: chi farà il ministero? Giacchè per ora, sebbene le consultazioni reali sieno appena cominciate, il campo delle ipotesi è ristretto.

Il «Giornale d'Italia» assicura che non solo i presidenti delle Camere hanno designato per successore l'on. Sonnino, ma che una simile designazione abbiano fatto o si preparino a fare, secondo le voci che corrono negli ambienti politici, i senatori Blaserna, Cavasola, Paternò e Cefaly, e i deputati Carcano, Alessio, Grippo e Cappelli. Le voci che corrono negli ambienti politici non sono veramente così unanimi, ma è senza dubbio quasi generale la designazione di Sonnino, designazione fatta da illustri parlamentari, non dal Parlamento, perchè a rigor di termini, di designazioni non ce n'è nessuna, o meglio vi sarebbe l'onorevole Giolitti, il solo che abbia alla Camera una maggioranza omogenea e pronta a seguirlo. Ma l'on. Giolitti non crede per ora di riprendere il potere. In seconda linea, se una designazione si vuol cercare, sarebbe l'on. Sacchi. Se i radicali credono per la loro forza numerica e per il valore dei loro uomini di poter essere gli arbitri della vita di ogni ministero, dovrebbero assumersi la responsabilità di costituirlo; ma poichè è innegabile che un certo rancore esiste contro di loro nella maggioranza liberale perchè hanno provocato, si dice, intempestivamente la crisi, l'on. Sacchi, se fosse incaricato di formare il gabinetto, avrebbe forse più difficoltà di qualunque altro. Si arriva, dunque, naturalmente all'ipotesi Sonnino. Per la sua attitudine alla Camera e fuori egli personifica sui banchi del partito liberale la opposizione. L'on. Sonnino non aveva fiducia nei metodi di governo dell'on. Giolitti, è logico che si assuma ora la responsabilità del potere.

Il «Giornale d'Italia» dice che il presidente del Senato, on. Manfredi, si intrattenne stamane a colloquio col sovrano dalle 9 fino quasi alle 10, e il presidente Marcora per oltre mezz'ora. Il giornale aggiunge che negli ambienti politici si assicura che i due presidenti abbiano fin da ora designato al re come possibile incaricato di formare il nuovo gabinetto l'on. Sonnino.

Il «Giornale d'Italia» dice nell'«Ultima ora» che la situazione si può riassumere così: Si ritiene imminente la chiamata al Quirinale della persona che avrà prima l'offerta per la costituzione del ministero. Nel giudizio della grande maggioranza questa persona sarebbe l'on. Sonnino. Ogni indicazione in questo senso è accompagnata sempre dal riconoscimento della grande autorità dell'uomo e della grave situazione che egli sarebbe chiamato ad affrontare nell'ora presente. Sono tutti concordi nel ritenere che la crisi durerà lungo tempo per le difficoltà che egli incontrerà per comporre il gabinetto. Si ritiene però che il mandato ufficiale di costituire il gabinetto non verrà annunciato prima di venerdì. Da questo il giornale suppone che si debba svolgere un lungo e laborioso lavorio per poter giungere alla formazione del ministero. Non avremo, dunque, secondo i prognostici dei veterani di crisi, un nuovo governo se non la settimana prossima assai avanzata.

Gli altri giornali, riferendo le varie voci di Montecitorio sulla crisi e riassumendo il probabile atteggiamento dei vari gruppi politici per la formazione del ministero, sono concordi nell'affermare che la crisi sarà lunga e laboriosissima. Con questa frase si esprime la «Tribuna».

Il «Corriere d'Italia» dice che la crisi durerà un pezzo e apporterà sorprese.

La «Vita» scrive che le maggiori indicazioni si raccolgono ora intorno al nome dell'on. Sonnino, ma che tutti però affermano che la soluzione sarà difficile.

Al Quirinale

Il re ha conferito nel pomeriggio successivamente con gli on. Paternò e Cefaly, vicepresidenti del Senato, e con gli on. Cappelli ed Alessio vicepresidenti della Camera. Erano invitati a recarsi nel pomeriggio al Quirinale anche l'on. Grippo, vicepresidente della Camera, ma egli è assente da Roma, l'on. Cavasola, vicepresidente del Senato, Visconti-Venosta e il cav. Finali, che si scusarono perchè indisposti.

ROMA 11 (V). L'on. Sonnino è stato chiamato a consulto dal re e l'udienza è fissata per domani. Stando alle designazioni che si dicono fatte dai personaggi oggi consultati dal sovrano ed alle voci dei giornali, l'on. Sonnino avrà l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Mi risulta, per altro, in forma positiva per conferma avutane testè, che l'on. Sonnino declinerà l'invito. La situazione attuale e ragioni personali inducono il deputato di San Casciano a rifiutare assolutamente e nulla, mi è stato assicurato, servirà a smuoverlo dalla deliberazione presa.

Una riunione di radicali

I deputati radicali, sopratutto quelli di tendenza a sinistra, sono stati convocati dall'on. Pantano. La riunione però non è avvenuta a Montecitorio. In essa è stato deliberato di non dare partecipazione di uomini a qualsiasi nuovo ministero. Questa deliberazione non avrebbe però carattere di opposizione.

Il ministro Spingardi ristabilito

ROMA 11 (N). Alle 18.45 ha fatto ritorno a Roma il ministro della guerra senatore Spingardi, completamente ristabilito. Alla stazione si trovavano a riceverlo il sottosegretario on. Mirabelli, parenti e moltissimi amici, che si sono congratulati con lui per la ricuperata salute.

La crisi parlamentare in Austria

La nuova mossa dei partiti tedeschi per vincere l'ostruzione czeca

VIENNA 11 (N). La seduta di domani alla Camera è attesa con vivissimo interesse perchè la crisi parlamentare potrebbe entrare domani in una fase acuta. Come è noto, l'Unione nazionale tedesca ha l'intenzione di proporre che sia messo all'ordine del giorno come primo punto il progetto di legge riguardante l'aumento dell'effettivo dell'esercito. I tedeschi mirano con ciò a strappare dal volto - come dice un giornale - la maschera agli ostruzionisti czechi. Gli czechi, messi repentinamente di fronte ad un progetto di legge che ha per iscopo di aumentare la potenzialità militare della monarchia in questi momenti critici debbono, secondo la «Neue Freie Presse», mostrare se vogliono davvero ripagare con una politica dilatoria il favore delle alte sfere in grazia del quale sono venuti tanto in auge. Si vogliono troncare agli czechi tutte le scappattoie e quindi i beniamini della politica austriaca, gli eternamente carezzati, vezzeggiati e viziati dovranno risolvere se convenga loro continuare a disturbare il lavoro parlamentare anche mentre è in discussione una questione che sta particolarmente a cuore alla Corona e dalla quale dipende la potenzialità difensiva dell'impero.

La mossa dei tedeschi senza dubbio metterà gli czechi in un grave impaccio; quindi vi è molta curiosità per la votazione di «lotta» (così alla Camera austriaca si chiamano quelle votazioni fatte per così dire unicamente per puntiglio per misurare le forze fra i «partiti del lavoro» e l'opposizione) che vi sarà sulla proposta dell'Unione nazionale tedesca.

La «Neue Freie Presse» insiste a raccomandare ai partiti tedeschi di non patteggiare con gli czechi. Nessun patteggiamento con gli ostruzionisti, essa dice. Il Parlamento non risanerà giammai, il paese non potrà mai dedicarsi tranquillamente al proprio sviluppo economico sinchè si patteggia con gli ostruzionisti e si offrono a costoro dei compensi affinchè smettano la loro tattica. Già minaccia una nuova ostruzione contro la Facoltà giuridica italiana e così si andrà innanzi, finchè anche i partiti moderati, esausti, non s'accorgeranno che sarebbero dei minchioni se non facessero anche essi l'ostruzione nell'interesse dei loro elettori.

La cronaca parlamentare registra queste notizie: La situazione non è mutata. Permane quindi il pessimismo quantunque i capi dei diversi partiti continuino a conferire fra loro senza posa allo scopo di trovare la formula che giovi a salvare la sessione. Un capo degli agrari czechi avrebbe detto che sarebbe possibile una intesa fra tedeschi e czechi se domani si interrompessero di nuovo le sedute della Camera e si lasciasse subentrare una nuova pausa di otto giorni per lasciare tempo ai tedeschi e agli czechi di curare delle trattative senza alcun impegno. A questo «pour parler» dovrebbero tener dietro poi le trattative ufficiali su questa base. Gli czechi sarebbero pronti ad offrire a mezzo dei comitati esecutivi dei rispettivi partiti delle garanzie che quelle parti del compromesso che si riferiscono alla riforma del regolamento provinciale saranno sbrigate mediante apposite conferenze. I tedeschi della Boemia in cambio non dovrebbero elevar obiezioni contro le nuove elezioni per la Dieta boema e contro la costituzione della Giunta provinciale. Ma da parte dei tedeschi della Boemia non si è disposti a accettare questa base per le trattative.

Nei circoli dei capi dei partiti del lavoro prevale inoltre l'opinione che non sieno possibili negoziati ufficiali finchè gli ostruzionisti non avranno incondizionatamente smesso la loro attuale tattica. I partiti di maggioranza sono contrari anche all'idea di lasciar subentrare una nuova pausa di otto giorni nelle sedute della Camera, perchè essi non si ripromettono alcun risultato favorevole da eventuali nuovi negoziati.

La Commissione parlamentare del club degli czechi agrari tenne oggi una seduta nella quale, constatata l'immutata situazione parlamentare, fu deciso di non proporre alla seduta plenaria che domani terrà il club, nessuna modificazione di tattica.

L'attuazione della prammatica

VIENNA 11 (N). Alla Commissione per gli impiegati dello Stato fu discussa oggi l'ordinanza d'attuazione della prammatica di servizio. Cech, quale relatore del comitato dei quattro, presentò alcune proposte riguardanti i quadrienni, il computo del servizio militare, la retroattività della prammatica per gli impiegati pensionati dopo il 1. settembre 1913, ecc.

Il rappresentante del Governo dichiarò che alcuni punti delle proposte verranno studiati e poi presentati al Governo perchè li formuli concretamente.

Nella votazione furono approvate le proposte del Comitato con le modificazioni Hoffmann, Glöckl e Kalina.

La leva militare

PRAGA 11 (N). Il «Narodny Listy» ha da Vienna che in luogo competente ci si tiene a che la leva militare possa esser fatta ancora in primavera, e perciò sono anche fatti tutti i preparativi per procedere alla leva già nell'aprile. In Ungheria, com'è noto, le nuove leggi militari sono state già approvate dal Parlamento; invece alla Camera austriaca questi progetti non sono stati neppur sottoposti alla prima lettura. V'è perciò l'idea di far entrare in vigore in Ungheria le due leggi provvisoriamente per un anno, mentre in Austria l'aumento del contingente di leva verrebbe decretato mediante una ordinanza imperiale sulla base del paragrafo 14.

Un discorso dell'on. Pitacco

sul problema della disoccupazione e sulle nuove misure contro l'emigrazione

VIENNA 11 (N). La Commissione economico-sociale discusse oggi i provvedimenti da prendersi contro la disoccupazione.

Il rappresentante del Governo fa presenti le tristi condizioni finanziarie del Governo, che non permettono lo stanziamento di sovvenzioni per questo scopo.

Pitacco rileva che occorre, per quanto riguarda l'ordine del giorno dei provvedimenti contro la disoccupazione, distinguere due forme d'azione. Vi sono provvedimenti di legge che hanno lo scopo di prevenire la disoccupazione. A ciò tende la proposta Domes. Abbiamo però espresso - dice l'oratore - che la proposta manca delle premesse tecnico-giuridiche, dei dati statistici, degli studi preparatori su quale dei sistemi sia da preferire, manca dei risultati delle inchieste che si presentano consigliabili, manca sovratutto della base finanziaria che è fattore precipuo d'ogni provvedimento a favore dei disoccupati. La questione è della più alta importanza per la classe degli operai non meno che per quella degli imprenditori e per tutta la vita economica del paese. Pur dichiarandosi in massima pienamente d'accordo colla proposta Domes, vista la sua grande portata, l'oratore raccomanda che la stessa sia studiata a fondo, e sia affidata a un sottocomitato perchè la esamini in tutti i particolari, in specie per l'importanza etico-morale che vi è congiunta, e presenti concrete proposte e prepari eventualmente un disegno di legge massimale pel caso che il sottocomitato pervenga alla conclusione che sia da affidarne l'attuazione in tutto o in parte ai Comuni, forse come esponenti dei provvedimenti statali Raccomanda che in nesso con questa questione sia studiata anche quella della mediazione del lavoro, che è la regolatrice della distribuzione delle forze lavoratrici Si dichiara d'accordo che si inizino contemporaneamente gli studi per l'assicurazione contro la disoccupazione, e che di questi sia incaricata la commissione alle assicurazioni sociali. La proposta Domes, di regolare in via legislativa gli effetti dolorosi della disoccupazione, è però una misura che potrà avere efficacia in un avvenire più o meno lontano. Essa non provvede a togliere gli effetti attuali della crisi del lavoro, che per alcuni paesi sono stati addirittura disastrosi. Furono appunto questi effetti a determinare la proposta, ma non trova nella stessa il rimedio, e ciò sarebbe stato desiderabile, poichè, mentre il sottocomitato procede negli studi, nell'assunzione dei dati, nell'opera legislativa, le vittime della disoccupazione restano prive dell'immediato necessario soccorso. E' proprio il caso di dire «Roma deliberante, Sagutum perit». Espone a sua volta i provvedimenti coi quali si potrebbe togliere senza indugio la crisi attuale di lavoro, e poi si richiama a dichiarazioni recenti fatte dal presidente dei ministri. Ritiene sia dovere della commissione d'incitare il Governo a mantenere le promesse fatte. Giorni addietro il presidente dei ministri assicurò una deputazione di costruttori essere intenzione del Governo di sollecitare la costruzione di tutte le opere pubbliche già deliberate, e d'altra parte di favorire le costruzioni private col far mettere a disposizione dell'edilizia il credito necessario.

Per quanto riguarda Trieste, il dott. Pitacco accenna che la città, pur non avendo a soffrire tanto fortemente quanto le altre delle recenti disoccupazioni, sentì più particolarmente gli effetti della crisi nel campo dell'edilizia, che ha una ripercussione su tutte le piccole industrie che dalla stessa dipendono. E' perciò necessario che anche per Trieste sia intensificato il lavoro edilizio, e che lo Stato provveda a fare eseguire tutte le opere pubbliche già deliberate. In proposito rileva gl'impianti e le opere portuali, gli hangar al porto di S. Andrea, il molo N. 7, convenienti approdi a Servola e a Zaule, per le quali opere, o sono già pronti i progetti e i preventivi, o per alcune già in corso di lavoro basterebbe sollecitarle. Occorre poi affrettare l'ampliamento della rete telefonica, che è fattore indispensabile del commercio. Indirettamente lo Stato gioverebbe all'edilizia e perciò alla disoccupazione se, mettendo all'uopo a disposizione i fondi e terreni necessari, continuasse la costruzione di case per i propri funzionari. In altra forma lo Stato potrebbe prevenire alla disoccupazione non con inceppare la emigrazione. Proprio oggi fu emanata un'ordinanza del ministero dell'interno che crea un ufficio di controllo sull'emigrazione presso la direzione di polizia di Vienna. L'oratore non è contrario ad un controllo anche severo, ma è necessario che sotto l'impressione dei dati forniti dalle autorità militari non si precipitino misure di controllo che mentre non servono a trattenere l'emigrazione dalla Galizia, impediscono che l'emigrazione si diriga per la via di Trieste. L'emigrazione è un fenomeno di carattere economico-sociale che non si vince con misure di polizia. I rappresentanti della Galizia si sono già occupati dell'importante faccenda. Egli si interessa della questione per quanto ne è compromesso il porto di Trieste, le comunicazioni marittime e commerciali che dell'emigrazione traggono diretto od indiretto sostentamento. Diecine di milioni andrebbero perdute per il porto di Trieste, se l'emigrazione terrorizzata da un esagerato controllo si svolgesse clandestinamente attraverso i porti germanici. La disoccupazione si trasporterebbe così anche in quei rami dell'economia pubblica finora in grazia dell'accorgimento della marina e degli armatori toccata solo in piccola parte, quando se ne eccettui l'industria navale, dove la trasformazione dell'arsenale lloydiano ha avuto strascichi dolorosi. Sviando od impedendo l'emigrazione il danno sarebbe enorme e l'avvenire anche degli emigrati si presenterebbe poco roseo. E' necessario sostenere l'industria marittima e specialmente il traffico marittimo secondo l'esempio degli altri Stati più evoluti, i quali hanno compreso come dipenda precipuamente dalla navigazione anche il fiorire dell'industria e dei commerci. La navigazione attende ancora sempre l'aumento della sovvenzione non più corrispondente al suo sviluppo, attende ancora sempre la conclusione dei contratti che regolino il servizio con l'America del Sud, specialmente con l'Argentina e col Cile, divenuto importantissimo centro di esportazione del salnitro. Sarebbe errore gravissimo colpire con le accennate misure il libero movimento dei cittadini. Lo Stato avrebbe non solo non lenita l'emigrazione, l'avrebbe così accresciuta ed estesa. Raccomanda perciò l'accoglimento delle seguenti risoluzioni:

I. Il Governo viene invitato ad affrettare per quanto possibile la costruzione delle opere pubbliche statali a Trieste, in specie gli impianti del porto, la rete telefonica sia per sovvenire così alla presente disoccupazione edilizia sia per corrispondere ad un vivo bisogno dei commerci e del transito.

II. Il Governo viene invitato a far applicare il controllo sull'emigrazione introdotto in via amministrativa in modo che non ne sia esageratamente inceppata la libertà di movimento degli operai che non trovano lavoro nello Stato e che sono costretti a procurarselo fuori dello Stato e che non sia recato ulteriore nocumento agli interessi vitali della navigazione.

Le proposte, appoggiate da vari oratori, fra altri dal deputato polacco prof. Halban, sono state accettate e rimesse al sottocomitato.

Due interpellanze sulla faccenda Sviha

Il deputato denunciatore a Trieste?

PRAGA 11 (N). Gli czechi radicali ed i socialisti czechi presenteranno domani due interpellanze sul caso Sviha. Gli czechi radicali rilevano particolarmente il fatto che la polizia politica si è servita di un deputato per lo spionaggio politico e che ciò non può essere avvenuto che col consenso del Governo. La rivelazione di questo fatto ha screditato il Parlamento austriaco al cospetto del mondo intero. Si domanderà al Governo anche per quali motivi si sono estradati dall'archivio segreto i documenti che servirono a smascherare lo Sviha e quale parte abbiano avuto in questa faccenda due alti funzionari della luogotenenza di Praga, dei quali si faranno forse i nomi.

Il «Ceske Slovo» dice che i giovani czechi avevano ordito addirittura un complotto con i socialisti czechi contro il partito degli czechi radicali. Il giornale riafferma che i giovani czechi hanno ricevuto molto denaro dai fondi segreti e li sfida a dimostrare il contrario. Un avvocato di Praga scrive alle «Narodny Listy» che, recatosi ieri l'altro alla stazione Francesco Giuseppe per partire per Trieste, vide alle 3.30 pom. nella sala d'aspetto di prima classe lo Sviha in lunga confabulazione col confidente di polizia Spacek. Un'ora dopo lo Sviha salì nel celere col quale si recò a Trieste. Si dice che il 14 corr. egli s'imbarcherà su un piroscafo dell'Austro-Americana per l'America.

Ordini del giorno di studenti jugoslavi

VIENNA 11 (N). La «Südslavische Rundschau» reca: Nel pomeriggio si è tenuta un'adunanza convocata dagli studenti jugoslavi, e alla quale intervennero moltissimi tedeschi, per protestare contro i fatti avvenuti alla scuola Revoltella di Trieste nonchè per discutere le questioni universitarie d'attualità. Parlarono rappresentanti delle studentesche croata, slovena e serba nonchè il docente universitario dott. Vosnjak. Singoli oratori deplorarono in particolare che alcuni partiti czechi per cosidetti riguardi di coltura patrocinino la Facoltà italiana. Gli attacchi rivolti contro gli uomini politici czechi sono stati accolti da vivi applausi. Da ultimo si è approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro le sopraffazioni a danno degli studenti jugoslavi alla scuola Revoltella di Trieste e si invoca la statizzazione di quell'istituto. Un altro ordine del giorno esorta i deputati jugoslavi a impedire con tutti i mezzi la istituzione di una Facoltà italiana a Trieste perchè Trieste come naturale centro economico e sociale degli jugoslavi austriaci non può essere sede di un «istituto di lotta» italiano. Il postulato universitario italiano non potrà in massima essere soddisfatto finchè non saranno appagati anche i postulati universitari jugoslavi; in prima linea quello del riconoscimento degli studi conseguiti presso l'università di Zagabria.

Aumenti di guarnigione

al confine nord-orientale

VIENNA 11 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che in occasione dei cambiamenti di guarnigione che si effettuano durante questo mese le truppe verso il confine nord-orientale saranno aumentate di due battaglioni e sei squadroni, e al confine sud-orientale non vi sarà alcun cambiamento notevole. Dei 64 battaglioni stazionanti nei territori del XV e XVI corpo d'esercito (Seraievo e Ragusa) solo quattro battaglioni saranno trasferiti altrove e sostituiti da altri quattro battaglioni tolti all'interno della Monarchia. Notevole è l'aumento della guarnigione di Semlino, la quale in passato si componeva d'un battaglione dell'esercito e d'uno della milizia territoriale. Nel 1905 fu aumentata d'uno squadrone di cavalleria, nel 1910 divenne sede dello stato maggiore della 14.a brigata di fanteria con un aumento di due battaglioni; ora essa è nuovamente aumentata d'un intero reggimento di artiglieria a campo, che sarà trasferito a Semlino da Varasdino.

Una lettera del Catarau

a un giornale rumeno

BUCAREST 11 (N). La Polizia di Bucarest dichiara di aver scoperto in una cucitrice ungherese di nome Margherita Salomon nata Kelety, pertinente a Kronstadt in Transilvania, la persona che per incarico di Catarau scrisse la lettera al vescovo Miklossy. La polizia avrebbe già certi indizi più positivi per scoprire il Catarau stesso. Oggi però si è avuto un episodio sensazionale. Il giornale «Dimineata» pubblica in prima pagina una lettera di Catarau indirizzata al direttore del giornale e che perverrebbe da Tulcea. Questa lettera dice:

«Signor Mille. - Non prevedevo che la mia faccenda avrebbe riempite tante colonne di giornale e che tutti mi avrebbero abbandonato. Sta bene. Ormai ci ho fatto il callo. Io so di aver fatto bene ciò che ho fatto, perchè il mio gesto criminoso ha distrutte le illusioni dei magiari di poter cioè con la loro prepotenza rompere tutto quanto è sacro a noi ed ai nostri fratelli. Ora mi si dica russo, bulgaro e che so io. Ma verrà il tempo in cui si toglieranno le mie ossa dal carcere per seppellirle nel mausoleo, fra quelle dei martiri dei grandi ideali. Per intanto debbo rassegnarmi ad essere un abbietto spione. Perdoni la mia scrittura, ma siedo malcomodo su una banca d'osteria. Non volevo scrivere, ma sono stato costretto per manifestare la mia indignazione contro quella nazione che ora mi rinnega per paura della polizia di Budapest. - Suo devotissimo Elia Catarau, Kataroff, Katarowski ovvero Karatowicz o quel che le pare».

La polizia ha pregato il giornale di consegnarle questa lettera, ma ha avuto un rifiuto. La redazione ricerca il Catarau per proprio conto. Però non è escluso che la lettera non sia che una mistificazione per trarre in inganno le autorità e sviare le tracce.

Un progetto di legge

che mette in pericolo la Dieta croata

ZAGABRIA 11 (N). La questione della legge concernente l'espropriazione di un tratto di riva di mare sembra essere più grave di quanto nei circoli della coalizione serbo-croata si vuole ammettere per ragioni politiche. Ciò risulta anche da un discorso tenuto dal deputato Hinkovic che disse che quella legge viola la competenza dell'autonomia croata. La questione del resto non sarà appianata tanto presto. Presentemente non si può mutare nulla in questa legge, ma è certo che le discussioni sulla stessa non cesseranno. Si prevede che la stessa occuperà nuovamente la Dieta croata, quando la legge sarà presentata per la promulgazione. Ciò non avverrà probabilmente in questa sessione, ma appena in maggio. In tale occasione l'opposizione presenterà la proposta di aggiornare la promulgazione della legge. E' difficile dire che atteggiamento assumerà la coalizione.

Sintomi di malumori maomettani nell'Albania settentrionale.

Un viaggio importante di Take Jonescu a Belgrado.

Considerazioni greche ufficiose

sulla nota della Triplice alleanza

Lo sgombero dell'Epiro

ATENE 11 (B). Nei circoli competenti la nota consegnata dalla Triplice alleanza è riguardata come un seguito del passo fatto dalla Grecia presso le grandi Potenze. Sebbene questi circoli ritengano che il primo punto della comunicazione della Triplice contenga un'accettazione delle richieste del Governo greco, tuttavia essi non dubitano che la risposta delle Potenze conterrà degli accordi più larghi ai desideri espressi dalla Grecia nella sua nota alle Potenze, specialmente in riguardo al mantenimento dei privilegi delle comunità religiose e delle libertà scolastiche ed all'uso della lingua greca. Il recente articolo della «Tribuna», evidentemente ispirato, ha parlato dell'efficacia dell'articolo 62 del trattato di Berlino che garantisce, oltre alla libertà dell'esercizio della religione, anche gli esistenti rapporti delle comunità religiose coi loro capi spirituali. Il Governo ellenico esprimerà il desiderio che nella nota collettiva delle grandi Potenze siano specificati i suoi desideri e che essi trovino la più diffusa considerazione anche per ciò che riguarda la concessione per l'ammissione di greci nella gendarmeria albanese. Per quanto riguarda la rettifica di confini chiesta dalla Grecia per il distretto di Coriza, il Governo greco desidererebbe una demarcazione più precisa, poichè gli attuali confini amministrativi che sono assai malsicuri non possono essere riguardati come confini politici accettabili. Il Governo greco si riserva di presentare alcuni rimarchi riguardo ai confini del distretto di Coriza e desidera che la nota collettiva delle Potenze escluda ogni incertezza affinchè il Governo possa tranquillare le popolazioni epirote. Si spera anche che una specificazione di fatti adatta a tale pacificazione sarà certamente accettata dalle sei grandi Potenze.

Continua la evacuazione dell'Epiro. Ieri il distretto di Colonia fu consegnato ai gendarmi albanesi. Nessun incidente.

Il saluto della commissione di controllo

al principe Wied

I maomettani di Scutari contrari al nuovo sovrano?

VIENNA 11 (N). Il servizio telegrafico dell'Albania è tale che appena oggi sono stati consegnati qui dispacci spediti da Durazzo il 7 del mese contenenti particolari sull'arrivo del principe. Da questi si apprende il testo del discorso che il presidente della commissione internazionale di controllo, comm. Leoni, ha rivolto alla coppia principesca al momento dell'arrivo. Esso ha il seguente contenuto:

Nel momento in cui V. A. arriva nel nuovo stato che è stato affidato al vostro Governo dalle Potenze ho l'onore di salutarVi nella mia qualità di presidente della commissione internazionale di controllo e di darVi il benvenuto a nome mio e dei miei colleghi che qui rappresentano appunto le potenze e l'Albania. Il paese che oggi Vi riceve esce da una recente e dolorosa crisi ed aspira ad un'èra di pace e di tranquillità. Il compito che V. A. ha assunto è tanto più glorioso in quanto impone una missione di consolazione e richiede nello stesso tempo l'ispirazione di nuova vita e di nuova energia affinchè il paese possa trovare nei suoi mezzi la forza necessaria per la sua ricostituzione e per l'avviamento al progresso. La popolazione albanese pone tutta la sua fiducia in V. A. convinta che troverà in Voi l'incitamenti affettuosi del duce e la giusta forza del sovrano sino dal giorno del Vostro arrivo. La commissione internazionale di controllo, conscia della situazione creata dai dissidi del paese, si è convinta della necessità di unire nelle sue mani la direzione dell'amministrazione e la sua opera, seppur alleggerita dalla collaborazione di tutte le buone forze, urtò in tali difficoltà che il successo sembrò perdere ogni probabilità. Essa è pertanto felice di poter dire a V. A. che, dopo aver raggiunta la sua meta, pone nelle mani di V. A. per i pieni poteri di cui sinora è stata investita, il destino d'una Albania libera e riunita sotto l'egida di V. A. Vivano il principe e la principessa di Wied! Viva l'Albania!

La «Reichspost» ha da Scutari in data 7 che il giorno dell'arrivo del nuovo re a Durazzo ha assunto il carattere d'una vera festa nazionale per la popolazione cristiana. Tutte le botteghe e le scuole erano chiuse, le case erano adorne di festoni e lampioncini. Ciascuna casa abitata da cristiani aveva esposto una bandiera rosso-nera coll'aquila nera albanese, molte case avevano anche collocato al disopra dell'ingresso ritratti del nuovo sovrano e della sua famiglia. Invece i maomettani si sono astenuti dimostrativamente dal partecipare alla festa. In tutto il quartiere maomettano non è stata esposta una sola bandiera, nessuna casa si è addobbata, nessuna effige del nuovo sovrano era stata esposta. Gran numero di maomettani non voleva neppure chiudere le botteghe. Quindi già per tempo vi fu un conflitto sanguinoso fra cristiani e maomettani, cui posero fine la truppa e la polizia. Più tardi per ordine superiore furono chiuse tutte le botteghe e pattuglie di poliziotti percorsero le vie della città costringendo i renitenti a chiudere i negozi. Al corteo e alle adunanze parteciparono forse appena una ventina di giovani maomettani. Nel pomeriggio un giovane maomettano rivolse bensì alcune parole alla folla, ma questo fatto destò grande indignazione fra i suoi correligionari. Nei circoli cristiani si è molto preoccupati. La popolazione mette in relazione questo contegno dei maomettani - se a torto o a ragione è difficile deciderlo - colle frequenti visite di notabili maomettani a un consolato. E' evidente che questa opposizione dei turchi è stata promossa dai maomettani più anziani e più ragguardevoli.

Da Durazzo

Albanesi dell'Italia e della Dalmazia dal principe

DURAZZO 11 (N). La delegazione italo-albanese, unitamente al cav. Alessi, direttore della locale posta italiana, venne ricevuta dal principe e dalla principessa, ai quali venne presentata dal console italiano, che la accompagnava. Il prof. Chinigò pronunciò un discorso in italiano, dicendo:

«In nome delle colonie albanesi d'Italia, che durante cinque secoli mai dimenticarono la patria di origine, ci onoriamo di presentare alle Loro Altezze questa pergamena, a perenne ricordo del memorabile fausto avvenimento della nostra visita a Durazzo. Alla libera Albania, alle Loro Altezze presentiamo fervidi auguri di prosperità».

I principi gradirono molto la pergamena e si trattennero lungo tempo con i presenti, mostrando di gradire la visita della delegazione italo-albanese, interessandosi molto ai particolari della storia delle colonie italo-albanesi. La signora Cadicamo offrì alla principessa un mazzo di fiori.

I delegati si recarono poi a fare visita al console d'Italia, ad Essad pascià e a tutti i delegati albanesi.

Il principe d'Albania ha ricevuto una deputazione degli albanesi dimoranti in Dalmazia. Il maestro Giergic rivolse a nome della deputazione un discorso al principe, in cui disse che gli albanesi dimoranti in Dalmazia, i cui antenati 200 anni fa sono fuggiti dall'Albania, hanno ora la loro patria in Austria. Essi sono felici di saper ora l'Albania libera sotto un proprio sovrano.

Il principe ringraziò la deputazione. Gli albanesi dalmati sono stati accolti dalla popolazione di Durazzo con la più grande cordialità.

Il direttore generale dell'Albania meridionale Afiz ha dichiarato dopo l'udienza presso il principe: «Il sovrano fa su di noi un'eccellente impressione. Egli ha lasciato tutti gli impiegati ora in funzione al loro posto. Tutta l'Albania riceverà una organizzazione unitaria, anche i territori ora sgomberati dai greci. Egli cerca ora un governatore cristiano per i distretti meridionali adatto per il grave compito».

La ripresa dei rapporti greco-bulgari

SOFIA 11 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica che la Bulgaria e la Grecia hanno espresso il loro aggradimento per la nomina degli ambasciatori nelle rispettive capitali. Ambasciatore ad Atene è nominato Pasaroff, a Sofia Naum.

Un trattato austro-greco

VIENNA 11 (N). Domenica i negoziatori austriaci ed ungheresi partiranno per Atene per incominciare le trattative per il trattato commerciale con la Grecia.

Fantasie su un'alleanza
italo-germanico-inglese

BERLINO 11 (N). Un corrispondente del «Mannheimer General Anzeiger» dice di aver appreso a Roma da un deputato molto ragguardevole, che fu già sottosegretario di Stato agli esteri, che vi sono indizi che l'Italia si adopera per la conclusione di una grande alleanza tra l'Inghilterra, Germania ed Italia, giacchè queste tre Potenze potrebbero impedire che la Russia possa condurre la sua flotta del Mar Nero ai Dardanelli per allargare ancora più, insieme alla Francia ed alla Grecia, la sua influenza nell'Asia minore.

Nei circoli diplomatici di Berlino non si sa nulla di un tale progetto. Si tratta probabilmente d'un'invenzione.

A Berlino è stata fondata una società turco-germanica per favorire il lavoro politico e di cultura della Germania nella Turchia. Presidente onorario della società è il maresciallo von der Goltz.

La «Frankfurter Zeitung» apprende da fonte ottimamente informata che il Governo russo deplora la polemica tra la stampa russa e quella germanica. Il presidente dei ministri, Goremikin, desidera mantenere rapporti di buon vicinato con la Germania.

CAMERA FRANCESE
La relazione del bilancio militare
Continui confronti con la Germania

PARIGI 11 (N). Nella relazione del deputato Benazet sul bilancio per la guerra, distribuita oggi alla Camera, è esposto in qual modo gli armamenti della Germania, la quale ha aumentato il suo esercito di 53.000 uomini, abbiano indotto la Francia a votare la legge sulla ferma triennale, che porta il numero degli armati nella madrepatria a 700.000 uomini, ai quali si aggiungono ancora 48.000 uomini di truppe francesi nell'Algeria e nella Tunisia. Risulta così, senza calcolare i servizi ausiliari, un effettivo di 748.000 uomini. Il relatore dice che in conseguenza della ferma triennale si poterono meglio ripartire le truppe e creare il XXI corpo d'esercito, cosicchè ora si hanno disponibili cinque corpi d'esercito che possono prender parte senza indugio alle operazioni per la difesa della frontiera. Il relatore constata però che la legge del 7 agosto 1913 non costituisce propriamente una risposta agli armamenti costantemente aumentati della Germania, ma è un semplice avvertimento contro quei pericoli che divengono tanto più minacciosi quanto più poderoso è l'armamento guerresco alle porte di Francia, armamento dotato d'incontestabile potenzialità offensiva.

La relazione accenna alla necessità di assicurare la massima utilità della legge dei tre anni, specialmente con un perfetto uso del materiale umano. Quindi chiede una rapida votazione del programma ora proposta alla Camera e dichiara che se si prende in considerazione l'aumento delle spese dell'anno 1913 per 400 milioni e dal bilancio germanico si sottraggono le spese improduttive fatte per fucili, artiglieria e fortezze al confine russo, si giunge alla constatazione che la superiorità delle spese straordinarie della Germania di fronte alle spese straordinarie della Francia importa per gli ultimi anni 1.100.000 franchi. Conclude con queste parole: «Noi dobbiamo farci un programma complessivo e dobbiamo attuarlo senza indecisione per assicurare la pace ed essere padroni del nostro destino».

La Camera ha continuato nella seduta odierna la discussione del bilancio del Ministero degli esteri.

Rispondendo al deputato Leygeus, che aveva parlato della necessità di mantenere l'influenza francese in Oriente, Doumergue ha dichiarato che il Governo intende mantenere e sviluppare quell'influenza, facendo rispettare dalle altre Potenze i diritti che la Francia si è da esse assicurati, di più diffondendo con le scuole la conoscenza della cultura francese. Doumergue ha accennato agli sforzi che sono fatti per far progredire l'istruzione francese nel Levante. Il presidente dei ministri non crede che si debba diminuire, crede invece che si debba aumentare il numero delle rappresentanze consolari nel Levante.

Il deputato Rozet, occupandosi dell'eliminazione di alcune rappresentanze diplomatiche, dichiara che la soppressione del vice-consolato francese a Fiume, mentre si conserva il consolato generale a Trieste, potrebbe produrre col tempo una spiacevole influenza morale.

Il bilancio è stato quindi approvato.

IN ALSAZIA-LORENA
Grandi feste al luogotenente dimissionario

STRASBURGO 11 (N). In occasione del ritiro del luogotenente conte Wedel si preparano grandi manifestazioni. Si organizzerà una grande fiaccolata, alla quale parteciperanno deputazioni di tutta l'Alsazia-Lorena e gli sarà presentato un indirizzo lavorato artisticamente. Finora hanno aderito all'atto d'omaggio 2900 associazioni con più di 300.000 soci. Duecento società di Strasburgo e dintorni con più di 12.000 soci hanno già dichiarato di voler partecipare alla fiaccolata.

Si è autorizzati a smentire la notizia di trasferimenti d'impiegati postali di Saverne in relazione con la faccenda delle cartoline ingiuriose inviate al colonnello Reutter.

Take Jonescu a Belgrado
Malumore serbo
per l'incidente austro-montenegrino

BELGRADO 11 (N). E' arrivato qui l'exministro rumeno dell'interno, Take Jonescu. Alla sua visita si attribuisce grande importanza politica. Da Belgrado egli si recherà a Salonicco; si crede che il suo viaggio abbia per scopo la collaborazione per la creazione di una nuova alleanza balcanica.

Da domenica il Governo bulgaro ha sospeso in seguito alle elezioni per il Sobranje, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Serbia. Secondo notizie private da Costantinopoli, il Governo avrebbe subito una sconfitta nelle elezioni.

Contrariamente a quanto si assicura in Austria, il giornale governativo «Samoupravа» dice che la posizione di Sinoki, dove è avvenuto il conflitto sanguinoso tra le truppe montenegrine ed austriache, apparteneva già al territorio turco. Durante la guerra balcanica era occupata dalle truppe serbe ed infine fu ceduta al Montenegro. Il giornale dichiara che l'incidente è tanto più deplorevole in quanto si è alla vigilia di trattative che si devono fare tra la Serbia e l'Austria il cui risultato deve creare le basi per rapporti amichevoli duraturi.

L'Argentina non interviene nel Messico

BUENOS AIRES 11 (N). Il vicepresidente De la Plaza ha incaricato il ministro degli esteri di pubblicare da per tutto una dichiarazione per smentire le voci secondo le quali l'Argentina interverrebbe al Messico. La dichiarazione dice che nè la distanza, nè la pochezza dei vincoli materiali impediscono che un'intima solidarietà morale esista fra la repubblica Argentina e il Messico, come con tutte le altre repubbliche sorelle. L'ingerenza poi avrebbe carattere illecito fino a che essa non venga richiesta. La dichiarazione constata che in caso analogo l'Argentina ha applicato la politica di astensione, che è la sola compatibile con la sovranità dello Stato.

Estrazione

VIENNA 11 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria a classi (2.o giorno) la vincita di 50.000 cor. toccò al N. 14.830, quella di 10.000 al N. 84.134 e due di 5000 ai N.ri 5408 e 82.209.

Chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 96; Baltimore and Ohio 88$^{3}/_{8}$; Canada-Pacific 206$^{7}/_{8}$; Chicago-Milwaukee and St. Paul 98$^{3}/_{4}$; Missouri Pacific 24$^{1}/_{4}$; Northern Pacific 111$^{1}/_{2}$; Pennsylvania 110$^{7}/_{8}$; Philadelphia and Reading 162$^{7}/_{8}$; Southern Pacific 93$^{3}/_{4}$; Southern Railway Com .25; Union Pacific Com. 156$^{7}/_{8}$; Amalgamated Copper 73$^{5}/_{8}$; Anaconda 35$^{1}/_{2}$; U. S. Steel Corp. Com. 64$^{1}/_{8}$. Tendenza irregolare.

I solenni funerali
di un ammiraglio russo ad Udine

UDINE 11 (N). Oggi furono rese solenni onoranze all'ammiraglio principe di Lieven, comandante dell'incrociatore «Diana» a Porto Arturo, ove rimase ferito e fu decorato al valore. Ai funerali parteciparono parecchie notabilità dell'aristocrazia veneta e friulana, le autorità politiche, civili, giudiziarie e larghissimo numero di rappresentanze militari, fra cui il generale comm. Pirotti, comandante della prima divisione di cavalleria del Friuli, il comm. Antonio Gatti comandante della brigata Re, tutti i colonnelli e tenenti colonnelli del presidio e numerosi ufficiali. Da Venezia era giunto un plotone di marinai della regia nave «Ferruccio» col comandante Giovanni Mutti, una rappresentanza degli ufficiali di marina, il capitano di fregata Notarbartolo insieme ad altri ufficiali. Per tutti questi tre giorni vegliarono la salma per turno ufficiali del presidio. Oggi nelle ultime ore una schiera di ufficiali delle varie armi prestò servizio d'onore. Delle autorità civili vi erano il presidente della deputazione provinciale e del consiglio provinciale, il sindaco ed alcuni assessori, il presidente del tribunale, i procuratori del re. Otto marinai levarono il feretro che era nella camera ardente per trasportarlo sul carro funebre. Aprivano il corteo marinai ed alpini portanti numerose corone, mandate dal ministro della marina russa, dal barone Wrangel, addetto navale all'ambasciata russa, dal dipartimento marittimo di Venezia, dal comando di divisione di cavalleria, dal comando del presidio, dagli ufficiali del secondo fanteria e dei cavalleggeri Monferrato qui di stanza. Reggevano i cordoni il console russo di Venezia, l'addetto navale russo all'ambasciata di Roma, il maggior generale Gatti, il capitano di fregata Notarbartolo. Quando il feretro entrò sotto la tettoia della stazione e il carrozzone funebre si pose in movimento per il triste ritorno, la banda musicale del secondo reggimento intonò l'inno russo. A tutta la cerimonia fu presente la vedova, principessa De Lieven.

Il comando del presidio ha diramato agli ufficiali e alle truppe un ordine del giorno in cui rileva che il principe de Lieven ebbe funebri, uffici ed onori dalla nostra milizia, che sulla sua bara pose in segno di onore accanto ai colori russi quelli della nazione italiana, ed aggiunge che in questo pensiero, come sempre, la milizia fu interprete del pensiero della nazione, che ricorda con animo commosso l'eroico e fraterno aiuto dei marinai russi al tempo del terremoto, e vede nelle onoranze rese all'illustre ammiraglio una doverosa manifestazione della sua gratitudine.

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Teatri. - Marina e Navigazione: Il varo dell'«Hungaria» del Lloyd.**

Nella sesta pagina: **La poesia di Renato Rinaldi.**

Nella settima pagina: **Gli animali che pensano. - Cose del Comune di Pola. - L'orchestrale parentina ad Orsera.**

Nella ottava pagina: **Società degli addetti ai Comuni del Friuli. - Grosso furto ad una Cassa rurale croata. - Il trapano silenzioso a Carpano.** - L'appendice: **Denaro o amore?**

Il processo
per l'investimento della „S. Giorgio"

NAPOLI 11 (N). Nella seduta antimeridiana del processo per l'incaglio della «San Giorgio» (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il teste Enrico Bella, tenente di vascello, dice che egli era sulla plancia. Aveva identificato il fanale di San Raineri, ma non quello di capo Peloro nè quello di Punta Pezzo. Quando sentì il fischio della tromba a vapore, si accorse di essere vicini a terra. Subito dopo avvenne l'incaglio. Nessun'altra persona di bordo aveva avuto prima l'intuizione del pericolo che si correza. Il teste dice che il fanale di punta Pezzo si è visto bene la sera successiva, quando vi fu messa la lampada riparata. L'udienza è poi rinviata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana si apre alle 15.5. Il teste Toldi Carlo, tenente di vascello. Dal 25 settembre 1913 era imbarcato sulla «San Giorgio» come ufficiale. Fui incaricato del materiale elettrico. Dice che egli aveva segnalato il primo e il secondo piroscafo, dandone informazione al comandante, che prese di persona i rilevamenti. Dice di non aver prestato attenzione ai fanali. La sera dell'incaglio ha notato che il funzionamento del fanale di punta Pezzo non era regolare.

Il tenente di vascello Ricciardelli, imbarcato sulla «Climene», che si trovava ad Ischia, ebbe l'ordine di partire per lo stretto la sera dell'incaglio. Riferisce le informazioni raccolte arrivando, secondo le quali il fanale era acceso, ma la sua intensità luminosa era debole.

Martinozzi, capo timoniere, dice che la nave ad un certo momento cominciò a governare male. Il comandante appariva preoccupato.

Roberto Esposito, secondo capo timoniere, riferisce sulle osservazioni fatte al telemetro per determinare la distanza dei fanali.

Raffaele Capozzi, timoniere, dice di non aver visto nè i piroscafi nè i fari e di non aver inteso grida al momento dell'incaglio.

Parecchi altri testimoni depongono nello stesso modo, sopratutto rilevano che il fanale di punta Pezzo non si vedeva mentre d'ordinario è luminosissimo.

Si legge poi la relazione del perito Monticelli, maggiore del genio navale, secondo cui i danni ascendono a 500.050 lire. L'altro perito, tenente di vascello Greco, asserisce che non vi è nessun dato per stabilire la velocità della corsa nello stretto di Messina.

Il presidente fa leggere i registri di veglia. Nel registro di veglia del fanale di capo Peloro si osserva che la annotazione relativa al faro di punta Pezzo apposta la sera in cui avvenne l'incaglio, fu modificata al mattino seguente: alla parola «visibile» fu cioè sostituita la parola «invisibile».

L'udienza è rinviata a domattina.

IL IV CENTENARIO DI DONATO BRAMANTE

URBINO 11 (N). Ricorrendo oggi il quarto centenario del Bramante, il ministro della pubblica istruzione ha donato ad Urbino, patria dell'artista, parecchie grandi fotografie delle opere dell'architetto eseguite a Roma. Un corteo composto delle autorità e di gran folla si recò al palazzo ducale per deporre corone sul busto del Bramante ed ammirare le fotografie ivi poste. Il prof. Venturi, direttore della galleria nazionale delle Marche, pronunciò un applaudito discorso, invitando la cittadinanza a preparare solenni feste centenarie sotto la presidenza onoraria del ministro della pubblica istruzione.

La giuria per l'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 11 (N). Oggi nella sala del Consiglio comunale vi fu lo spoglio delle schede per l'elezione di ballottaggio di quattro membri della giurìa per l'Esposizione internazionale d'arte. Riuscirono eletti i pittori Ciardi e Cresciani, e gli scultori Zanelli e Rousseau. Il pittore Larsson era stato eletto nella votazione a primo scrutinio.

Grosso furto a Montecarlo.

BERLINO 11 (N). Una coppia di coniugi da Berlino è stata vittima a Montecarlo di un grave furto.

Il barone Eckartstein e consorte abitano da alcun tempo in uno dei più aristocratici alberghi di Montecarlo. Allorchè essi ritornarono da una passeggiata, trovarono che un ladro doveva essere entrato violentemente nella loro stanza e vi aveva rubato i gioielli della baronessa nel valore di 175.000 marchi, tra cui una collana di perle e diamanti, un antico gioiello di famiglia. La polizia crede di essere sulle traccie del ladro. I suoi sospetti si concentrano su un giovane elegante, che già ripetutamente fu a Montecarlo ed avrebbe commesso in diversi luoghi della Riviera dei grossi furti. Ieri questo giovane è partito improvvisamente senza indicare per dove. Si crede che egli sia partito per Parigi.

Per il consolidamento dei debiti fluttuanti del Comune

In una delle prossime sedute del Consiglio saranno presentate concrete proposte per provvedere ad una urgente necessità d'ordine dell'amministrazione comunale. Si tratta di consolidare i debiti fluttuanti che nell'ultimo decennio sono andati man mano crescendo come cresceva la necessità di opere pubbliche straordinarie dovute al rapido incremento della città.

A questo proposito la Commissione di finanza ha preparata un'ampia relazione, della quale riteniamo interessante riassumere le parti sostanziali.

L'ampliamento della città.

Nell'ultimo decennio la città nostra ebbe uno sviluppo enorme e impreveduto, per cui si resero necessari grandi lavori pubblici: scuole, ospedali, vie e piazze, mercati; e provvedimenti in ogni campo di operosità cittadina, che determinarono addirittura un raddoppiamento delle spese e delle entrate.

I debiti fluttuanti.

Per far fronte alle spese straordinarie, tutte di utilità pubblica, si dovettero contrarre prestiti, che si fecero nella forma di mutui a breve scadenza verso debitoriali nominative, anche per il fatto che l'incertezza del mercato monetario, caduto negli ultimi anni in condizioni disastrose, avrebbe reso un prestito con ammortamento a lunga scadenza oneroso per tutta la durata del prestito.

I debiti fluttuanti cominciarono nel 1903. Al 31 decembre di quest'anno la Tesoreria civica aveva un debito fluttuante (in c. c. a mutui), in dipendenza di spese fatte a carico della gestione straordinaria, di corone 2.421.139. Un anno dopo quel debito era salito a corone 3.176.686; al 31 decembre 1905 a corone 4.909.013, per discendere l'anno seguente a cor. 4.424.958, per effetto di riduzione di spese ed aumento di entrate. Però non essendo stati approvati nuovi tributi, alla fine del 1907 il debito fluttuante risaliva a cor. 5.102.848. Negli anni seguenti si dovettero contrarre prestiti: di cor. 6.600.000 nel 1908 per riscattare le debitoriali rilasciate alla Società dell'acquedotto di Aurisina, e per coprire il fabbisogno straordinario; di 3.500.000 nel 1910; di 3.500.000 nel 1911; di 3.800.000 nel 1912; ed infine uno di 4.200.000 nel 1913, sempre per la gestione straordinaria complessivamente dunque dal 1908 al 1913 prestiti per corone 28.400.000.

Come furono impiegati.

Troppo lunga riuscirebbe l'enumerazione delle opere di utilità e dei bisogni del Comune, ai quali si provvide con quel denaro. La relazione le enumera raggruppandole: cor. 2.667.772 per acquisto di beni immobili; cor. 4.667.027 per opere edili; 6.376.169 per opere idrauliche; 4.025012 per opere stradali; 382.781 per giardini e passeggi; 2.300.668 per opere varie (fra le quali la nuova Pescheria e le opere assuntesi dal Comune per l'ampliamento del Porto). La differenza che passa fra questa cifra di 20.419.429 e la somma dei prestiti approvati a tutto il 1913, rappresenta spese straordinarie approvate ma non erogate, o per opere ancora incompiute o non ancora iniziate. Per effetto delle spese già erogate però il valore del patrimonio comunale da cor. 9.280.43579 secondo lo stato del 31 decembre 1903, salì a corone 30.439.834.69 secondo lo stato del 31 decembre 1910 (ultimo consuntivo approvato dal Consiglio).

Naturalmente in queste cifre non sono comprese quelle opere che sono trattate all'infuori del bilancio generale del Comune: le nuove caserme, l'elettrovia Piazza C. Goldoni-S. Sabba, la regolazione della via S. Sebastiano e Cavana.

A quanto deve ascendere il prestito di consolidamento.

Per fissare la proporzione del prestito da assumersi conviene tener conto anche delle varie opere già approvate ma non iniziate e degli impegni del Comune contratti dal Consiglio per acquisti o investizioni. Per questi impegni nel 1914 dovranno essere erogate corone 1.482.940 e nel 1915 cor. 2.846.035.26. Inoltre si dovrà tener conto d'altre spese, delle quali fu accordata parte dell'importo occorrente; si avrà così un'altra cifra di cor 2.500.000. Anche in queste spese non sono comprese le opere per le quali saranno necessari conti speciali: il nuovo acquedotto, la canalizzazione, la regolazione delle vie S. Sebastiano e Cavana, la costruzione della rete tramviaria comunale, il completamento delle caserme di Chiadino, ecc.

Invece la relazione aggiunge alle necessità da coprirsi col prestito, l'estinzione dei disavanzi (un milione e mezzo) degli esercizi 1911 e 1912. Si avrà dunque un fabbisogno di 36.729.000 corone. Siccome però bisogna tener conto delle spese inerenti all'emissione del prestito, alla perdita per la differenza fra il valore nominale e il corso di emissione, degli eventuali sorpassi di spesa per opere non ancora eseguite, e della necessità di qualche nuova opera non compresa tra quelle specificate, si è reputato conveniente che il prestito non sia inferiore alle corone 42.000.000.

L'emissione, l'interesse e la quota d'ammortamento.

La Commissione di finanza opina nella sua relazione che la emissione del prestito debba seguire per gradi a seconda della scadenza degli impegni da soddisfare, mediante i mezzi attinti dalla vendita dei titoli, e ciò per evitare forti perdite al Comune per differenza di interessi. Naturalmente, quando il mercato monetario si presentasse favorevole il Comune potrebbe approfittarne per anticipare l'emissione di parte e di tutta la rimanenza del prestito che non fosse stato ancora emesso.

Per quanto riguarda l'interesse del prestito la Commissione crede ch'esso dovrebbe essere un termine medio fra il 4% del prestito 1899 e quello oggi preteso del 5%; dunque del 4.50%, salvo a convertirlo ad un raggio minore dopo un periodo non inferiore a dieci anni.

Per la quota d'ammortamento la Commissione rileva che, dato l'alto interesse, se si fissasse al ½% la quota iniziale d'ammortamento, la quota successiva ammonterà al ½% più l'interesse del 4½% risparmiato sulla prima quota ammortizzata, e così via; in modo che il prestito di 42 milioni 4½% con una quota iniziale di ammortamento del ½% potrà essere estinto in un periodo di circa 53 anni.

Il servizio del prestito.

Naturalmente ogni prestito esige una dotazione necessaria al servizio del prestito. Come vi si provvederà? La Commissione non crede necessari speciali provvedimenti perchè la questione è già in buona parte risolta, trattandosi di consolidare un debito fluttuante esistente per i cui interessi esistono già nel bilancio le necessarie dotazioni. Già nell'esercizio 1913, causa gli alti tassi d'interesse, per quel servizio si supererà notevolmente il milione e mezzo. Dunque, poichè per interessi (4.50%) ed estinzione (½%) di un prestito di 42 milioni occorrerebbero oltre due milioni all'anno, buona parte di questa somma la si ha già inscritta in bilancio, ai titolo interessi passivi del ramo patrimonio. Per il rimanente - tenendo presenti i precedenti offerti dal nostro bilancio - non occorrerebbero speciali provvedimenti, in quanto che oltre che sul naturale incremento delle entrate si potrà contare sugli aumenti delle addizionali recentemente approvati e sui maggiori redditi derivanti dalle leggi tributarie testè promulgate; senza dimenticare che dopo il 1917 si potrà procedere a rimaneggiamenti dei tributi locali dai quali potrà derivare nuovo aumento delle entrate del Comune.

Il prestito, naturalmente, dovrebbe avere carattere di prestito provinciale, per acquistare il valore di un titolo di investimento.

Le proposte al Consiglio.

Esposti ampiamente gli argomenti che noi abbiamo riassunti la Commissione presenterà al Consiglio le seguenti proposte:

I. E' adottato di emettere un prestito del valore nominale complessivo di quarantadue milioni di corone in obbligazioni fruttanti l'interesse del 4½ annuo a scadenze semestrali postecipate, franco dall'imposta sulle rendite di cui la legge 26 ottobre 1896 N. 220, B. L. I., ammortizzabile in 53 anni mediante una quota iniziale del mezzo per cento annuo che poi crescerà automaticamente d'anno in anno con la aggiunta dell'importo di cui risulterà diminuita la dotazione per il servizio degli interessi restando però in facoltà del Comune di redimere i titoli del prestito prima dell'epoca suindicata, non però prima di 10 anni dalla prima emissione.

II. Il prestito sarà impiegato: 1) al consolidamento degli attuali debiti fluttuanti che saranno estinti alle scadenze, salvo il caso previsto ad IV; 2) al consolidamento degli altri debiti che sarà necessario contrarre, sino alla emissione del prestito a copertura di spese straordinarie per opere pubbliche non ancora iniziate; 3) al consolidamento dei debiti costituiti dai disavanzi delle gestioni ultime passate.

III. E' lasciata al Comune la facoltà di sostituire, salva l'approvazione della i. r. Luogotenenza, a taluna delle opere già iscritte nei bilanci sinora approvati, altra opera, l'esecuzione della quale avesse ad apparire in seguito più urgente, impiegando all'uopo il credito stanziato per le prime.

IV. Per il caso che le scadenze degli impegni indicati ad II avessero a cominciare con momenti di tensione monetaria non favorevoli ad emissioni di tal fatta, sarà in facoltà del Comune di procurarsi delle proroghe di tali scadenze o di farsi aprire all'uopo un adeguato credito in conto corrente, secondochè, valutate le circostanze, fosse giudicata preferibile l'una o l'altra operazione.

V. La Giunta municipale è incaricata di provvedere, sentita la Commissione di finanza, alla elaborazione di un piano di ammortamento conformemente al deliberato ad I; come pure all'esecuzione dei deliberati soprastanti ed in particolare di approvare il tipo delle obbligazioni di compendio del prestito, la ripartizione del prestito tra titoli di differente taglio, le norme più dettagliate circa il pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento; così pure delle pratiche per l'emissione dei titoli grado a grado, secondo i bisogni determinati dalle scadenze ad II, tenendo sempre conto dell'opportunità del momento nei riguardi delle condizioni dei mercati monetari.

VI. E' incaricato l'Esecutivo di trasmettere i deliberati soprastanti all'i. r. Governo per l'ottenimento dell'approvazione Sovrana e di chiedere che per il prestito in parola compresi i tagliandi delle obbligazioni, relative sia riconosciuto al Comune il diritto all'esenzione delle competenze indicate all'articolo I della legge 23 marzo 1902 N. 70, B. L. I.

Le pretese jugoslave su Trieste

Abbiamo rilevato di recente qual comodo pretesto fosse l'ideata scuola croata a Trieste per volgere verso la nostra città l'interessamento degli jugoslavi di Croazia e di Dalmazia e per portarne qui anche il denaro largito a scopi di propaganda. Altro eccellente pretesto apparve preparato nell'ammassarsi di studenti sloveni e croati alla Scuola superiore di commercio Revoltella e nelle successive provocazioni alla studentesca italiana. Come il pretesto fosse adoperato a scopo politico si è veduto la settimana scorsa per l'interpellanza dei deputati jugoslavi contro la Facoltà giuridica italiana a Trieste, si vede oggi nell'ordine del giorno votato dagli studenti jugoslavi di Vienna contro Trieste «centro economico e sociale - come essi affermano - dei jugoslavi austriaci». E come questo pretesto sia adoperato a scopo di agitazione fra remote popolazioni slave ci è mostrato giorno per giorno dalle dimostrazioni dei croati di Dalmazia, connesse all'incidente triestino, dagli articoli di giornali croati d'ogni specie e di ogni genere, culminanti nell'affermazione che Trieste è necessaria alla jugoslavia, la quale non potrebbe nemmeno concepirsi senza questa grande città.

Siamo avvertiti, e teniamocelo per detto: quella specie di movimento unitario, che negli ultimi anni, e in particolare dopo le vittorie balcaniche, si è pronunciato fra tutte le stirpi slave nel mezzogiorno della monarchia, ha portato per conseguenza la generale adozione di una pretesa che finora era degli sloveni soltanto: quella d'asservire Trieste all'avvenire dello slavismo.

Si potrebbe anzi affermare - e lo dimostrerebbe l'accentuazione data da tutti gli slavi alle gesta dei loro studenti alla Scuola superiore di commercio - che l'importanza stessa della città ne abbia fatto il punto di concentrazione e la meta suprema di tutto il movimento di conquista degli slavi su terre italiane. Ogni battaglia da loro altrove impegnata non può condurli che a risultati parziali: lo sforzo massimo tende pertanto all'avvenimento conclusivo: alla balcanizzazione di Trieste.

Vent'anni or sono si sarebbe appena osato dichiararlo: tanto gli slavi meridionali si sentivano divisi e deboli e inferiori anche alla speranza di poter avventare la mano su così grande città. Ma oggi, fatti arditi, baldanzosi e intraprendenti fino alla temerità, non nascondono essi più nulla dei loro sogni ambiziosi. E mentre sentono che sarebbe da parte loro esagerazione ridicola il pretendere alla conquista positiva immediata d'una città dove così possente è il carattere italiano, non dissimulano il loro volere di intralciare l'opera dell'italianità per rafforzarsi moralmente e materialmente. Il veto slavo e le minacce d'ostruzione contro la Facoltà giuridica italiana a Trieste spettano a questo obiettivo della loro azione politica. Una Trieste dove nell'anno di grazia 1914 si iniziasse un'Università italiana sarebbe un alcunchè di diverso dalla Trieste a cui si preannunzia la luce dai Balcani e l'avvenire trialistico. Perciò con tutti i mezzi, con tutte le armi, si vuole la Facoltà italiana impedita: e sarebbe incontestabilmente vittoria slava se, votata dalla Camera la Facoltà italiana, non fosse al tempo stesso votato il suo collocamento a Trieste, o se per mezzo della Camera dei signori si riuscisse a frustrare tal voto.

Questi tratti della situazione debbono tenersi presenti per giudicare dell'estensione e dell'intensità della lotta che si impegna intorno alla città nostra. Oggi non più gli sloveni soltanto, oggi abbiamo tutto lo slavismo meridionale alle spalle: con i sogni suoi, con le sue ambizioni, con gli audaci disegni della sua politica. Sono forze nuove e maggiori quelle che operano contro di noi; e l'obiettivo finale non è l'introduzione d'un po' di bilinguismo in centri di vita italiana, ma qualche cosa di più completamente slavo, qualche cosa che implichi una trasformazione più radicale e più profonda. E quale italiano vorrà non pensarci? Quale italiano non sentirà più che mai il dovere di stringersi agli altri per ringagliardire la voce che affermi il sentimento nazionale della città, per consolidare la muraglia umana che la difenda?

Università popolare triestina

Questa sera il prof. ing. Francesco Sandri terrà la terza ed ultima delle sue interessantissime conferenze sull'aviazione. Parlerà oggi delle varie qualità di motori usati, degli idroaeroplani, degli ultimi risultati, delle esperienze di Pégoud, della meta a cui tende la moderna tecnica aviatoria, illustrando la parola con molte proiezioni. La conferenza può essere udita anche da quelli che non hanno udite le altre. Numerosissimo pubblico assistette iersera, non ostante il tempaccio, alla seconda conferenza in cui l'ing. Sandri, dopo aver ricordato le ultime esperienze che precedettero le vittorie dei Wright, descrisse i principî teorici della moderna aviazione ed i vari tipi di aeroplani. La bella conferenza, lucida e ricca di dati e di fatti, piacque moltissimo. E l'oratore fu applaudito molto calorosamente alla fine.

★ Domani sera il prof. Gioachino Volpe, insieme al Caggese, al Salvemini uno dei più eminenti e più tipici rappresentanti della moderna scuola storica italiana, incomincerà nella sala del Conservatorio Tartini il suo corso di lezioni sul seguente tema storico: «La Chiesa e lo Stato in Italia e la prima formazione del pensiero laico agli inizi dell'età moderna». Il corso dell'illustre professore dell'Accademia scientifico letteraria di Milano, comprenderà quattro lezioni, delle quali la seconda si terrà sabato, la terza e la quarta lunedì e martedì della settimana ventura.

★ Domani avranno luogo regolarmente le lezioni popolari nei Ricreatori.

Conoscere prima di condannare

Non può passare sotto silenzio un piccolo episodio scolastico raccolto e documentato dalla «Voce degli insegnanti». Si tratta d'una maestra della civica scuola popolare Elio barone de Morpurgo, alla quale con nota dell'i. r. Consigliierato di Luogotenenza si trovò d'infliggere un ammonimento per la sua «scorrettezza nello spiegare alle fanciulle di V classe nozioni sessuali di natura molto delicata»: in seguito a che l'autorità magistratuale, certo un po' precipitosamente, credette di doverla trasferire in via di punizione ad altro istituto. La maestra, nel ricevere questa punizione duplice, non seppe che pensarne; non ricordava di avere in alcun modo trasgredito alla correttezza nel trattare materie delicate; di più, prima di condannarla, nessuno l'aveva citata, nessuno avvertita d'imputazioni che esistessero verso di lei, nessuno chiamata a giustificarsi. Finalmente, cerca e ricerca, le venne a memoria che un giorno, spiegando un brano di lettura dove si parlava dello scorpione e si diceva che questo animale è «viviparo», ella aveva chiarito il vocabolo alle fanciulle, insegnando che lo scorpione partorisce figli vivi e non depone uova, come per esempio gli insetti. Che indecenza, è vero: partorir figli vivi! E che mancanza di tatto nel compilatore del libro di lettura: raccontare che lo scorpione è viviparo, mentre avrebbe potuto dire benissimo che non sa leggere, che non sa scrivere, che non si nutre di bistecche, che non conosce le proprietà dell'olio di ricino ed altre tali cose non meno vere!

Il fatto sta che la maestra, per mezzo della Federazione degli insegnanti, ottenne di far riesaminare il suo caso: ed ella ottenne finalmente giustizia, riconoscendosi che il procedimento contro di lei era stato difettoso e che non c'era alcuna prova di sua trasgressione e quindi nessun motivo di punirla. Come era dunque saltata fuori la storia? e come la necessaria spiegazione di ciò che significhi «viviparo» si era ingrossata contro di lei fino a costituirle una contravvenzione di lesa innocenza? Probabilmente chiacchiere maligne di qualche ragazzina che ce l'aveva con la sua maestra: e il torto in tutta questa storia, fu di aver prestato orecchio alle chiacchiere, senza curarsi d'informarne l'imputata e di indagare come del resto la legge prescrive, in che consistesse la verità.

Bisogna giudicare prima di condannare, perbacco: e in nessun caso, e specialmente contro maestri, contentarsi d'informazioni che hanno il doppio torto di essere unilaterali e di venir da piccini. Basterebbe infatti questa storiella dello scorpione ad ammonire della delicatezza insidiosa della posizione in cui i maestri si trovano e della possibilità che uno scorpioncino qualsiasi, passando dai ragazzini alle famiglie e dalle famiglie alle autorità scolastiche, si trasformi in un granchio grosso grosso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

In occasione di un lieto avvenimento di famiglia, dall'on. Adolfo Mordo corone 1000.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Manzutto, dai signori: Giordano Sandri cor. 5; Luigi, Teresina, Lisetta e Ruggero Ciardi cor. 10; dott. Giuseppe e Dora de Höberth cor. 10; avv. Gino Friedmann cor. 20; dalle famiglie Serra-Schmidl-Valentinotti cor. 20; Pietro e Berta Bronsini cor. 10.

Nell'anniversario della morte del suo indimenticabile maestro Umberto Heuberger, da Bruno Meiler, violinista, corone 10.

Convegno medico mattutino, 163.o, 164.o e 165.o contributi settimanali, cor. 34.50.

Dal collegio degli insegnanti del secondo Liceo femminile comunale cor. 10.50.

Da Remo Comisso ricordando la «Quarto» nella trattoria «Al buon umore», in via del Bosco, cor. 2. - Da Roberto Brandi per mancia rifiutata da Bortolo de Bari seggio, cor. 2. - Raccolte tra amici al giuoco della patata alla «Trattoria Pompei» cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Umago: per onorare la memoria del signor Pietro Manzutto, da Luigia e Umberto Urizio da Umago cor. 10; raccolte fra i signori: Giuseppe Piciola, conte Oreste Marcovich, Matteo Bullo Zachigna, Umberto Urizio, Matteo Giurissovich, Matessina Zachigna, cav. Bernardo Sogno, Riccardo Fragiacomo, Italo de Franceschi, Giulio Divari, Giuseppe Mauro, Lorenzo Divari, Fratelli Branca, Emilio Loss, Domenico Sodomaco, Antonio Manzutto, Angelo Mori, Alfieri Ciro cor. 38.60 e lire 5

La costituzione del Circolo rionale di Rena nuova

Seguendo l'esempio dato dal rione popolare di Città vecchia, anche il quartiere di S. Giacomo pensò di costituire nel suo seno un circolo rionale per la difesa degli interessi nazionali ed economici di quei popolani.

E ieri sera, nella sala dell'Associazione operaia, il comitato organizzatore riunì gli aderenti alla seduta costituzionale. Questa fu aperta dal signor Enrico Servi che spiegò la ragione di esistere e il programma di attività del nuovo circolo: sorto con intendimenti democratici e nazionali ma apolitici, esso avrà lo scopo di sollevare la coltura dei soci e dei non soci, con indire conferenze e trattenimenti pubblici, con l'istituire una biblioteca e una sala di lettura; inoltre, per la tutela degli interessi economici e morali, non solo dei soci, ma di tutti i cittadini del rione, verrà istituito nel seno del Circolo un ufficio di consulenza legale gratuita, che funzionerà una sera settimanalmente.

Detti così sommariamente gli scopi del Circolo, il presidente dichiara costituita la Società e dà la parola al relatore Pantuli che legge, capo per capo lo statuto. Questo viene approvato all'unanimità, per alzata. Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: la elezione dei direttori. Alla quasi unanimità vennero eletti: a presidente: Giovanni Iurissich; a I vicepresidente: Giuseppe Kraus; a II vicepresidente: Enrico Servi; a segretario: Germano Maldini; a cassiere: Vittorio Norbedo; a direttori: Giovanni Beacovich, Pietro Cristof, Giovanni Favento, Antonio Gismondi, Gabriele Mali, Antonio Macorsich, Guido Mosettig, Vittorio Montagna, Francesco Simits; a revisori: Angelo Scocchi, Giuseppe Panfili, Giovanni Cirielli; Giudizio arbitramentale: Enrico Rizzardi, Pasquale Benedetti. La proclamazione degli eletti, specie quella del presidente, viene accolta con calorosi applausi.

La neoeletta direzione, quindi, prende posto al tavolo direzionale, e il presidente ringrazia l'assemblea per la fiducia in esso e nei suoi compagni riposta, e dice di confidare nella collaborazione attiva e intelligente di tutti i soci. Manda un caldo saluto al Circolo rionale di Città vecchia, col quale - dice - dovremo accordarci nel campo apolitico. Spera che in breve, seguendo il loro esempio, sorgano dei Circoli confratelli in tutti i rioni della città.

Il signor Debin, presidente del Circolo rionale di Città vecchia, ringrazia e contraccambia il saluto della società che lo ospita. Ogni istituto di carattere nazionale che si formi - dice - è una nuova forza che viene in aiuto ai principî di democrazia e di patria che noi professiamo. Con questa vostra società avete voluto affermare la volontà del popolo di S. Giacomo, di dar valore alla coltura nazionale cittadina, e siccome la coltura nostra è l'italiana, voi con essa volete dare al popolo di S. Giacomo il modo di formarsi una forte coscienza nazionale. Questo è uno scopo nobilissimo; percui io auguro prospere sorti al sodalizio che sarà di bene per tutti e specie per voi.

Alle eventuali, il direttore Servi propone di associare il Circolo alla Lega Nazionale, e l'assemblea, all'unanimità, accetta la proposta.

Il direttore Maldini propone quindi di associare il Circolo pure alla costituenda Unione economica nazionale; e l'assemblea conferisce alla direzione la facoltà di associarvisi, non appena l'Unione sarà costituita.

Dopodichè la seduta è dichiarata chiusa.

Ricreatorio della «Lega Nazionale». Allo scopo di esercitare un'azione educativa sempre più proficua a favore dei ragazzi, la cooperazione tra il Ricreatorio e la scuola s'è fatta più intensa: Fu impiantato un catasto degli allievi, dividendoli per scuola e per classe, e sulla base di questo catasto la direzione del Ricreatorio assume di continuo, presso le direzioni delle scuole, informazioni sulla condotta morale e sul profitto di ogni singolo ragazzo. Agli allievi incombe poi l'obbligo di mostrare al direttore i loro attestati trimestrali. I migliori scolari ricevono in premio libri, mentre per i negligenti si svolge un'azione speciale e continua; essi vengono esortati in tutti i modi possibili a migliorare nella condotta e nel profitto a scuola, avvertendoli che si ritireranno sul loro conto informazioni mensili, per vedere se si riscontra qualche miglioramento. L'iniziativa del Ricreatorio fu accolta con grande entusiasmo anche dai genitori dei ragazzi, perchè vedono che l'opera del Ricreatorio si va integrando con quella della scuola, rendendola sempre più completa con ottimi risultati.

★ Il signor Abba parlò ai ragazzi anziani dell'aviazione in tre conferenze, illustrate da proiezioni. Grazie alla cortesia dell'impresa Quaranta, gli allievi anziani poterono assistere per turno, alle opere che nell'attuale stagione si rappresentarono al Teatro Verdi. Domenica scorsa un'ottantina di ragazzi andarono ad Antignano. Partiti alle 6.45, passarono per Zaule, Caresana ed Ospo ed alle 10 arrivarono ad Antignano. Ammirato il bel panorama si recarono a pranzare a Villa de' Cani; e quindi, visitate le foci del Risano, passato il monte Bosici, arrivarono a Muggia, donde col vaporino fecero ritorno a Trieste alle 4.30.

★ La direzione del Circolo Artistico donò al Ricreatorio quattro grandi e artistici pannelli, rappresentanti la pittura, la scultura e scene agresti; pervennero inoltre al Ricreatorio: dalla direzione del Teatro Fenice 60 biglietti d'ingresso, dal sig. R. Feghitz giornali illustrati, dal sig. A. Benvenuti, due annate della rivista del Touring Club, dall'ing. V. Cremaschi una annata dell'«Illustrazione italiana», dal sig. De Polo, artistici bassorilievi in gesso.

Ricreatorio di via dello Scoglio. Il campo dei giuochi al Ricreatorio di via dello Scoglio s'è arricchito d'una giostra, sulla quale i fanciulli salgono numerosi, facendola girare di continuo con grande diletto. Gli allievi della sezione mandolinistica studiano diligentemente le loro lezioni, mentre l'orchestrina diede già il primo saggio riscotendo applausi calorosi. Domenica una gaia schiera di allievi, passando per il Monte Spaccato, Padriciano e Gropada, si portò a Lipizza, ove, grazie alla cortesia del direttore della stazione equina, potè visitare gli stallaggi. Il ritorno si fece attraverso Basovizza, Cacciatore e Chiadino S. Luigi, giungendo alle 3 pom. al Ricreatorio. E' stata questa la seconda escursione effettuata nel breve tempo dall'apertura del Ricreatorio, alla quale per desiderio degli allievi parecchie altre seguiranno. Per dimostrare l'amore che i ragazzi portano al loro Ricreatorio, basti dire che nonostante avessero camminato per ben sei ore, già alle 4 e mezzo il campo rigurgitava di piccoli giuocatori; mentre nel teatrino si rappresentava ai loro genitori la commediola «I Bravi» nella quale si distinsero e si meritarono calorosi applausi i piccoli attori F. Leiler, B. Lutman, G. Wagmaister, G. Paulini, S. Culuzi, G. Cavalieri e B. Demanins.

Lega degli insegnanti. Il prof. Fazio Allmayer tenne ieri a sera la sua terza lezione parlando della «Grammatica». Egli tratta la tanto discussa questione sul valore della grammatica partendo dal punto di vista filosofico ed osservando che tutta la questione si riduce ad un dissidio, tra il concetto intellettualistico della vita ed il concetto idealistico.

L'intellettualismo, entrato nella scuola filosofica attraverso la logica d'Aristotele, è ai giorni nostri molto combattuto. Il concetto dell'«Universale» creato dagli intellettualisti fu molto discusso anche dai filosofi antichi, e si ebbe allora la scuola nominalistica che provocò la condanna a morte di molti filosofi accusati a torto o ragione di eresia ed empietà.

Per Aristotele e gli aristotelici l'«Universale» è l'elemento comune a tutti i particolari e che si deve astrarre da essi; ora questo concetto esiste ancor oggi e nelle scienze naturali e nella grammatica, dove si cerca appunto di astrarre lo schema dal linguaggio parlato per fabbricare poi su questo le regole grammaticali. Per comprendere quanto sia errato questo modo di procedere, bisogna esaminare il concetto intellettualistico dell'«Universale» contrapposto al concetto idealistico.

Per gli idealisti, l'uomo nel senso più universale è l'uomo buono e cattivo; per gl'intellettualisti è l'uomo spogliato di qualsiasi determinata qualità. Per questi l'«Universale» è al di fuori della realtà, per quelli è la realtà in sè stessa, per gli uni è il puro essere, per gli altri la totalità del reale. Da questi diversi concetti dell'«Universale», derivano delle importanti conseguenze per la concezione della grammatica, chè gl'intellettualisti intendono per grammatica lo schema della lingua che presuppone essa sia già formata e cristallizzata, un cadavere atto ad essere sezionato per lasciar scoprire lo scheletro; gl'idealisti invece la considerano cosa viva che sempre muta e sempre si rinnova. Ciò ammesso sembrerebbe che il concetto idealistico fosse incompatibile con qualsiasi idea di grammatica; ma non è così. La lingua, è vero, si rinnova ma nelle sue fasi nuove noi non abbiamo che un'evoluzione ed un'elaborazione delle antiche, ogni soluzione nuova è il frutto d'un problema precedente, ed ogni problema è nato da una soluzione anteriore, così tenendo conto di questa legge immutabile e dell'esperienza diretta su Particolari, si può creare una grammatica, diversa sì dall'antica, ma più razionale. Includendo nella lingua nuova l'esperienza linguistica precedente noi comprenderemo veramente la struttura e l'indole della lingua, che ha bensì delle leggi chè la regolano, ma leggi di significato molto profondo e che dànno alla lingua il carattere nazionale poichè è sintesi dell'esperienza della nazione e ne rispecchia la vita. E come nella struttura del periodo tedesco, così costretta da leggi inflessibili, noi vediamo rispecchiato il carattere militaristico della nazione tedesca, così nel libero e sciolto periodo italiano si rispecchia il carattere e l'indole del popolo italiano.

Ecco dunque che la grammatica considerata come studio vivo del linguaggio assume un valore politico ed educativo straordinario, e coloro che combattono la grammatica hanno il torto di non veder chiaro nel problema e di non comprendere che se l'antica grammatica a base di regolette ha fatto il suo tempo, quello informato ad un più largo concetto idealistico è nazionalmente di somma utilità.

Alla fine dell'alta e filosofica lezione il conferenziere fu applauditissimo.

Oggi l'Allmayer terrà la sua quarta lezione su «L'educazione civica».

Società degli insegnanti medi. Domani alle ore 7.30 pom. si terrà l'annunciata conversazione del dott. Antonio Jellersitz sulla funzione e l'opera del medico scolastico.

La mostra di Pietro Fragiacomo alla «Permanente». Pietro Fragiacomo, fra i pittori nati a Trieste, è quello che raggiunse più alta fama nel mondo. Nondimeno nella città nostra, dove pure egli è rappresentato al Museo Revoltella da un dipinto incantevole, «La campana della sera», e dove anche egli espose volentieri negli ultimi anni alcune delle sue opere minori, il Fragiacomo, vissuto sempre a Venezia, è meno noto al pubblico che non altri valorosi artisti nostri, i quali nel luogo natale traggono la vita e con esso mantengono il contatto continuo mercè l'assidua esposizione delle opere.

Ricorderemo dunque che il Fragiacomo nacque a Trieste il 14 agosto 1856 da genitori piranesi e che di qui si recò a Venezia ad otto anni, insieme con la famiglia: talchè le sue origini istriane e triestine s'integrano nell'educazione veneziana. Come avviene a molti artisti, nessuno nella famiglia pensava a farne un artista. Il padre l'avea messo come operaio in una fabbrica di macchine di Treviso, e qui l'operaio si era trasformato ben presto in un disegnatore: ma fu soltanto quando una controversia col capo del suo ufficio lo costrinse a lasciar la fabbrica e a cercarsi altra occupazione che egli pensò di entrare all'Accademia di Venezia e di darsi allo studio della pittura. Era questa da molti anni una sua aspirazione segreta. Tuttavia all'Accademia ci stette poco; il resto fece da sè; lo incoraggiò e lo aiutò Giacomo Favretto, che gli voleva molto bene e poneva in lui la più sicura speranza. Dopo tre anni, incominciò ad esporre. I primi quadri non lo fecero notare. Il successo venne improvviso alla Mostra nazionale di Venezia nel 1887, dove due opere sue suscitarono ammirazione. Nel 1891, a Milano, uno dei quadri suoi, «Pace», ebbe il premio Principe Umberto; l'altro, «D'inverno», fu acquistato per la Galleria nazionale di Roma. Da allora fu nella prima linea degli artisti italiani in tutte le esposizioni d'Italia e in tutte le esposizioni mondiali; un quadro di lui è al Museo artistico di Berlino; altri, numerosi, si trovano in Inghilterra; la Galleria d'arte moderna di Venezia ne possiede tutto un gruppo. Nel 1910 il pittore, a cui nessuno contesta un posto onorato fra i maestri della moderna pittura di paese, ebbe all'Internazionale veneziana l'onore di una sala propria, dove si raccolsero una settantina di suoi quadri e suoi studi.

Il Fragiacomo non mai dimenticò Trieste. E' sua dolce consuetudine il passar qui almeno uno o due mesi ogni anno. Li chiama i suoi mesi di riposo e di pace; ma in realtà il nostro golfo e i dintorni di Trieste hanno saputo molto spesso ispirare il paesista e spronarlo al lavoro. Specialmente egli predilige i molli prati e le melanconiche lagune della valle di Zaule, che associò ad alcune delle ore più intense del proprio sentimento e rivelò in nuovi aspetti nei tentativi ostinati per rinnovare la propria tecnica. Perciò una esposizione di Pietro Fragiacomo vuol essere considerata come un'onoranza cittadina al pittore che diede di sè il maggiore orgoglio a questa spiaggia dell'Adriatico. Ma vuol essere anche considerata come un importantissimo avvenimento d'arte: giacchè crediamo che, tranne quella delle acqueforti del Brangwyn, non mai sia stata tenuta nella città nostra esposizione collettiva d'artista di maggior fama e di maggior rilievo nella storia della pittura contemporanea.

La mostra di Pietro Fragiacomo s'inaugura oggi nel pomeriggio.

La «Giovane Trieste». Oggi si terrà nella sede sociale l'annunziata conversazione di soci.

Matrimoni. La signorina Annamaria Mordo, figlia dell'on. Adolfo Mordo, col barone Giacomo Treves de Bonfili di Venezia.

Onorificenza. Il sig. Luogotenente ha conferito al capo-officina nello Stabilimento Tecnico Triestino e capo dei vigili del cantiere S. Marco sig. Giovanni Predonzan la medaglia d'onore per attività meritevole spiegata durante venticinque anni nello spegnimento d'incendi e con atti di coraggio civile in parecchi salvataggi.

Civica Scuola serale per adulti. Stasera si chiuderà l'anno scolastico nella sede di via della Ferriera. Tutti i frequentanti quella sezione della civica Scuola serale sono invitati a presentarsi alle 8 nel detto edificio scolastico, dove saranno loro distribuiti gli attestati scolastici.

Agli allievi delle succursali di San Giacomo e di Città vecchia gli attestati saranno invece distribuiti domani venerdì alle ore 8 pom. nei rispettivi edifici scolastici.

I corsi commerciali di via Giuseppe Parini, naturalmente, continuano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'on. Pietro Manzutto, dal dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla signora Giulia Mandel cor. 10 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dal dott. Adolfo Nazor cor. 10 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria della signorina Rosa nobile de Wanniek, dai signori: Riccardo barone de Albori e consorte cor. 30 a favore dell'Albertinum; Arturo barone de Albori e consorte cor. 30 a favore del Comitato delle signore della Croce rossa; Fanny e Giuseppe Orlando cor. 15, Oscar Radoslovich cor. 20 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd; Olga e dott. Edmondo Rimini cor. 20 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Raccolte nella trattoria de Giovanin, in via Muda, cor. 2.28, e martedì cor. 1.40, a favore del Circolo rionale di Città vecchia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Emma Buffolo e dei suoi bambini: Carlo e Anna Pappa cor. 2; Federico Ongaro cor. 2.

Società ginnastica triestina. Oggi dalle 5 alle 9, nella segreteria si potranno ritirare i biglietti dei posti a sedere per la recita della sezione drammatica dei bambini, che si darà in palestra sabato prossimo.

★ La lezione delle allieve della sezione superiore, anzichè oggi, si terrà domani venerdì dalle 6.30 e alle 7.30, a seguito cioè della sezione media.

★ Il Comitato generale per le elezioni parziali della Direzione è convocato per questa sera alle 8 nella Palestra.

Un concerto a favore del fondo per il riscatto gratuito di pegni dal Monte di pietà. Anche quest'anno il m.o L. Caser annuncia un concerto di musica da camera, il cui netto ricavato andrà a vantaggio del fondo per il riscatto gratuito di pegni dal Monte di pietà. Il concerto si terrà sotto gli auspici di un Comitato sotto la presidenza onoraria del Podestà, del direttore del Monte e dell'on. Pitacco.

Sulle linee dell'Istria-Trieste. Da domenica 15 corr. vengono modificati gli orari di alcune linee esercitate dall'Istria-Trieste. Saranno riattivate le linee celeri Trieste-Pola con partenza giornaliera, escluso il venerdì, da Trieste alle ore 7.15 ant. e alle 3 pom., toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. Il piroscafo della linea postale Trieste-Portorose partirà da Portorose tutti i giorni alle ore 12 mer. (anzichè alle ore 12.30 mer.) Il piroscafo della linea Trieste-Grado partirà tutti i giorni da Trieste alle ore 2 pom. (anzichè alle ore 1 pom.) e da Grado alle 6 ant. (anzichè alle ore 7 ant.) Viene soppressa la linea invernale Trieste-Parenzo in partenza da Trieste alle ore 2 pom. e da Parenzo alle ore 6.30 ant.

Perturbazione atmosferica. Dopo una mattinata piovosa ma tiepida, con una temperatura massima di + 16 cent. incominciò, nel pomeriggio, a soffiare con forza il vento di tramontana discese rapidamente a + 6 cent., mentre la pioggia cadeva a torrenti. Sulle montagne circostanti e sull'altipiano nevica. E' questa la prima perturbazione equinoziale che si prolungherà probabilmente per qualche giorno.

Congressi e convegni sociali. L'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio è convocata ad un'adunanza di cassa indetta per domani alle 8 pom. nella sala Carducci (via Giosuè Carducci 20). All'ordine del giorno stanno: 1. Parere del Consiglio generale in merito alla chiusura serale. Discussione sull'orario per il pranzo. 3. Riferta in merito alle pratiche fatte sull'impiego di commessi ed addetti forestieri e dello sfruttamento della donna.

★ Il «Club Veloce Trieste» terrà sabato un trattenimento familiare nella sede sociale al Ristorante Moncenisio alle ore 8.30 pom.

★ Il C. S. «Sempre avanti» indice per questa sera alle 9 un ritrovo nella trattoria Benvenuti, via G. Carducci.

★ Il «Circolo familiare» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ La Società fra lavoranti macellai tenne l'altra sera l'annunciato congresso generale. Venne approvato il bilancio; si deliberò di lasciare inalterati gli importi attuali destinati ai richiedenti sussidi, cioè: cor. 12 settimanali ai tagliatori alla vendita; cor. 8 ai tagliatori di II classe; cor. 6 agli apprendisti e cor. 5 ai cronici. Per acclamazione vennero eletti a far parte della nuova direzione: Giovanni Olivo presidente; Umberto Schuster I vicepresidente; Carlo Fabris II vicepresidente; Mario Jurizza segretario; Francesco Kalz segretario sostituto; Carlo Sitter cassiere, Carlo Bisiack, Giuseppe Dose, Cesare Rosa, Giusto Roch, Giovanni Wouck direttori, Guido Butti, Eugenio Malanzana, Giacomo Maitzen direttori supplenti; Pietro Antonini, Bruno Davi, Giovanni Delise, Luigi Krovat, Ferdinando Klai comitato di revisione.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso e precisamente: dal N. 38700 al N. 41600.

Le tragedie della vita

Dolori che fanno impazzire

La cronaca ebbe già altra volta da occuparsi di quella povera Lucia Pontoy, abitante in Scorcola Coroneo N. 708, che avendo il marito degente all'Ospedale aveva dovuto ricorrere al cuore dei nostri lettori per poter sbarcare il lunario con i suoi due bambini, uno dei quali è ancora lattante. Con i denari della beneficenza pubblica ella aveva pagato l'affitto di casa e provveduto per un po' di tempo al suo sostentamento. Da qualche tempo però il deposito era esaurito. La donna da allora, sempre col pensiero al marito e a quelle due povere creaturine, non sapendo a qual santo votarsi per poter tirar innanzi il pesante carro della vita, era diventata eccessivamente nervosa. Anche la scorsa notte, come tante altre, pianse, delirò, invocò il marito continuamente. Vicini di casa che l'intesero, impensieriti, invocarono l'assistenza di un sanitario della Guardia medica. Questi, dopo averla visitata, non trovò il caso urgente, nè di competenza dell'istituzione che rappresentava, e consigliò di rivolgersi all'infermeria Treves.

Così fu fatto. Il signor Gino recatosi sul posto, appena varcata la soglia del misero abituro, dovette retrocedere. Un fumo intenso ed asfissiante l'aveva investito. Il fumo proveniva da un mucchio di trucioli che il bambino aveva incendiato per giuoco, e che la madre, nell'incoscienza del suo dolore, non aveva impedito. Il signor Treves, parlato con la donna e appreso dalla di lei voce tutta la triste istoria, la consigliò di lasciarsi trasportare all'Ospedale, ove avrebbe avuto un letto e pane ogni giorno. Per i bambini si sarebbe provveduto altrimenti. Ma la donna non volle saperne. Ai consigli del signor Treves, agli incitamenti delle poche donne presenti, rispondeva con un dondolamento della testa che significava benissimo la sua disfatta nella lotta per la vita. Il signor Gino non insistè. Lasciò un importo di denaro, piccolo segno di grande volontà, e se ne andò, dichiarandosi pronto in qualunque momento a ricomparire, se richiesto.

Del misero stato della donna venne fatto rapporto alla sezione di polizia del rione.

I due cognati

Un'amicizia che costa... 770 corone

L'agricoltore Silvestro Podran, di 55 anni, abitante in una sua casetta al N. 100 di Santa Maria Madd. inf., località Coloncovez, tempo fa ebbe occasione di fare la conoscenza con due cognati: Mario Iaschi, di 29 anni, fonditore, e Ugo Gaudenzi, di 33 anni, tipografo, ambidue abitanti al N. 63 di via Pasquale Revoltella.

Il Podran, che in una cucina della sua abitazione smercia il vino di propria produzione, ospitò parecchie volte i due cognati che colà convenivano, specialmente alla festa, anche con le rispettive mogli. In breve i rapporti di conoscenza fra il Podran e i due si cambiarono in vera amicizia, e non è a dire con quanto entusiasmo egli un bel giorno, aderendo ad una domanda che gli venne fatta, prestò loro 170 corone.

— Ghe le tornaremo un pochete a la volta, no la stia dubitar...

— Ma sì, benedeti, 'ndè là, comodeve pur...

E i due si «accomodarono» davvero.

Passarono i giorni e le settimane, ma i «pocheti a la volta» non venivano; ciò non pertanto i due continuavano a frequentare la casa del Prodan e più specialmente l'osteria.

Sabato scorso verso le 3 del pomeriggio, mentre il Prodan era assente, la moglie di lui vide entrare nel cortile il Iaschi e il Gaudenzi. Un istante dopo il Iaschi entrava nella cucina chiudendo dietro a sè la porta. Contraccambiati i saluti, il Iaschi prese posto ad un tavolo e ordinò a voce piuttosto alta un quarto di vino.

— Cossa - disse la Prodan - de quando in qua se bevi un quarto in do?...

L'altro cercò una scusa (evidentemente voleva farsi credere solo), e poi disse:

— La ga ragion sì, la ne porti un mezo...

La Prodan che, come abbiamo detto, aveva visti i due cognati entrare nel cortile, credette che il Gaudenzi si fosse fermato nella latrina, e non ci badò più che tanto. Fra lei e il Iaschi intanto si intavolò un discorso, e circa un quarto d'ora dopo entrò anche il Gaudenzi. Questi era agitato quanto mai e, risposto appena al saluto della Prodan, disse rivolto al cognato:

— Vien, vien via, che go premura...

— La xe 'pena vignù e za la vol 'ndar via? - chiese la donna.

— Sì, sì - rispose l'altro - go furia, go de 'ndar via.

— La ga furia e la xe vignù a ficarse fin qua in fondo...

— Xe sta per far do passi, ma desso go proprio furia...

Il Iaschi era imbarazzato nel rispondere, pronunciava le parole a monosillabi, era rosso in faccia, e la Prodan osservò che quando egli portò il bicchiere alla bocca per bere il vino, la sua mano tremava...

Un minuto dopo i due si allontanavano, e fra la Prodan e una sua figlia, che pure si trovava nella cucina, vi fu uno scambio di supposizioni sul contegno del Gaudenzi.

— Che de le volte... - disse la Prodan... - Ma non terminò la frase, uscì a precipizio dalla cucina, imboccò la porta che mette nell'abitazione e che si trova pure nel cortile, fece a quattro a quattro i gradini delle scale ed entrò come un bolide nella stanza da letto.

Non si era ingannata... Il Gaudenzi anzichè essersi fermato, come ella aveva creduto, nella latrina, era salito nella camera da letto, aveva forzato un grosso baule, aveva gettato tutto il suo contenuto sul pavimento e ne aveva rubato tutto il gruzzolo del «suo uomo»: 600 corone.

Ecco in qual maniera i due cognati avevano contraccambiato l'amicizia, il buon cuore, la dabbenaggine del povero agricoltore...

Fuori di sè dalla rabbia, la Prodan si cambiò in fretta e furia e si recò in casa dei due. Vi trovò le loro donne che caddero dalle nuvole quando furono informate della cosa.

— No xe posibile, xe un sbaglio, no la pol creder che i nostri omini sia capazi de tanto...

Ma l'altra, convinta della verità dei fatti, non si fece abbindolare e, sedutasi in un canto della cucina:

— Qua - disse - stago fin che i vien a casa... I gavarà de far con mi, queste no xe azioni de farme a mi e al mio omo!...

Ma ebbe un bell'attendere: i due non si fecero vedere. Dopo circa tre ore la Prodan, stancatasi, ritornò a casa e allora solo le venne il pensiero di ricorrere alla polizia. Vi si recò difatti a sera tarda e denunciò quanto le era occorso; ma fino ad ora i due cognati sono uccelli di bosco.

Il grave fatto di sangue di ieri notte

Un presunto feritore arrestato

Nelle edizioni di ieri abbiamo narrato che ieri notte, dopo le 12, all'angolo di via di Crosada con la via Punta del Forno, fu trovato a terra un uomo ferito all'inguine. Una guardia di p. s. lo condusse dapprima all'«Igea» e poi all'Ospedale, ove il ferito fu subito operato di laparatomia dal chirurgo dott. Oliani assistito dal dott. Rinaldi. Si trovò che il disgraziato aveva gl'intestini lesi in due parti. Il suo stato è grave, ma i medici non disperano di salvarlo.

Gli organi del Commissariato di via della Muda vecchia iniziarono fitte ricerche per scoprire il feritore o i feritori dell'individuo, che si era qualificato per Carlo Cociancich, di 22 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12. Egli, interrogato nel corso della notte, non aveva voluto dir niente, nè chi lo avesse ferito nè in quali circostanze era avvenuto il ferimento.

Ieri mattina si recò all'Ospedale l'ufficiale di Polizia Zafutta, del Commissariato di via della Muda vecchia, che si fece condurre al letto del Cociancich. Questi s'era appena riavuto dallo stato comatoso derivatogli dalla cloroformizzazione alla quale i medici lo avevano assoggettato per operarlo. Il ferito non voleva dir neinte, ma lo Zafutta lo circondò abilmente di domande, finendo con il sapere che egli era stato durante l'altra sera nell'osteria «Ai due antichi americani», in via di Crosada N. 3, e che colà aveva trovato da dire per questioni di lavoro con certo Alberto Baciar di Andrea, di 32 anni, carbonaio, abitante in via di Crosada N. 3, secondo piano. Quindi il Cociancich non volle dir altro.

Al funzionario ciò bastò. Recatosi in ufficio, s'informò ove si poteva trovare il detto Baciar, e così seppe che egli lavorava per l'impresa Robba, in carboni, alla riva Ottaviano Augusto.

Il racconto del Baciar.

Poco dopo gli agenti Cinotti e Fragiacomo, dell'Ufficio di Polizia della Ferrovia dello Stato, arrestavano sul lavoro il Baciar e lo conducevano al Commissariato di via della Muda vecchia, ove fu assunto a protocollo dall'ufficiale Zafutta, che, anzitutto, volle sapere con chi era stato nell'osteria «Ai due antichi americani». Il Baciar, dopo aver ammesso, d'esser stato colà, raccontò che, recatosi nel locale, aveva trovato il Cociancich assieme a certo Vittorio Cehovin, di 20 anni, detto «Rizzo», carbonaio, abitante in via di Crosada N. 12. Per questioni di lavoro il Cociancich lo aveva offeso. Esasperato, egli lo aveva allora colpito con una «fragnocola» datagli con le nocche delle dita, in modo che gli era venuto sangue dal naso. Il Cociancich si era armato di due bicchieri per tirarglieli contro, ma l'oste Antonio Seppich lo aveva fermato. Il Cociancich e il «Rizzo» erano usciti, ed egli, Baciar, si era recato in un'osteria in via Punta del Forno N. 3. Colà si era trovato con Antonio Sgobba di Domenico, di 26 anni, detto «Toni talian», da Noci, bracciante, abitante in via di Crosada N. 3, quarto piano, e con questo c'era anche una donna. Dopo la mezzanotte l'oste aveva ordinato la chiusura e aveva invitato tutti a uscire. La donna era uscita per prima e aveva veduto il Cociancich tutto lordo di sangue che, assieme al «Rizzo», aspettava. Ne aveva avvertito lui Baciar; egli era uscito subito; il Cociancich allora aveva alzato la mano, nella quale teneva un rasoio aperto; il «Rizzo» però era riuscito a disarmarlo. Allora il Cociancich, con aria di provocazione, gli aveva detto: «Bona sera», e allora gli aveva menato uno schiaffo. Presente alla scena era stato un altro individuo, che aveva colpito il Cociancich con un coltello, dicendogli: «Qua! Cussì te terminarà de provocar!».

L'ispettore degli agenti Cigoi e l'agente Turus, in breve riescirono ad arrestare tanto il Cehovin che lo Sgobba. Essi negarono di aver presa parte attiva al ferimento, e il Cehovin ammise però d'aver disarmato il Cociancich del rasoio che si era recato a prendere a casa per ferire il Baciar.

L'arresto del presunto feritore.

Ulteriori rilievi fatti dall'agente Turus portarono alla scoperta che chi avrebbe colpito il Cociancich sarebbe stato certo Pietro Flego fu Andrea, di 19 anni, da Capodistria, bracciante, abitante in via del Pozzo N. 5. Lo si cercò sul lavoro, ma non c'era. Avvertiti tutti i posti di p. s., alle 11.45 ant. le guardie del Commissariato di S. Giacomo lo arrestarono a casa. Fu trovato presso di lui un panciotto macchiato di sangue. Il Baciar ha i calzoni insanguinati, ma egli dice che ciò proviene dal sangue venutogli ancora prima dal naso.

Il Flego nega d'aver ferito il Cociancich, e dichiara che l'altra sera non discese nemmeno in città. Egli fu interrogato dal cons. sup. Zeni, dirigente il Commissariato di S. Giacomo, mentre il Baciar, lo Sgobba e il Cehovin furono uditi dall'ufficiale di Polizia Zafutta, dell'Ispettorato di via della Muda vecchia. Vennero poi tutti trattenuti a disposizione del giudice istruttore.

Tentato suicidio. Iersera alle 8.30 entrava nell'osteria Leban, in via San Giacomo in monte N. 14, un uomo che ordinato un quarto di vino, versò nel bicchiere il contenuto di una bottiglietta che aveva con sè, quindi bevette. Poco dopo stramazzò a terra. Fu facile a capire che aveva bevuto dell'acido acetico. Dalla vicina farmacia Godina fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che il caso era gravissimo. Fece al disgraziato alcune iniezioni e lo condusse all'Ospedale, ove gli fu praticato il lavacro dello stomaco; poi, sempre in grave stato, venne accolto nel secondo riparto. E' certo Giovanni Vattovaz, di 37 anni, calderaio, abitante in via Campo S. Giacomo N. 17.

La causa del triste atto andrebbe ascritta a una malattia incurabile.

I senza tetto. - Colpevoli di non lavorare. Ieri notte, verso il tocco, una pattuglia di guardie della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, fece una perlustrazione nel noto stallaggio esistente in via Giosuè Carducci N. 40, dove quasi ogni notte vengono ricoverati alcuni miseri privi di un tetto.

Le guardie trovarono stesi sul fieno tre giovanotti miseramente vestiti, dalla faccia pallida e sparuta. Li svegliarono. Richiesti delle loro generalità, i tre dise-

COMUNICATI*)

I funerali della defunta

AMALIA MARCUZZI

mancata all'affetto dei suoi cari iernotte all'1.30, seguiranno **oggi alle ore 4 pom.,** partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 12 marzo 1914.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per i Comuni di Pieris, S. Canciano e Turriaco con la sede in Pieris, verso un annuo compenso di cor. 2000 e del quartiere in natura da parte del Comune di Pieris-S. Canciano e di cor. 1000 da parte del Comune di Turriaco.

A questo posto va congiunta anche la cura medica degli affiliati della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone abitanti nei suddetti due Comuni e della Società di mutuo soccorso di Pieris, verso una retribuzione di cor. 1000 annue da ciascuno dei due enti sunnominati.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Comune di Pieris-S. Canciano, al quale saranno da presentarsi le relative istanze debitamente corredate entro il 31 corrente.

Municipi di Pieris-S. Canciano e Turriaco
li 10 marzo 1914.

Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio

Consorzio registrato a garanzia limitata

Trieste, Piazza Ponterosso N. 3

Il Consiglio d'amministrazione della **Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio,** Consorzio registrato a garanzia limitata, invita i consortisti, in base all'art. 27 dello Statuto, al

XXII Congresso generale ordinario

che avrà luogo **lunedì 23 marzo 1914,** alle **ore 7.30 pom.,** nella sede consorziale (piazza del Ponterosso N. 3, II piano) col seguente

Ordine di Trattazione:

1. Approvazione del P. V. del precedente congresso;
2. Rapporto del revisore delegato dall'i. r. Tribunale commerciale e marittimo;
3. Presentazione del bilancio 1913 e relative deliberazioni;
4. Fissazione dell'ammontare della buona entrata;
5. Modificazione dell'art. 40 dello Statuto;
6. Elezioni.

Il bilancio consorziale sarà ostensibile durante gli otto giorni precedenti il congresso generale nei locali d'ufficio.

Quale legittimazione i consortisti dovranno esibire le quote d'affari.

Trieste, 10 marzo 1914.

Il Consiglio d'amministrazione.

MUNICIPIO DI SAGRADO

N. 310/V.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di guardia di Polizia per il Comune censuario di Sagrado con l'annuo emolumento di cor. 960, più l'indennizzo di montura.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze corredate dall'attestato di buona condotta, del certificato di pertinenza e di altri documenti di eventuali servizi prestati.

Il concorso resta aperto sino a tutto 31 marzo 1914 ed il posto viene sistemizzato in via provvisoria e riservata la nomina al Consiglio comunale.

Ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili in quest'ufficio.

MUNICIPIO DI SAGRADO
li 9 marzo 1914.
Il Podestà: **Visintini.**

Si avverte il P. T. Pubblico che il sig. **Luigi Pestelli (Pestelj),** pistore, non ha mai avuto e non ha nessuna facoltà di obbligare nè **Giuseppe Jackl** nè **G. Jackl & Comp.,** che, quale ditta, non esiste; perciò eventuali impegni (ordinazioni di merci, stabiliti di farina o d'altro ecc. ecc.) da lui assunti, sotto i detti nomi non sono validi, nè vengono nè verranno da me riconosciuti.

GIUSEPPE JACKL.

PREAVVISO.

La direzione della ditta

„MODES NOUVELLES"
già MAISON MARGUERITE

avverte la Spettabile Cittadinanza che l'Esposizione di cappelli si inizierà al **16 marzo 1914 all'Excelsior Palace-Hôtel.** Vi saranno modelli di speciale eleganza e finezza.

BADEN presso Vienna **TERME SULFUREE**

SANATORIO GUTENBRUNN e STABILIMENTO COMUNALE DI CURA.

Medici primari: Dott. Otto de Autschnaiter e consigliere aulico Dott. D. Podzahradsky.

Prospetti gratuiti.

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** **Riceve** dalle 9-1 e dalle 3-7.

redati dichiararono di chiamarsi l'uno: Luigi Presetnik, di 23 anni; l'altro Giuseppe Sussich, di 26 anni, ed il terzo Bartolomeo Prelz, di 24 anni, tutti e tre braccianti, da Trieste. Quindi ammisero d'essere da più tempo senza lavoro e, di conseguenza, d'essere assolutamente privi di mezzi di sussistenza. Le guardie li arrestarono quali vagabondi seguendo un ordine ricevuto dai superiori. Ed ora, se i miseri non potranno dimostrare di aver almeno cercato un'occupazione qualsiasi, verranno puniti. Ma come, in qual modo sarà possibile che gli sventurati dimostrino di non essere stati con le mani alla cintola in attesa della manna celeste? È naturale e logico che l'autorità cerchi di purgare l'ambiente di tutti gli elementi nocivi, dai vagabondi impenitenti, ma bisognerebbe pur trovare il modo di evitare, che dei disgraziati abbiano ad essere puniti solo ed unicamente perchè, sfortunati non sono riusciti a trovare lavoro.

Aiuto... disinteressato. - La sparizione d'una catenella d'oro. L'altra notte, il lavorante fornaio Paolo Crelia, abitante presso Francesco Omerzù, al N. 11 di via del Ponzianino, dopo aver fatta una via Crucis per diverse osterie si trovò ad un certo momento talmente male in gambe e con la mente così annebbiata, che venuto il momento di rincasare difficilmente sarebbe riuscito a portarsi da una osteria di Città vecchia, dove allora si trovava, fino alla sua abitazione, a S. Giacomo in monte. Volle fortuna però che in sua compagnia si trovasse l'Omerzù, il quale era in pieno possesso delle sue facoltà sia fisiche che morali sicchè il Crelia trovò in lui una ottima guida. Ma il Crelia non si reggeva sulle gambe, e difficile compito sarebbe stato quello del di lui amico di sostenerlo fino a casa se a lui non si fosse unito per la bisogna il bracciante Leonardo Antonio Rossano, di 25 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 104. Come Dio volle l'abitazione dell'Omerzù, rispettivamente del Crelia, fu raggiunta, e questo quasi di peso fu dai due trasportato nella sua cameretta al primo piano. Adagiato sul letto il Crelia, l'Omerzù si accingeva ad accompagnare fino al portone di casa il cortese Rossano, quando constatò che dal panciotto del suo inquillino era sparita la catena d'oro.

Era mai possibile? L'Omerzù era sicuro che il Crelia la aveva fino a pochi passi dalla casa.... Che l'avesse smarrita? Tale supposizione fu però di breve durata, perchè osservando meglio constatò che l'occhiello del gilet al quale la catena era agganciata era rotto. Segno evidente adunque che essa doveva essere stata strappata. Ma da chi? Forse dal Rossano? L'Omerzù non ne ebbe dubbio e invitò bellamente l'amico... d'occasione a restituire la catenella.

L'interpellato negò a spada tratta di essere l'autore del furto, si mostrò anzi offeso della domanda fattagli, gridò, protestò...

Il Crelia continuava a russare, il Rossano a protestare e l'Omerzù, non sapendo che pesci pigliare si affacciò alla finestra e, vedendo una guardia di p. s., la pregò di salire in casa. Il funzionario fu messo al corrente di quanto era accaduto. Il Rossano fu nuovamente interrogato e nuovamente egli negò... Fu perquisito, ma la catenella non venne alla luce.... Fu invece rinvenuta in un angolo della stanza, e siccome doveva essere capitata in quel luogo per opera di qualcuno, la guardia, condividendo il convincimento dell'Omerzù, trasse in arresto il Rossano.

Accompagnato al commissariato e stretto dalle domande, il Rossano terminò col confessare di essersi effettivamente appropriato della catena e di averla gettata nell'angolo della stanza all'arrivo della guardia.

Fu passato alle carceri.

Ferimento. L'altra sera alle 8.30, si presentò all'«Igea», certo Giusto Godina, di 19 anni, marittimo, disoccupato, abitante in via Molino a vento-Rozzol N. 186. Aveva una ferita alla parte destra del collo. Mentre lo si medicava, giunse una guardia di p. s. la quale, avendo visto che egli in via Punta del forno era stato ferito con un temperino, aveva raggiunto correndo, il feritore e lo aveva arrestato. Al commissariato di via della Muda vecchia, ove il ferito Godina fu accompagnato, egli disse di non conoscere il suo feritore; questo però, Luigi Buttazzoni, di 21 anni, marittimo, aveva già ammesso che in un momento di bile aveva ferito leggermente - e in fatti la ferita è leggera - il Godina. Il Buttazzoni fu trattenuto.

Per sospetto furto. Ierlaltro fu arrestato l'allievo di macchina del piroscafo lloydiano «Francesco Ferdinando», Erasmo R., di 19 anni, mentre sbarcava dal piroscafo, e ciò perchè il marinaio Benedetto Bursanich, di Rovigno, visitando il suo sacco vi aveva trovato alcuni suoi indumenti. Il R. disse ch'era roba sua, ma non fu creduto e fu trattenuto.

La storia di due tovaglie. L'altro ieri Anna Gregorich, proprietaria di una trattoria al N. 8 di via dell'Istria, denunciò al commissariato del rione che il giorno prima le erano state rubate due tovaglie.

In seguito a sospetti avanzati dalla Gregorich, due agenti di polizia si recarono in casa dei coniugi Guido e Giuseppina Corva, al N. 11 di via dei Giuliani. Come però i Corva furono informati dello scopo della visita dei funzionari, fecero le più alte meraviglie ed ebbero parole di rimprovero per la Gregorich che aveva osato manifestare tale dubbio. Le loro parole e le loro recriminazioni non valsero però a far desistere i due agenti dal fare il loro dovere: essi iniziarono una perquisizione. Non invano però, perchè sotto ad un materasso del letto trovarono le due tovaglie.... e i coniugi Corva finirono in prigione.

Dopo l'amore.... Rosa Leschiutta, della provincia di Udine, abitante in via dei Pallini N. 1, fece arrestare iersera il suo amante Nicolò Papalepore, di 27 anni, cameriere e, quando furono al commissariato di via dei Bachi, la donna dichiarò di essere ricorsa all'autorità solo dopo aver sopportato da parte del suo amante ogni sorta di maltrattamenti e di sevizie. In lui ormai l'amore è morto e, evidentemente stanco della catena che lo tiene unito a lei, la insulterebbe e maltratterebbe e durante ogni diverbio la minaccerebbe di farle fare un salto nel buio dell'eternità.

— Mi go soportà, go soportà, go soportà - concluse la donna - ma, temendo che un momento o l'altro el podessi meter in esecuzion le sue minacce, stasera me son convinta dela necessità de meterlo in condizion de no poder farme del mal...

Il Papalepore ammise di aver rivolto qualche mala parola alla sua donna, ma di averlo fatto sempre in momenti di esasperazione. Fu trattenuto.

Ciò che può toccare a chi sorregge ubriachi. Ieri mattina una carrozzella si fermava davanti al portone dell'Ospedale. Proveniva da Capodistria e portava tre uomini, uno dei quali era ferito alla gamba. Portato nell'ambulanza, il medico d'ispezione gli riscontrò la frattura del malleolo destro. Come se l'era prodotta? Antonio Pizziga, di 53 anni, da Villa Decani, l'altra sera a Capodistria, s'industriava alla meglio a sorreggere un suo ... abbastanza alticcio. Un...ondata più forte delle altre aveva mandato a terra sostenuto e sostenitore, e il Pizziga aveva riportato la frattura. Venne accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. L'infermeria Treves venne ieri mattina telefonicamente richiesta dell'opera sua per una giovane: Maria S., di 24 anni, abitante in via S. Marco, che affetta da ippocondria, era divenuta pericolosa a sè stessa. Due infermieri inviati a prenderla, in vettura, l'accompagnarono all'Ospedale, ove venne accolta.

★ Un'altra assistenza prestò l'infermeria Treves, ieri mattina, per certa Giuseppina A., di 45 anni, abitante in via delle Scuole Nuove N. 15, sordo-muta. Era divenuta pericolosa per i bambini ch'erano in casa, poichè spesse volte, ma in special modo questa mattina, li rincorreva con coltelli o quanto le capitava sottomano. Venne trasportata all'Ospedale.

Le mani degli altri. Ricorsero ieri all'«Igea»: Maria Panslich, di 26 anni, abitante in via di Cresada, con una ferita alla regione sopraccigliare destra; Stefano Zachich, di 27 anni, abitante in via Pondares, per una ferita di punta e taglio al braccio sinistro.

Durante il lavoro. Il falegname Ferruccio Bonomi, di 20 anni, abitante in via Giulia N. 14, lavorando ieri, venne colpito al piede destro da una tagliente lama di pialla. Ebbe tre dita asportate. Dalla Guardia medica accorsa sul posto venne trasportato all'Ospedale.

Un cavallo, nel pomeriggio di ieri, colpì il proprio guidatore, Giovanni Zanchi, di 21 anni, abitante in via Cologna N. 18, con un calcio al crure destro, producendogli delle escoriazioni. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero alla Guardia medica: Giusto Stürzel, di 27 anni, praticante giudiziario, abitante in via delle Sette fontane N. 24, con una contusione alla schiena; Giustina Macovich, di 55 anni, abitante in via S. Daniele N. 3, con una contusione al braccio destro; Anna Pettarin, di 15 anni, giornaliera, con una contusione alla fronte; Bianca Selass, di 26 mesi, abitante in via della Fontana N. 3, con una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Ernesto Bremez, di 6 anni, abitante in Rozzol-Sette fontane N. 180, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Arcangelo Vascotto, di 16 anni, abitante a S. Luigi N. 505, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Romano Ruga, di 10 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, per una ferita lacero-contusa alla palma della mano destra; Vittorio Tolusso, di 35 anni, abitante in via della Tesa N. 15, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Luigia Cosiancich, di 35 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 2, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giordano Vittorelli, di 5 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 8, per una ferita lacera alla fronte; Giacomo Maier, di 20 anni, abitante in Chiarbola super. N. 13, per una ferita lacero-contusa al mignolo sinistro; Antonia Fischer, d'anni 31, cuoca, abitante in via Chiozza N. 64, per una ferita di punta al polso destro; Carlo Cuzer, di 44 anni, bracciante, abitante in via S. Michele N. 20, per una contusione al ginocchio sinistro; Umberto Ferolli, di 23 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 12, per una ferita di punta alla palma della mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Luigi Reo, di 21 anni, abitante in Androna della Marinella N. 3, per una ferita alla mano destra; Amedeo Simonetti, di 5 mesi, abitante in via della piccola Fornace N. 8, per una ferita alla fronte; Eufemia Bronzan, di 58 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 1, per ustioni all'avambraccio destro; Giovanni Bonini, di 3 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, per ustioni al parietale destro. Leonardo Schems, di 25 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4, per una ferita al pollice destro.

Corrispondenza aperta. — *Romano.* Per sposare un ufficiale del regio esercito, la dote vincolata va dalle 40 alle 60 mila lire, conforme il grado. — *Militare.* Dote vincolata di circa 60 mila lire. — *Studente N. N.* 1) Nell'atrio del Ginnasio comunale troverà una tabella in cui sono indicate le strade del rione che appartengono alla scuola. 2) Un ricreatorio comunale a Roiano non esiste ancora. 3) Dovrà chiederne autorizzazione al direttore. Ad ogni modo non si paga niente. — *Contrastoni.* Trieste dista da Durazzo 400 miglia marittime. — *Microcefalo.* Ella, oltre alla sovvenzione della Cassa ammalati, ha diritto, in caso di malattia, anche al pagamento dello stipendio (legge 16 gennaio 1910 sugli impiegati privati e addetti al dettaglio). — *Pensioni.* 1) Le provvigioni sono computabili quando aumentano ad un terzo dell'emolumento fisso, o quando ne sia garantito un minimo. 2) Il doppio stipendio in occasione del capo d'anno è computabile nella tassa pensione quando spetti di diritto per lungo uso della ditta o sia assegnato a tutti gli impiegati. 3) Potrà dichiarare il maggiore stipendio quando vuole; il ritardo non porta alcuna conseguenza. 4) Il progetto sulle pensioni, come approvato dalla Camera dei deputati, prevede che per quanto riguarda le prestazioni assicuratorie, essa entra in vigore subito dopo la sanzione del senato, e per tutte le altre disposizioni, tre mesi dopo la pubblicazione. — *Melisenda contessa di Tripoli.* Ancona-Roma II classe lire 25.90; III 16.80; i treni sono in coincidenza con i vapori della società accennata. Ravenna dista da Ancona chilometri 144; il prezzo di passaggio è per la seconda classe lire 16.20; per la terza lire 10.40. — *Joles.* Trieste-Verona III classe via Cervignano cor. 14.80; via Cormons cor. 17.20. — *Nada.* I nuovi corsi di esperanto si apriranno nei primi giorni della ventura settimana e precisamente nella scuola di via Giotto (istruttore dott. Ghez), nella scuola di S. Giacomo (istruttore F. Chierego), e in quella di Città vecchia (istruttore Dante Randi). — *Abraham.* 1) Di quale città? 2) La lingua albanese deriva probabilmente dallo stipite indo-germanico. A detta di alcuni, i suoi elementi essenziali sono illirici, ma essa contiene un gran numero di vocaboli greci, romani, tedeschi, slavi e turchi. — *L. C.* Non le possiamo dare l'informazione ch'Ella ci domanda; ma piuttosto, se crede, un consiglio che è tanto buono quanto antico: rispetta il padre e la madre. — *Mille grazie.* Quando la legge uscirà in edizione italiana, da qualunque libraio. Edizioni tedesche sono già in commercio. — *Filantropo.* Si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza. — *Assiduo lettore.* La legittimazione della prole illegittima è possibile anche con la grazia del capo dello Stato. — *Cesare.* Anche presentemente molti regolamenti elettorali dietali concedono, date certe premesse, il voto alle donne. — *Italia urgente.* Potrà avere informazioni dettagliate rivolgendosi al Consiglierato di Luogotenenza. — *Vitalis.* No. Ella non è obbligato a prestare il servizio militare attivo. Si presenti però, a suo tempo, al Consolato. — *Per gentilezza.* Se è bene o male esser stato giudicato «sentimentale»? Quantunque un po' fuori di moda, non è certo una brutta cosa, per una signorina che si dimostra fine e delicatina come Lei, essere sentimentale, ma non troppo... — *Mimosa.* Versi gentili e accurati. — *Addio del passato.* 1) La prima domanda è impossibile, cara signorina. 2) Ma le istriane, senza dubbio! 3) Alla terza domanda, crediamo di averLe già risposto: non è vero...! Per il resto.... buon divertimento ad ambedue... — *Sereno.* Il poeta Giusto Sussich è morto da un anno e mezzo. — *Commerciale.* Favorite ripeterci l'intera domanda. — *Qui gatta ci cova.* Sì, vi sono al riguardo eccezioni. — *Contrazione.* Sicuro, nella rubrica commerciale. — *Piccolo debitore.* All'Ufficio anagrafi o alla polizia. — *Infermiera.* Attenda l'apertura della scuola-convitto per infermiere laiche, teste decisa dal nostro Consiglio, e vi s'inscriva. — *Irene.* Sì

Dopo una malattia

segue comunemente un periodo durante il quale il convalescente si sente debole e il più piccolo sforzo è sufficiente per spossarlo. Tale periodo deve essere seguito, tanto nei ragazzi, quanto negli adulti, con particolare attenzione, affinchè le speranze in una rapida guarigione non vengano frustrate. Appoggiato da una adatta nutrizione, l'impiego della

Emulsione Scott

di olio di fegato di merluzzo, leggerissima a digerirsi, reca al convalescente grandi benefici e serve in modo speciale a fargli acquistare un buon appetito.

L'Emulsione Scott è egualmente efficace tanto in estate quanto nelle stagioni più fredde. Deve però trattarsi della vera Emulsione Scott: mai d'una imitazione!

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Ambulatorio Dentistico

Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)

LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays,
Otturazioni a Cor. 2.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

CHAUFFEUR

occupato in tale qualità da 5 anni, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, croato, conosce strade molte provincie Austria, Italia, ottime referenze, licenziato perchè l'attuale padrone ha venduto l'automobile, **CERCA POSTO** presso **privati, società, industrie.** Miti pretese. Indirizzo al «Piccolo».

Il Molino a vapore „Union"

Società per azioni, Essek

CERCA

per Gorizia e la Regione,

Rappresentante

con cauzione, persona bene conosciuta. — Offerte particolareggiate sono da indirizzarsi direttamente al molino suddetto.

Importante Azienda
= Commercio ferramenta
a BERGAMO (Lombardia)

cerca AGENTE

capace ed energico per direzione, amministrazione e vendita. Indirizzare offerte alla Casella postale IV.a Bergamo.

GRAZ, Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima - sede in Roma - Capitale L. 40.000.000.—

I Signori azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** in Roma nella sede del Credito Italiano al Corso Umberto I. alle ore 15 del giorno Venerdì 27 Marzo e mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di Sabato 28 Marzo alle ore 15, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 Decembre 1913 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4. Nomina di Consiglieri.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1914.

A norma dell'art. 30 dello Statuto Sociale, per deliberare sull'ordine del giorno, dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno un quarto del capitale sociale.

Il deposito sulle azioni si effettua, non più tardi del 22 Marzo 1914, presso lo **STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO,** Piazza Nuova N. 2, che impartisce a richiesta, ulteriori informazioni.

ROMA, 5 Marzo 1914.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
B. BLUMENSTÜHL.

La Scuola di taglio

e confezione
— di —
TINA RUZZIER
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi.
dà lezioni dalle 9-12 e dalle 3-6
in via Tintore N. 1, III piano.

BAY RUM marca Steckenpferd
preparato di Bergmann & Co, Tetschen s/Elba

Questa è l'originale di tutte le marche di Bay Rum esistenti. Impedisce la formazione della forfora, la precoce canizie, la caduta dei capelli. Rinforza i nervi della testa e rende i capelli folti e morbidi. E' inoltre un rinforzante efficace contro l'infiacchimento delle membra (dopo lunghe passeggiate) nonchè contro i dolori reumatici. Si ricevono giornalmente lettere di elogio. Osservare la marca di chiusura «Steckenpferd». - Una bottiglia Cor. 2 e Cor. 4. Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.

SCIATICA

MUNARI Cav. Dott. GIUSEPPE, Avogari 8, TREVISO Collalto 12, Istituto per malattie reumatiche. — Fondato nel **1895.**
Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI
RINGRAZIAMENTO:
(Udine) GEMONA, 21 dicembre 1913.

Ho tardato a scriverLe per unire ai miei più vivi e sentiti ringraziamenti, notizie intorno all'esito della premurosa cura avuta dalla S. V. Ill.ma per Suor Tarsilla Negrato. Ella sta proprio bene, e non accusa nessun dolore, nonostante il freddo della stagione.

Obb.ma Suor MARIA CARMELA
Sup. Gen. delle Francescane Miss. del S. C. GEMONA.

CINE IDEAL

Via S. Antonio. - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.

SPARTACO

continua fra l'ammirazione del Pubblico e viene rappresentato regolarmente alle ore 3, 5, 7 e 9 pom.

La prima rappresentazione è dedicata ai fanciulli, come già avvisato.

L'entrata fra i quadri è ammessa, per quanto lo spazio sarà disponibile.

PRIMARIA SOCIETÀ

CERCA per l'istituzione, l'organizzazione e la direzione della filiale di vendita del suo articolo **nella regione**

PERSONA ENERGICA

che si presenti bene. Oltre ad un'alta provvigione, si accorda per il principio uno stipendio

fisso mensile di Corone 500.—.

In caso di attività soddisfacente si stipulerebbe un **contratto a lunga scadenza,** inappellabile, con stipendio fisso aumentato. Soltanto persone che si presentino bene, di religione cattolica e che dispongano di un capitale liquido di cor. 10,000, indirizzino offerte sub **«J. 1471»** a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.**

Petrolin

Acqua per i capelli
di efficacia sicura

contro la caduta dei capelli e contro la forfora

Favorisce la cresciuta di nuovi capelli e della barba e serve quale cura generale dei capelli. Analizzata dall'autorità e raccomandata dai medici. Migliaia di lettere di elogio da parte di medici e profani. Una bottiglia Cor. 3.—, e Cor. 1.50. Genuina soltanto se porta il nome della ditta P. Schmidbauer's Nachflg. Salisburgo. Olio al petrolio per capelli troppo asciutti Cor. 1.— Vendonsi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.

P. Schmidbauer's Nachflg. laboratorio chimico, Salisburgo
Bahnhofstr. 29.

Vendita a Trieste presso: F. Meli, negoziante in droghe, Ign. Wohl, in profumerie, Ettore Zernitz, drogheria. In Abbazia: Otto Auert, profumeria. A Castelnuovo di Cattaro: I. Bulir & Miss, drogheria. A Gorizia: A. Malnig, profumeria. A Pola: G. Tominz, drogheria. A Sebenico: C. Ruggerie, drogheria. A Spalato: A. Ratkovic, drogheria.

Vecchia importantissima fabbrica specialità,

cerca PIAZZISTA

per la vendita di un
apparato elettrico di prim'ordine per assorbire la polvere

apparato leggero e facilmente trasportabile. Offerte indicando referenze sono da indirizzarsi sub **„Hohe Provision P. Z. 2355"** a **Rudolf Mosse, Praga, Graben 6.**

Erminia Lipp

MODISTA

Via Nuova N. 35 II piano

avverte la sua Spettabile Clientela nonchè il P. T. Pubblico di voler visitare il suo ricco assortimento di recentissimi

modelli di Parigi e Vienna.

CURARE I CAPELLI

è una legge di ordine: farlo con il **JAVOL** è una legge giudiziosa

Per lavare i capelli

usare soltanto la polvere JAVOL per lavare la testa. Un pacchetto cent. 30. 4 pacchetti Cor. 1.—.

Prezzo di una bottiglia Cor. 1.70, 3.-, 5.

Filiale della BANCA UNION

in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 89,380,000.—

Via della Borsa N. 3

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Souvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Sezione libretti di risparmio.

Depositi di danaro verso libretti

interesse annuo 3 3/4 % rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

...dà la vernice ai quadri ad olio, passandovi su la soluzione ottenuta sciogliendo a bagno maria una parte di mastice in lagrime e quattro di essenza di trementina. Prima di essere usata, la soluzione deve riposare un paio di giorni. Si applica con un pennello morbido. — *Quarnero.* Per pulire il marmo, sfregarlo con un miscuglio di aceto e pietra pomice finissima, servendosi di una spugna. — *Formiche.* Per allontanare le formiche vi sono diversi modi: collocare negli armadi delle scodelle con acqua e miele; pepe e acqua ragia; fondi di caffè o sale o cenere sparsi nei luoghi frequentati dalle formiche ecc. — *Pro Lego.* Bisognerebbe domandarlo direttamente a quella casa cinematografica. — *Traveller.* Liverpool ha 747.000 abitanti; è la seconda città d'Inghilterra, dopo Londra, che conti il maggior numero di abitanti. Se è animata? Si figuri! — *Maestro.* «Come che va via le lenti grande sporgenti?» Se si spiegasse un po' meglio... — *Urgente.* Da un qualunque buon libraio. — *Quarto.* Si stende del tabacco sopra una tavola e si spruzza con buona acquavite o con rum; si sfrega tra le mani e si lascia seccare in un vaso di terra per 24 ore. Fumando, il fumo odora di rose. — *Udine.* Indirizzi privati sono esclusi da questa rubrica. — *A. G.* Già risposto. Privatamente non si risponde a nessuno. — *Alpe.* 1) Consulti il catalogo di qualche libraio; vi troverà tutti i libri che desidera. Per la lingua tedesca, grammatica Pavia. 2) Tra le migliaia di riviste che si stampano in Germania, non vi è che l'imbarazzo della scelta.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.
Trieste 66 15 29 27 9

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 12.—, ore 2 pom. 14.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 759.4.

Ogni giorno una. In Corte d'Assise.
— Testimone - dice il presidente - raccontate l'origine della questione.
Il testimone, volgendosi al presidente:
— Ecco - l'accusato senza alcun motivo si mette a gridare: - Pezzi d'imbecilli! Pezzi di somari!
Il presidente, interrompendo, con buona maniera:
— Non vi indirizzate a me, ma ai signori giurati affinchè vi possano intendere.

Molte persone soffrono per degli anni penosi disturbi di digestione, perchè non sanno trovare il mezzo per guarire. Lo si indicherà loro: Risultò dagli esperimenti fatti all'i. r. Ospedale generale di Vienna, che con l'uso dell'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe si ottengono ottimi risultati nelle diverse specie di stitichezza. L'efficacia lassativa e purgativa dell'acqua Francesco Giuseppe segue anche prendendo quantitativi minori di quelli richiesti da altre acque minerali del genere. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe viene presa volentieri dagli ammalati e viene sopportata bene anche con l'uso continuato. Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Per oggi e domani

Per oggi è fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro il dott. Guido Levi su querela del maestro Calligaris. Presiederà il cons. Sbisà.

Per domani venerdì era stato fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Carla Brandolin e Andrea Spongia, su querela di Marcello Tauszig. Il dibattimento però venne rimandato ad altra giornata, sicchè domani non vi sarà dibattimento d'Assise.

I sunnominati Carla Brandolin e Andrea Spongia, due floricultori, figureranno invece domani nel dibattimento quale Tribunale di prima istanza contro il Marcello Tauszig, contro il quale viene continuato il dibattimento già prorogato nell'autunno dell'anno scorso, essendo egli chiamato a rispondere del crimine di estorsione in danno della Brandolin e dello Spongia.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Degenerazione

Iermattina, a porte chiuse, fu tenuto il dibattimento contro Pietro B., giovane diciottenne, da Trieste imputato del crimine di oltraggio al pudore in danno di alcuni ragazzi. Il B. che, mercè i sacrifici di congiunti che speravano nella sua intelligenza, si avviava agli studi del magistero, con permesso delle autorità, durante gli studi stessi, era stato accolto quale ospitante, cioè studente adulto che tende ad anticipare nella pratica, presso una scuola normale civica. Nel novembre, le azioni da lui commesse furono scoperte e dal Magistrato civico egli fu denunciato alla Procura di Stato. Il giovane però sospettando di essere stato scoperto si era reso latitante; ma qualche giorno dopo, pentito, si costituiva spontaneamente.

Secondo l'accusa egli avrebbe tenuto discorsi osceni ad alcuni ragazzi, altri egli avrebbe eccitato a cose che tanti ragazzi commettono istintivamente da sè. E' ampiamente confesso, e piange durante tutto il suo costituto. Risulta che già tre anni fa, egli, senza plausibile motivo, aveva tentato di suicidarsi trangugiando dell'acido solforico. Venne salvato soltanto mercè un'operazione per la quale si rese necessario squarciargli dal petto al ventre onde penetrare nello stomaco. Da quell'epoca fu taciturno, dovette cibarsi soltanto di vivande speciali, di notte non riusciva a prendere sonno. La perizia assunta su di lui dai medici dott. Castiglioni e dott. Veronese, riferendosi alla tara ereditaria del disgraziato, il cui padre è morto d'alcoolismo cronico, agli antefatti, al tremolìo delle mani, al tremori della lingua, ai riflessi patellari esagerati del soggetto, dicono che l'accusato pur essendo per quanto riguarda le esigenze del nostro codice responsabile, è incapace di dirigere la propria volontà, ha i freni inibitori rilassati di molto, per cui penalmente è soggetto debole di mente.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore valendosi e del trapassato del giovane, e della perizia per quanto questa si riferisce ai singoli fenomeni che sono stati riscontrati nell'accusato, si domanda se si possa stabilire una linea di demarcazione tale da poter ritenere il giovane responsabile. Evidentemente si tratta di un soggetto a cui forse le cure mediche potrebbero giovarne, la clausura del carcere, certo mai. Domanda per ciò, tenendo calcolo anche che un danno reale ai ragazzi non ne derivò, una sentenza assolutoria, e in tutti i casi che si tenga conto che l'accusato è in arresto preventivo già da tre mesi e mezzo, che il suo fallo è espiato con la carriera perduta irrimissibilmente. Raccomanda si tenga conto di ciò, e delle numerose mitiganti che stanno in favore del suo difeso nella commisurazione della pena.

La Corte giudicante pur dichiarando di aver tenuto conto delle mitiganti e anche della debolezza di mente dell'imputato, in considerazione che si trattava di ragazzi affidati alle di lui cure, lo condanna a dieci mesi di carcere duro inasprito, nella qual pena va computato il sofferto.

L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Parisini, bar. Farfoglia, giudice dott. Ianchi; P. M. il sostituto Procuratore di stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Per un paio di stivali

Nel pomeriggio di sabato scorso, due giovani vestiti dei costumi illirici, entravano nella calzoleria Scubich, in via Giosue Carducci e chiedevano, o almeno uno d'essi chiedeva, di poter scegliere ed acquistare un paio di stivali.

La direttrice del negozio, signora Maria Michelich, si diede d'attorno per sciorinare in bella mostra al cliente la sua mercanzia, e cercar di concludere l'affaretto. Mentre il compratore.... futuro si levava gli stivali vecchi per provarsi i nuovi, il compagno di lui si dava a passeggiare concitato e impaziente per il negozio.

Il compratore, o quello che avrebbe avuta intenzione di comperare, si indugiava a provarsi gli stivali ed a contrattare sul prezzo, allorchè l'altro, afferratone un paio di buona qualità, si slanciò all'uscio e si diede a fuga precipitosa.

La direttrice, rimasta con uno stivaletto in mano, e non sapendo a chi affidare la custodia del negozio, si disperava di non potere inseguire il ladro. Allora il compagno di questo, ...impietositosi di lei, si offrì di inseguire il fuggitivo:

— Povera signora! Cossa che ghe toca! E lui bruto birbante! La vol che ghe coro drio mi, che lo ciapo?

La signora però, che poi non è sciocca, capì che era prudente non lasciarsi ingannare una seconda volta; e, fatto fermare il ....compratore in negozio, chiamò una guardia che passava e lo fece arrestare.

Al commissariato del quartiere, egli si qualificò per Dane Krcevich, di 20 anni, fabbro, da Kompolje (Croazia), abitante in via della Punta del forno N. 5. Quindi dichiarò d'essersi recato nel negozio dietro invito del suo compagno del quale però, non conosceva il nome....

Deferito al Giudizio, fu contro di lui tenuto dibattimento per correità in furto.

Egli negò recisamente la sua colpa; e quando il giudice gli chiese come avrebbe potuto acquistare gli stivali e pagarli se non aveva indosso il becco d'un quattrino, rispose in croato (premettendo di non saper l'italiano):

— Ma... il mio compagno m'aveva fatto credere che lì si dessero stivali a rate...

Il giudice non gli credette e lo condannò a 2 settimane d'arresto.

Contro la sentenza, però, il condannato ricorse; e il tribunale provinciale, quale giudizio di seconda istanza, non trovando sufficentemente chiarita la faccenda, e non riuscendo per ora a scuotere il dubbio, mandò assolto il Krcevich.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ruprecht.

TEATRI

Verdi. Nonostante la violenta bufera che iersera imperversò sulla città, lo spettacolo d'addio della Storchio, con l'ultima della «Traviata», fu rallegrato da pubblico foltissimo che, mentre accolse la seratante con un eloquente applauso di saluto, la festeggiò poi, durante tutto lo svolgimento dell'opera, con vivi applausi e frequenti approvazioni a scena aperta.

Fra turbini di battimani e fra altissime grida di brava, Rosina Storchio, dopo l'atto secondo fu presentata di undici magnifici mazzi di fiori, di uno splendido portagioie in argento e d'un artistico vaso, pure d'argento.

A spettacolo finito le acclamazioni all'artista elettissima si rinnovarono e la richiamarono un infinito numero di volte alla ribalta.

Questa sera si darà la quarta della «Gioconda» con la Mazzoleni.

I biglietti per questa rappresentazione si vendono da stamane alle 10 in poi al camerino del teatro.

Politeama Rossetti. Il mondo piccino intervenne ieri alla rappresentazione diurna numerosissimo e applaudì con calore tutto il programma, nel quale i numeri comici avevano il sopravvento. Di sera il tempaccio impedì al pubblico di intervenire, come al solito, numeroso. Cionondimeno il programma fu svolto egregiamente e tutti gli artisti furono applauditi. La troupe Richford ebbe confermato il successo ottenuto alla prima rappresentazione.

Questa sera programma variato nel quale prenderà parte la troupe Richford. Domani seconda serata «high-life» con nuovo programma.

Fenice. Ieri ebbe luogo l'inaugurazione delle rappresentazioni dell'«American cinema and varieté theatre» il cui programma venne molto gustato dal pubblico accorso. Oltre alla «Tigre umana» si presentarono il comico macchiettista militare Paolo Bernard, un dicitore simpatico e buon comico dalla linea castigata; fu applauditissimo. Così pure i duettisti Nice-Farnei cantano con ottima scuola. Questa sera il programma viene arricchito di un nuovo numero: debutterà il ventriloquio Cavallini col suo fantoccio meccanico parlante.

Eden. Salutata da un caldo applauso di simpatia, si ripresentò ieri su queste scene la cantante italiana baronessa Nady che, a suo tempo, aveva sollevato vero entusiasmo. La graziosa artista cantò come sempre con molta grazia e simpatica «verve» ed il pubblico la rimeritò di lunghi applausi. Il ciclista comico Tom Mils, poi, fece passare agli spettatori un gradito quarto d'ora di divertimento. Anche lui fu molto applaudito. La cinematografia «Cuore d'innamorati», che svolge l'odissea dolorosissima di due fidanzati, interessò alquanto e la farsa «Gaetano ama aiutare il prossimo» fece ridere di gusto.

Minimo. Sebbene il tempo fosse tutt'altro che favorevole, anche ieri accorse a questo teatro molto pubblico e Brizzi, che indossava le vesti della «Zia di Carlo», fece sbellicare dalle risa. Fu molto applaudito.

Quest'oggi si rappresenterà la bella commedia del Morais: «L'avocato difensor». Interpreti principali: il Brizzi, la Borisi e la Micheluzzi.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (47). «La Gioconda» in 4 atti di Amilcare Ponchielli.
ROSSETTI. Ore 8. Circo rumeno Krateyl.
FENICE. (Dalle ore 5 in poi) Cinema e Varietà.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Spartaco». - Rappr. ogni due ore, dalle 3 alle 9.
CABARET MAXIM. Ore 9; Bon 1 1
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. (5-12). Concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo „Hungaria" al cantiere S. Rocco

Parecchi invitati, molti capi delle varie autorità locali, nonchè alcune signore, nonostante la pioggia, si recarono ieri mattina al Cantiere S. Rocco per assistere al varo del piroscafo «Hungaria», il primo dei quattro piroscafi gemelli colà in costruzione per conto del Lloyd.

Al pontile del Cantiere gli invitati, con a capo il Luogotenente principe Hohenlohe, i due vice-presidenti del Lloyd, il direttore generale ecc., furono ricevuti dal comm. Gustavo Lendecke, direttore generale dello Stabilimento Tecnico Triestino e della Società del Cantiere S. Rocco, dall'ingegnere cav. Giuseppe Grond, direttore del Cantiere S. Marco, dal direttore del Cantiere S. Rocco ingegnere Gualtiero Overhoff e dal capo-ingegnere navale signor Versa.

A prua del piroscafo da vararsi era stato eretto un palco, nel quale presero posto gli invitati e i rappresentanti delle autorità e le signore, fra le quali notammo la signora Margherita de Koudelka, consorte dell'ammiraglio comandante il locale distretto di marina, la signora Ella Frankfurter, la signora Schöller e la signora Overhoff.

Alle 8.46 il direttore del Cantiere, ing. Overhoff, assistito dall'ing. Zaccaria, fece iniziare le operazioni per il varo, con la demolizione degli ultimi «caregoni», tolti i quali, annunziò alla gentile madrina che poteva procedere al battesimo della nave. La signora de Koudelka, rivolta al bello scafo, disse: «Io ti battezzo nel nome di «Hungaria», voglia il cielo prender sotto la sua protezione Te ed il paese di cui porti il nome. Evviva». Lasciata quindi cadere sul fianco dell'«Hungaria» la tradizionale bottiglia di «champagne», la madrina, con un ricco paio di forbici tagliò il nastro che tratteneva gli scontri, caduti i quali la grossa mole d'acciaio incominciò a muoversi e, accelerando la sua discesa, si tuffò nel suo elemento, fra gli «eljen» degli ungheresi e gli «hurrà» di tutti gli altri, andando quindi lentamente a dondolarsi a forse 120-150 metri dallo scalo sul quale era sorto.

Dal momento in cui iniziò la discesa a quello del suo totale galleggiamento, non erano trascorsi che 42 secondi.

Sempre sotto la pioggia dirotta, gli invitati presero posto in due vaporini, che li ricondussero a Trieste.

Il piroscafo «Hungaria» che, come abbiamo detto in principio, è il primo dei quattro gemelli che il Cantiere S. Rocco costruisce per conto del Lloyd, dislocherà circa 11.000 tonnellate. Lungo m. 126.5, per 16 di larghezza, sarà azionato da due macchine di 5000 H. P., che dovranno imprimergli la velocità oraria di circa 14 miglia.

Tanto le macchine motrici, quanto le caldaie e tutto l'altro macchinario ausiliario per i quattro vapori saranno costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino.

La costruzione del nuovo «Hungaria» è stata sorvegliata anche dai periti del Lloyd Register e Veritas a.-u. ed è avvenuta secondo le norme del Ministero del commercio e del «Board of Trade», per la sicurezza della navigazione.

L'«Hungaria» avrà alloggiamenti per 133 passeggeri di prima classe, arredati con lusso e comfort moderno, 46 cabine per passeggeri di seconda classe e 40 per la terza, nonchè saloni da pranzo, da musica, da fumo, bagni, una palestra ginnastica, una sala per bambini ecc. ecc.

Verso la fine del settembre prossimo, l'«Hungaria» potrà esser pronto ad entrare in servizio.

★

Alle 12.30, a bordo del lloydiano «Helouan», ancorato al Punto franco, la Direzione del Lloyd offerse agli invitati al varo, enumerati nel «Piccolo della sera» di ieri, una suntuosa colazione, alla quale prese parte il sig. Luogotenente principe Hohenlohe, il rappresentante del Governo ungherese cons. Winimersberg, le autorità e parecchie signore. Il Podestà avv. Valerio, indisposto, si fece scusare. Facevano gli onori di casa i vice-presidenti del Lloyd cons. Giulio Singer, bar. Fortunato Vivante, cons. Frankfurter e il comandante del «Helouan», cap. Martinolich, ecc. Alle signore vennero presentati ricchi mazzi di fiori. Allo spumante il vice-presidente del Lloyd cons. Singer portò un saluto al nuovo piroscafo che porta il nome simpatico della patria ungherese. Il nuovo piroscafo «Hungaria», ultimata la costruzione, affidato al mare, accoglierà nel suo primo viaggio illustri e cari ospiti dell'Ungheria. In quel tempo avverrà certo uno scambio di cordiale amicizia tra due popoli strettamente legati da comuni interessi. Chiude brindando al re d'Ungheria e al suo degno rappresentante cons. ministeriale Wimmersberg, il quale ringrazia con calde parole e porta un saluto alla madrina della nave, baronessa Koudelka, che è figlia di un illustre artista ungherese, il pittore Mackart. I convitati, una quarantina circa, si raccolsero quindi nella «lounge», ove venne servito il caffè. La riunione si sciolse verso le 3 pom.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Carintia», cap. F. Petrovich, ed «Elektra», cap. F. Mareglia, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 42 pass.; «Perseveranza», cap. P. Straulino, da Methil; «Petka», cap. M. Milotich, da Spizza e scali con 52 pass.; «Matjecovitz», cap. V. Perovich, da Valenza e Bari.

I piroscafi italiani «Tripoli», cap. E. Macaluso, da Venezia con 6 pass.; «Barbarigo», cap. E. Gallo, da Calcutta e Venezia; il veliero «Nina M.», cap. G. Valente, da Molfetta.

Il piroscafo inglese «Heathdelne», cap. G. Tippett, da Madras e Porto Said.

Il piroscafo belga «Erivan», cap. A. Houble, da S. Louis du Rhône e Messina.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd «Almissa» per l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Columbia» per Fiume; «Fram» per Macarsca; «G. Tisza István» per Melbourne (Australia).

Il piroscafo germanico «Thasos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò l'8 a Londra; Bathory» il 9 a Orano; «Adria» ieri 11 a Messina; «Kolozsvar» il 10 a Milazzo; «Zichy» proseguì il 9 da Malta per Bengasi.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 10 a Genova; «Vindobona» proseguì il 10 da Aden per Suez; «Gorizia» il 10 da Brindisi per Trieste; «Praga» il 10 da Corfù per Trieste; «Gablonz» diretto a Trieste partì il 10 da Bombay per Aden; «Erna» partì il 10 da Alessandria per Trieste.

★ Il piroscafo inglese «Tyria» partirà domani 13 da Venezia per Trieste

Da molti anni mi sento finalmente liberato dai miei dolori.

Un rimedio impareggiabile.

Un signore scrive da Linz/s Danubio: «Quando così improvvisamente mi sentii guarito dai dolori, dissi a mia moglie che, se per la fine della settimana i dolori non fossero ricomparsi, io avrei pubblicata la notizia nei giornali, affinchè anche altri ammalati possano usufruirne. Ora non vi è più dubbio. Io sono guarito. Guarito dopo di avere sofferto per molti anni di seguito giorno e notte dei tremendi dolori. Quanto meglio sarebbe stato se io fossi giunto a conoscere prima il rimedio che mi guarì. Sono persuaso che questo rimedio guarisca tutti i dolori che derivano dalla lombaggine, sciatica, mal di testa ecc. Nessun caso potrà essere tanto disperato quanto lo era il mio.

Io consiglio quindi tutti gli ammalati di volersi recare alla prossima farmacia ed acquistare il Kephaldol, rimedio che costa pochissimo e che è di efficacia tanto infallibile. Non rimpiangerete mai la spesa. Due tavolette prese in una volta sollevano istantaneamente. Il preparato è assolutamente innocuo e l'efficacia è pronta e sicura».

Consultazioni legali

in qualsiasi affare concernente:

1. **Imposte personali** (industria I e II Cap., sulle rendite e rendita personale).
2. **Imposte reali** (fondiaria, casatico pigioni e classi).
3. **Competenze immediate** (tasse e bolli).
4. **Penali di finanza** di ogni genere.
5. **Tasse militari.**
6. **Assicurazioni** presso l'Istituto Generale di pensione

impartisce l'i. r. segretario di finanza in pens

Desiderio Barich

Studio di ragioneria NICOLÒ COASSINI
Via dei Bachi N. 10
Telef. 19-60 bis.

Banca e ditta in commissioni Alex. Eibenschütz
Vienna I Seitzergasse 6, Tuchlaubenhof
Telefono 13053
Indirizzo telegrafico: Eibenschütz, Börse, Wien

Si assumono ordinazioni per tutte le borse dell'interno e dell'estero, nonchè qualunque transazione bancaria. Massima correntezza.

Azioni non quotate alla Borsa.

Il mio giornale finanziario «EXOTICA» contiene oltre 400 quotazioni di azioni di Assicurazioni, Banche, Industrie, Società Trasporti ed altre azioni, talloni, cedole di godimento ecc. che io acquisto in partite piccole e grandi o che rivendo. Numero di saggio gratis e franco. Si impartiscono, senza responsabilità, informazioni sul miglior modo d'impiegare i capitali.

Cedesi la rappresentanza rimunerativa di una casa di Vienna

(ramo giocattoli e galanterie). L'agente dovrebbe viaggiare la Dalmazia e tutta la regione italiana dell'Austria. Soltanto persone bene conosciute, disposte a prendere seco campionario, oppure negozianti grossisti che fanno viaggiare queste regioni, indirizzino offerte sub «U. P. 6070» all'Ufficio annunzi RUDOLF MOSSE, Vienna I., Seilerstätte 2.

Abile Rappresentante

CERCASI

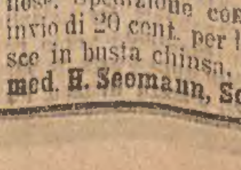
da **primaria fabbrica di capsule per bottiglie e stagnuolo,** già bene introdotta nella piazza.

Persone che contano buone relazioni fra la clientela del ramo, indirizzino le loro offerte in tedesco sub **«Buon guadagno»** al «Piccolo».

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
MARCA MONDIALE
ZOUAVE DORÉ
MIZPAH CARTOUCHES

BRAUNSTEIN FRÈRES
PARIGI
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE
VIA S. SEBASTIANO Nr 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

SIFILITICI!



Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente **senza** interrompere le proprie occupazioni, **senza** tema di ricadute, **senza** mercurio od altri veleni, **senza** schizzetti, **senza** conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 159 (Lausitz)**

ASSISTERE ad un orgia antica in tutta la sua affascinante ricchezza romana, tra fiori e tripudi, profumi e bellissime donne dalle vestimenta discinte soavemente;

AMMIRARE le straordinarie ricchissime scene maggiori della splendida vita allegra di Pompei immortale;

RIVIVERE per un'ora sola vedendo cogli occhi propri le maestose scene dei circhi massimi con l'accanita lotta dei partecipanti alle poetiche graziosissime gare delle bighe in corsa.

DESIDERARE un attimo che l'innocenza di un condannato alle terribili fiere, per rivalità d'amore, rifulga, quasi per un opera benignamente soprannaturale, alla dolce Libertà, creatrice d'eroi;

AMARE e POI MORIRE: ecco il grandioso succinto della nostra grandiosa film teatrale **«JONE»,** ossia

Gli ultimi giorni di Pompei

che rappresentiamo, accompagnata da una musica suggestivissima, **col migliore dei successi,** giornalmente nelle ore **4, 6, 8 e 10 pom.** precise.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

POMODORO ESTRATTO - CONCENTRATO - CONSERVA... PURÉE ecc.

Fratelli Pozzo fu Lorenzo, Genova.

Importante e rinomata ditta cha aveva finora i suoi uffici di ingegneria soltanto nei centri industriali,

cerca rappresentanti regionali

in tutti i più importanti luoghi industriali dell'Austria, rispettivamente dei paesi alpini.

Soltanto persone bene conosciute presso fabbriche e stabilimenti industriali con macchinari a vapore, indirizzino offerte con indicazione di referenze, sub **„Gutes Einkommen 3974" a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

CONTRO I DISTURBI

per prevenire le **Raucedini,**
per curare i **Raffreddori,**
per ridonare la **Voce,**
per preservare i **Bronchi,**
per sollevare i **Polmoni,**
nei tormenti delle **Tossi,**
nelle oppressioni dei **Catarri,**

LE

ANTISETTICHE

PASTIGLIE VALDA

di H. CANONNE, farmacista, PARIGI

sono la miglior cura,
e il più **SICURO RIMEDIO**

Prezzo della scatola, Corone 1.75

VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
DEPOSITO GENERALE:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.

Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno invernale per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione da Cor. 14 in più. Prospetti gratuiti.

FA DONO ALL'UMANITÀ DEL SUO SEGRETO.

Singolare scoperta d'un uomo singolare.

L'arte degli esseri affascinanti, la potenza delle grazie allettatrici, il segreto del Magnetismo personale, superati da quella infallibile forza azionante che influisce sulla volontà delle donne e degli uomini, guidandoli a suo talento.

Quella potenza straordinaria, misteriosa, sonnecchiante in ogni uomo, che, una volta destata, dà al corpo o all'anima una forza meravigliosa e fa sì che si possano influenzare gli altri e guidare le loro azioni secondo il nostro desiderio.

Finalmente, dopo lunghi anni di studio faticoso e di ricerche scientifiche, è riuscito al Signor A. Victor Segno di scoprire negli uomini quella vera forza che può, quando si voglia, padroneggiare lo spirito degli altri. Egli è penetrato nei più riposti segreti di quella potenza misteriosa, per mezzo della quale, uomini e donne, anche se muniti di una fortissima volontà, vengono obbligati a certe azioni che mai nemmen si sognerebbero di fare, se a ciò non fossero influenzati.

Egli ha raccolto i ricchi tesori intellettuali del mondo antico, li ha riuniti con quelli scientifici del mondo moderno, ed è venuto così alla più grande scoperta nella storia dell'umanità. Infatti che cosa ci può essere di più grande della facoltà di poter padroneggiare la volontà di un altro, di influenzare il suo sp... in modo che egli s... ccupi dei pensieri che voi gli avete suggerito?

La lontananza non costituisce ostacolo per la nuova scienza del signor Segno. Egli può influenzare i vostri pensieri anche se voi vi trovate mille miglia lontano da lui. Egli vi può anche insegnare il modo di guidare i pensieri degli altri. La forza dell'ipnotismo, della persuasione, delle minacce, delle più supplichevoli preghiere, sono un nulla, comparate alle meraviglie di questa potentissima forza.

Il Signor Segno dimostra che l'energia da lui scoperta risiede in ogni persona. Egli garantisce che voi imparerete a conoscere nella vostra stessa abitazione, i suoi meravigliosi segreti, e che compirete voi stessi miracoli tali ai quali non avreste mai ardito sperare. Segno ha già istruito più di 200.000 uomini, e, colla sua scienza, ha operato radicalissimi cambiamenti nella loro vita. Anche voi potete conquistare, in breve tempo, una forza straordinaria, fisica ed intellettuale. Anche voi potete sollevarvi e conquistare un invidiabile posizione nel mondo: divenire una guida e non un seguace del vostro simile: toccare la cima di tutti i vostri desideri.

E' assolutamente impossibile di poter descriver qui tutte le molteplici virtù di questa curiosissima scienza, senza destare il sospetto che si tratti di magia. Questa scienza vi svelerà possibilità nuove, vi offrirà occasioni e mezzi che sorpasseranno di gran lunga tutte le vostre aspettazioni. Essa ha procurato successo, felicità e benessere, a certi uomini, che avevano lottato anni e anni contro l'avverso destino, ed erano in procinto di darsi alla disperazione. Il Signor Segno svela loro il modo di cominciare a guadagnare denaro e di aprirsi nella vita la via del successo.

Proprio in questi giorni è stata pubblicata una edizione dell'opuscolo **La via del Successo,** del Signor Segno. Anche voi potete ricevere un'esemplare di quest'opuscolo, assolutamente gratis, il quale vi rivelerà tutte le nuove straordinarie possibilità che questa scienza vi insegna. Se vi farete venire questo esemplare, mostratelo anche agli amici ed ai conoscenti, i quali, poi, esterneranno pure il desiderio di possederlo. Farete subito richiesta, perchè quando quest'edizione sarà esaurita, non ci sarà più il modo di averlo. Vi ripetiamo che non avete da pagare un solo centesimo! Rivolgetevi dunque e subito, per mezzo di cartolina o di lettera al: **Segno Success Club G. m. B. H., Dept. 113 D. Berlino SW 11, Germania.**

Il francobollo per la Germania è di 10 cent.

La poesia di Renato Rinaldi

il giovanissimo morto cantore istriano.

Portole, *marzo 1914.*

Portole: la greggie delle povere case scalcinate e brunite, pare si sia raccolta di più, pare si sia stretta con pietà disperata intorno alla sua mozza torre secolare, in questa sera triste.

Non è come sempre?

«... Sonoro
ciascun campanile la sera
rintocca.
com'entra quell'onda leggera
ne l'umili case, la rocca
si posa in un canto,
nel buio, e la lampa s'accende...
Ma ancora
quel suono s'indugia, e più pende.
Sciolgono e troncano ad ora
istessa il lor canto
le pievi; ed ognuna i più belli
suoi tocchi
diffonde per l'altra. Fratelli
son tutti, di sotto, che fiocchi
la neve, che lenta
la piova giù caschi, o sia sole!
Suo vino,
suo olio, suo sale: che vuole,
impresta vicino a vicino..
Nè più gli rammenta
chè dice: è donato! chè dice:
ma taci,
fratello! La stessa pendice
ci guarda le case...

Non così nella sera di marzo: non le campane di Portole e di Montona, di Piemonte e di Stridone, falchi neri sulle vette pure, inondano la distesa di campi e si diffondono per tutti i broli in cui la fiorita bianca del mandorlo è scoppiata improvvisa e bella. Il poeta che ha amate le campane e che le campane ha cantate per tutte le sue terre, muore in silenzio. Perchè il silenzio almeno, questo sì, ch'è la più bella musica delle castella istriane, s'è composta reverente intorno alla salma del poeta istriano.

Quel silenzio ch'è un'armonia di pigolii di nidi e di fruscii d'acque e di fronde, quel silenzio ch'è la voce di primavera.

Non così il morto vide, non così il morto poeta cantò la sua primavera che non può ritornare?

Disse il cuculo e fu d'un tratto maggio:
sole nei campi e verde sui ramelli:
l'erba filò, fumò la scorza al faggio:

fu primavera. Misero gli occhielli
le viti: serenò la piana al sole
i gelsi ombrarono a vedere belli:

e seppero i paesi di viole.

Ricordate «il mago» del Pascoli (Myricae)?:

«Rose al verziere, rondini al verone....»

L'imitazione è evidente, ma - per me - il quadretto del Rinaldi è più roseo, più fresco, più tenue di quello del Maestro. Così in «Canti», un librettino candido di poesie che uscì a Pola nel 1910, recante sul frontespizio un nome ignoto, il nome di un fanciullo: Renato Rinaldi. Più che un manipolo di versi, era un canzoniere fitto fitto di parole e d'armonie, di mottetti e di suoni: erano piccole cose, quadretti, miniature, fruscii, dolcezze, campi: piccole voci, un garrire di tante piccole voci, un'onda infinita di canto. Al librettino, un letterato acuto e severo, Ferdinando Pasini, aveva scritta la prefazione: questa cominciava, quasi scetticamente: «Ancora un volume di versi?». Ma poi, come procedeva nell'indagine, il critico severo si serenava; e concludeva con una frase semplice e schietta ma non certo convenzionale: «Per me, Renato Rinaldi è poeta».

Come, del resto, non serenare? Con l'azzurro di primavera o con lo stellato? Come poter non dire che il fanciullo Renato Rinaldi era poeta? Sentite un canto di fanciulla a sera:

«Io conto le stelline ad una ad una
e cerco quella che non vuol passare:
forse non c'è, forse è caduta in mare,
forse verrà più tardi con la luna.
Forse verrà quando sarò a dormire,
forse è passata cheta da più ore..
E' un poco la stellina come Amore
che più s'attende e meno vuol venire.»

Canzoni mododiche piene di nostalgia e di passione, come i canti del popolo. Quindi è un'altra fanciulla evocata, come bionda fantasima, nel verso: una piccola amica del poeta: Rina, che pure canta così bene:

«Come d'autunno non ho visto mai
questi tramonti d'oro e d'ombra fina.
Mi paiono d'un sogno che sognai
tanti anni fa, sul vespero, bambina.»

E' Rina ancora, che dice ad una «Piccola fonte»:

«Vorrei che mi cantasse la cascata
quello che dice chè par così bello.
Ho sempre sì, pensato che una fata
la bocca deve aver nel suo forello.»

E Maria, la sorella:
«cantare la fontana lascierei
ne la sua pace. Parmi che un dolore
nuovo, ogni nuovo flotto sia per lei.
Come vorresti che t'aprisse il core?»

«Eppure la piccola fonte l'ha schiuso il cuore al Poeta» - così il Pasini: come d'altronde non poterlo dire?

Si potrebbero chiamare «i colloqui», questi canti del Rinaldi: colloqui semplici e sereni, freschi e armoniosi: parlano due sorelle, una fanciulla e una fonte, un pioppo e la fonte. Ora parla il pioppo:

«Il fonte e me. Noi siam due poverelli
che s'incontrammo un giorno di dolciura,
un giorno che gonfiavano i ramelli
ed era tutta rosa la pianura.
. . . .

E ancora il pioppo:

«Che devo far de le mie foglierelle
se non della mia vita il canto buono...»

E qui ecco tutto l'amore del poeta; che cosa deve fare egli dei suoi versi, se non il canto buono della sua vita?

★

Tutto l'amore del poeta? Non tutto. E non questi i canti migliori. Fin qua egli s'è imbevuto di sogno, s'è inebriato di sole: è stato come un fanciullo, rapito da un garrire di rondini e forse più dall'eco d'un verso armonioso, fosse pure un verso di Giovanni Pascoli.

Ora dal fanciullo si genera il poeta vero, ora dall'amatore vago si genera una coscienza, ora il poeta si leva dai nuvoli e dai libri e si guarda d'attorno con occhi aperti alla verità: non è più il sogno per sè che inebria il poeta, ma attraverso il sogno le sue case, la sua terra, la sua patria, cui guarda con accoramento d'ansia. E il canto, in Renato Rinaldi, si brunisce per l'amor di patria, di un sentimento di fiera e di triste passione:

«Te, Istria mia, dalle borgate chiare..»

Così negli «Aspettanti», e più ancora nel «Montemaggiore», ch'io non posso trascrivere per non incappare nella censura di stato.

Il poeta canti il Quieto o la Brazzana, le castella e le valli, Portole e Montona, Pietrapelosa e Pinguente, Visinada e Piemonte, la gente buona e la gente dolorosa, nei canti di Renato Rinaldi c'è sempre diffusa e soffusa questa amarezza di passione, questa nostalgia di sogno assai lontano.

L'Istria non ha mai avuto un poeta che di lei desse una sintesi più profonda e più vera, come Renato Rinaldi. Ed anche: dopo Pasquale Besenghi, l'Istria (se non si voglia accogliere tra i poeti istriani il Revere) non ha mai avuto uno scrittore di versi più poeta che Renato Rinaldi, non ha mai avuto cioè un poeta così sincero e così vero come questo, cui la Morte - ghermendolo a venticinque anni - non ha dato il tempo di diventare un grande poeta.

★

Ci sono tanti poeti che, per quanto spremano le loro anime, non sanno dare un movimento armonioso ai loro pensieri scritti in versi. Il giovinetto istriano, invece, per quanto cerchi di liberarsene, ha un difetto opposto: la troppa musicalità.

E' veramente un difetto questo? Ecco: un poeta non può essere soltanto musicista, come uno che voglia essere romanziere non può essere solamente poeta.

E Renato Rinaldi è anzitutto un compositore di melodie, poi uno scrittore di versi: è un poeta assai cesellatore, assai miniatore. Ed è un poeta assai triste; troppo, anzi, triste. I versi ch'egli scrive e pubblica a due anni di distanza dai Canti, le «Vecchie arie», parrebbero i fiori vizzi che un'anima molto romantica rileva da un tiretto scordato, dopo mezzo secolo. Imagine non mia, questa, che mi fa pensare ad un altro poeta vero che non è potuto divenire un grande poeta, e con cui Renato Rinaldi ha dell'affinità: Cosimo Giorgieri Contri. E ancora, l'arte nuova di Renato Rinaldi mi fa pensare a un mite e ornatissimo artista del settecento nostro, Iacopo Vittorelli: i piccoli versi con la rima sonante, chiusi nell'ambito tradizionale della quartina, mollemente, come una perla d'opale nel collare della dama rococò.

Il cembalo singulta:
la stanza vasta, scolta
in legno, tace:
quasi morta è la brace
nel caminetto.
Il sembalo si spetra:
la stanza si fa tetra,
corsa da quel dolore:
l'ultimo brace muore
nel caminetto.
Il cembalo si tace:
la stanza in alta pace
traversa un passo lieve:
cricchia un mobile greve
dal caminetto.

Dopo la sonante epopea del Barbaro, si risente un mottetto di Pierluigi e l'anima ci s'india.

Sempre così, motivetti malinconici, tenui e passati, s'odon notturni, adagi, rondò, monferrina, evocati dal poeta nelle «Case sonore» della vecchia Istria. Sanno un poco di flamma e di fiala odorosa, sanno di veglie un po' romantiche e un po' lascive quelle stanze deserte, sanno di donne paurose:

«Sta cheta: cigolò
al vento qualche porta,
è la tua casa morta
troppo sonora un po'.
O sarà stato il piè
là di qualche specchiera:
ha questa casa austera
tanta vecchiezza in sè!...»

Non poesia fantasiosa è questa, ma la rivelazione in arte di quella vita del passato che era stata la vita del poeta giovine nella natale Portole e nelle castella vicine, chiuse nel sonno da quando era piegato il volo del leone aligero.

Il poeta, ne la notte insonne, ascolta:

«Il pendolo rimbomba
ne la città che dorme,
vuota come un' enorme
tomba.»

Da l'ascoltare al sognare v'è l'anima: il poeta è colto da una vecchia nostalgia di tele intravvedute, di paesi pensati e non veduti: ed emigra con l'anima alla «città di Fiandra», cui sempre agogna popolare d'un sogno suo:

«Una città flamminga
molto vecchia ed oscura,
come una sepoltura
equorea solinga.
Con moll'acqua, moll'ombra,
molta decrepitezza,
d'una vecchia tristezza
immobile ingombra.»

E' il male del secolo: i poeti d'oggi, ipersentibili, si nutrono di tristezza come i buoni romantici di sessant'anni fa. E' il periodo neutro, ancora, che prelude il rinnovamento, che prepara «la nuova primavera»?

★

Ancora Renato Rinaldi si compiace del suo bigiare, della sua rinunzia; ed è un po' equivoco...

«Allor che a letto andate, suore,
amo pensarvi: bianche
più dei letti, un po' stanche,
con ne le vesti un mite odore..»

Così in «Suore» fra le cose più belle del libro di «Vecchie arie»: le suore che dormono sole e spargono un mito odore di buone spose...

E così, miniature brevi e armoniose, tutto il libro di «Vecchie arie», ch'è stato l'apogeo dell'arte di questo giovane poeta morto. Fra le cose migliori, ancora, «Lane»:

«E per la strada passa lana lana
lana. Da più d'un'ora passa. E' sera.
Con quei tintinni suona una campana.»

Vanno le pecore come un flume d'oro, nell'Avemaria, come «mare di lane d'oro fra i cespugli bassi»: campeggia in mezzo una figura nera: e va il pastore «come già tutti i suoi vecchi», e le pecore

«alcune già saranno al casolare,
forse e alcune ancora a quelle piane.
Vecchio pastor tranquillo puoi andare:
le benedisse Dio queste tue lane.»

Ed ora s'è citato molto: ma continuando a riprodurre, trascrivendo tutto il libro, si troverebbe sempre questa bellezza, sempre quest'armonia, sempre questa dolcezza che solo una vena di malinconia nostalgica attenua e scolora. E' poesia che blandisce e seduce: è la virtù del canto. Poesia che, annoverata già tra la migliore produzione giovane d'Italia, poteva irrobustendosi levarsi e divenire una grande poesia.

Percui è grave sventura quella che l'Istria, oggi, con la morte di Renato Rinaldi colpisce. Ed è triste, sommariamente triste, che le migliori delle nostre anime si smarriscano o muoiano nel fiorire della loro primavera.

Bruno Astori.

Un rimedio efficacissimo contro il mal di stomaco invecchiato e contro la stitichezza. L'efficacia pronta e sicura che si ottiene con la Stomoxygen fecero di questo preparato un rimedio casalingo apprezzatissimo. Lo Stomoxygen è un preparato di ossigeno assolutamente innocuo, che si vende in tutte le farmacie. Generalmente viene prese 3 volte al giorno, una o due tavolette, durante i pasti. Il successo che con questo preparato si ottiene contro le indisposizioni di stomaco, contro la stitichezza e i disturbi che ne derivano, sono addirittura sorprendenti. Cessa la soverchia formazione di acidi nello stomaco, cessa la palpitazione di cuore. Scompaiono pure i dolori al fegato, ai reni e alla schiena. I nervi si rinforzano. Lo Stomoxygen viene raccomandato da molti medici insigni, poichè l'ossigeno in esso contenuto esercita un'influenza tanto benefica da non potersi immaginare migliore. E' generalmente noto che l'ossigeno migliora l'aria; esso però purifica e rinforza anche lo stomaco e i reni ed uccide i microbi che spesso sono la causa di molte malattie. Lo Stomoxygen si vende in tutte le farmacie; se non vi si trovasse, il farmacista ve lo potrà procurare. Una prova vi persuaderà dell'efficacia di questo preparato.

(Pregasi tagliare).

Badate alle contraffazioni

Liquore Banano-Eva

Chiedetelo ovunque.

GRAN LIQUORE SOSTANZIOSO.

Specialità della ditta

C. Chazalettes & C.

TORINO

Rappresentante generale e depositario per l'Austria-Ungheria:

Antonino Fortunato Catanese

Via Settefontane 8

TRIESTE

Servito col Selz è insuperabile bibita.

Attenti! Chiedete „Banano-Eva"

VENDONSI PRONTAMENTE

oltre un milione di

Mattoni per costruzione

primissima qualità, ben cotti, grandezza normale. Rivolgersi: **FILIP SUPANCIC, fabbrica laterizi, Lubiana.**

HYGIODONT

la nuova crema dentifricia.

CALDERARA & BANKMANN, VIENNA.

In vendita dappertutto,

All'ingrosso presso ETTORE ZERNITZ, Trieste.

EMULSIONE GODINA

DEI FARMACISTI R. & G. GODINA

NELL'ANEMIA RACHITISMO

SCROFOLA E DEBOLEZZA

TRIESTE

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—

FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.

AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE - POLA

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

al tasso del **3 3/4 %**

con e senza sistema delle Cassette a risparmio — l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento

importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE

alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME

PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.

Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

RIVESTIMENTI in MAIOLICA — PAVIMENTAZIONI in CERAMICA

Attilio Kozmann, Trieste

Piazza dell'Ospitale 7, Telefono 13-27.

Il più grande deposito di Quadrelli

in maiolica e ceramica

STUFE di MAIOLICA — FOCOLAI ECONOMICI rivestiti in MAIOLICA

Con gioia si saluta il primo germogliare

è il piacere che sempre l'uomo ha provato per la natura, lo spinge fuori dalle pareti domestiche. Dovrebbe però essere regola di usare delle precauzioni nel vestire non solo, ma di preservare le delicate mucose delle vie respiratorie dalle malattie irritanti, usando durante la passeggiata alcune pastiglie minerali Soden genuine di Fay. Queste pastiglie sono piacevoli a prendersi, pratiche e di efficacia sicura. Si vendono in tutte le farmacie, drogherie ecc. a Corone 1.25 la scatola. Fare però attenzione al nome Fay e alla striscia bianca di controllo dell'Ufficio Comunale e del Consiglio comunale di Bad Soden s/Taunus.

Vino Terrano del Carso

per quantitativi non inferiori ai 50 litri

Corone 1.04 al litro.

G. Sivitz, via Galatti 8, Telef. 18-83.

Brevetti

di tutti i paesi provvede l'ingegnere

M. GELBHAUS

Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

A PREZZO DI COSTO

MOBILI e TAPPEZZERIE

presso

Giacomo Macerata

Via Chiozza 7

per facilitare il prossimo trasloco.

GUARDATE QUESTO AEROPLANO

MIRATE L'ELICE SUL DAVANTI.

Con quell'elica il (Carbone di Belloc) si pianeggia sempre .... di quelle nuvolaccie (Digestioni difficili, Pesantezza allo stomaco, Nausea, Gastralgia, Enterite, ecc.).

L'uso del Carbone di Belloc in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie di intestini, enterite, diarree ecc. anche le più inveterate e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

POLVERE. Il metodo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di sciogliersla in un bicchiere d'acqua pura o inzuccherata, che si beve poi a piacere in una o più volte. Dose: uno o due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto.

PASTIGLIE BELLOC. Le persone che lo preferissero, possono prendere il Carbone di Belloc sotto forma di Pastiglie di Belloc. Dose: una o due pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta si ripetono i dolori. Si otterranno gli stessi effetti che con la polvere, e una guarigione altrettanto sicura. Basta di metterle in bocca, lasciarle sciogliere dalla saliva e inghiottire questa.

In vendita in tutte le migliori farmacie e drogherie.

P. S. Sono state fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma sono inefficaci e non guariscono perchè sono preparate male. Per evitare ogni errore, assicurarsi che l'etichetta porta il nome Belloc nonchè l'indirizzo del laboratorio: **Ditta L. Frere, 19, rue Jacob, a Parigi.**

Charbon Belloc in polvere una bottiglia cor. 2.75; Charbon Belloc in pastiglie una bottiglia cor. 2.25.

Gli animali che pensano

I cavalli di Elberfeld continuano a richiamare l'attenzione e lo studio degli scienziati e particolarmente dei psicologhi della Germania; il libro pubblicato dal Krall, educatore dei cavalli sapienti, che da lunghi anni possiede un laboratorio per ricerche psico-fisiologiche intorno ai «Cavalli pensanti», libro che contiene una quantità di fatti interessantissimi, diligentemente raccolti e controllati, ha messo a rumore il campo degli scienziati europei e ha sollevato una quantità di discussioni e di ipotesi. Il de Mouchy, professore alla scuola di psicologia di Parigi, si è occupato di studiare attentamente i cavalli di Elberfeld e ad essi consacra un lungo ed esauriente studio dal quale meritano di essere tolti alcuni dati. Oltre al vecchio Hans, che si potrebbe chiamare il precursore dei cavalli pensanti, quello al quale il Van Osten di Berlino aveva insegnato a scrivere ed a rispondere ad alcune domande, il Krall possiede presentemente sei cavalli, i quali danno prova di attività mentali che devono sembrare degne di nota anche ai più scettici, e che sono tali da escludere la possibilità che si possa trattare di trucchi combinati dagli esperimentatori, i quali del resto, scienziati e medici di grande fama e di indiscussa autorità, offrono con i loro nomi una garanzia cui mal si potrebbe negare importanza.

Osserviamo adunque, attraverso le descrizioni del professore francese e dei medici di tutte le nazioni che hanno dedicato i loro studi a questi cavalli, che sembrano destinati a scuotere la fede nella superiorità intellettuale dell'uomo, quale sia il modo in cui essi esplicano le loro facoltà mentali. Gli atti fondamentali dell'istruzione consistono nell'insegnar loro ad obbedire al comando di muovere la testa in una determinata direzione, alzare un piede designato e battere con lo zoccolo per terra. E' combinando le battute dei piedi, in modo press'a poco corrispondente a quello dell'alfabeto telegrafico di Morse, che i cavalli indicano le lettere dell'alfabeto e dei numeri; delle quali lettere si servono poi, per combinare le frasi di risposta alle domande loro presentate, come i numeri servono per le indicazioni più svariate e per la soluzione dei problemi matematici più difficili.

Il cavallo impara quindi a comprendere la differenza che esiste tra il capire un ordine e l'eseguirlo. Ecco ad esempio un esperimento interessantissimo. Si dice al cavallo: «Tu girerai la testa a destra, hai compreso?»; il cavallo risponde di sì, abbassando la testa; poi si aggiunge: «Gira la testa», ed ecco che il cavallo eseguisce puntualmente il movimento prescritto.

Un altro esperimento dei più interessanti, fatto in presenza di parecchi spettatori e riuscito in modo perfettamente convincente, fu questo. Si mostrano al cavallo varie fotografie, fra le quali quella di una fanciulla. Si chiede al cavallo chi essa rappresenti, e Maometto (è questo il nome di uno dei cavalli più intelligenti fra quanti formano il vanto di Elberfeld) risponde che è una giovinetta. E alla domanda: «Perchè?», soggiunge: «Perchè ha i capelli lunghi».

Sorvoliamo uno dei capitoli più interessanti, quello cioè della facilità con cui i cavalli apprendono la grammatica tedesca, la coniugazione dei verbi, le forme irregolari, e soffermiamoci ad un fatto che desta in tutti gli osservatori la meraviglia più profonda: vediamo l'attitudine straordinaria che i cavalli hanno al calcolo matematico. Attitudine tale da superare molte volte di gran lunga quella degli uomini. I cavalli infatti sono capaci non solo di contare e di eseguire le operazioni aritmetiche semplici, ma compiono con esattezza l'elevazione a potenza, l'estrazione di radice quadrata e cubica ed altre operazioni complesse con una facilità e con una rapidità quale non si trovano che raramente in persone che di tali calcoli abbiano la pratica quotidiana. Ecco un esempio fra cento di operazioni fatte eseguire estemporaneamente dal cavallo:

$$(\sqrt{4356} - \sqrt{1849}) \times (\sqrt{196} - \sqrt{144})$$

Qualche volta il risultato è sbagliato, ma in modo da rivelare che il calcolo è stato eseguito, nel problema: Estrarre la radice quinta di 4084101, il cavallo rispose: 12 invece di 21; altre volte la risposta esatta arriva più tardi, mentre apparentemente il cavallo è assorto nella soluzione di un altro problema successivo, dimostrando così che il lavoro intellettuale del cavallo continuava, applicato contemporaneamente a due problemi diversi.

Quale spiegazione si può dare di questi fatti? con quali mezzi ed in che modo i cavalli giungono a risolvere rapidamente problemi che a noi appariscono così difficili, problemi ai quali nemmeno si accinge chi di calcoli matematici non si occupi professionalmente o non ne faccia oggetto di studio? E' un problema non ancora sufficientemente studiato nè di facile soluzione. Quello che si può sicuramente affermare, sulla fede delle persone che hanno assistito agli esperimenti, è che non si può pensare, come abbiam detto, alla soluzione più facile: quella cioè di affermare che si tratta di un trucco. I problemi matematici dei quali abbiamo citato uno, furono dati ai cavalli da persone che non li avevano preparati prima e cui era assolutamente ignoto il risultato nel momento in cui proponevano la domanda al cavallo. Non si può quindi nemmeno supporre che si tratti di suggestione e bisogna ammettere necessariamente la verità di quanto il Van Osten alcuni anni fa affermò, suscitando polemiche violentissime, ed ora numerosissimi psicologhi ammettono come verità indiscutibile: cioè che i cavalli sono esseri intelligenti la cui intelligenza è suscettibile, mercè l'educazione, di un grande sviluppo.

E' evidente come queste scoperte, avvalorate dall'osservazione di persone degne di fede, possano e debbano dare origine ad una quantità di supposizioni esagerate e di scherzi più o meno ironici intorno alla sorte che l'avvenire riserba all'umanità, destinata forse a fare una magra figura di fronte all'intelligenza dei quadrupedi: poichè non è detto ancora che sieno i cavalli soltanto gli animali capaci di sviluppare così la loro intelligenza, nè è detto che non si possano ottenere, mediante l'educazione e la pazienza, risultati ancor più sorprendenti. Ma non è meno sicuro che tali fatti che, secondo alcuni canoni fondamentali della nostra scienza di ieri, non debbano essere attentamente osservati e studiati come quelli dai quali ci potrà forse derivare un giorno maggior luce nel campo ancor buio del modo con cui si sviluppa e si manifesta l'intelligenza.

Dr.

COSE DEL COMUNE DI POLA

Pola, 11. Iersera la Giunta comunale consultiva tenne seduta sotto la presidenza del gerente comunale barone de Gorizzutti, che comunicò una lettera di ringraziamento di Antonio Smareglia per le felicitazioni inviate dal Comune della sua città natale in occasione del trionfo dell'«Abisso». Anche il membro della Giunta dott. Bossi inviò una lettera di ringraziamento per le condoglianze espresse dalla Giunta per il suo recente lutto famigliare.

La Giunta dà parere contrario alla domanda della direzione delle isole Brioni di separarsi dal nesso del Comune censuario di Fasana e costituirsi quale Comune censuario separato.

Attualmente le isole comprese nel Comune censuario di Fasana contribuiscono con due terze parti alle imposte complessive. Venendo staccate le isole dal Comune, questi non potrebbe sopperire con gli attuali suoi introiti alle spese ordinarie e dovrebbe inoltre, mancando un cimitero e scuole pubbliche a Brioni, sobbarcarsi ad una spesa che logicamente dovrebbe gravitare sul Comune economicamente più forte.

Il ministero degli interni, al quale la Direzione dei beni di Brioni aveva rivolto domanda per la separazione delle isole, faceva dipendere il suo consenso dal fatto che il Comune di Fasana con la separazione non avesse a risentire alcun danno.

La Giunta discute poi e respinge la domanda di un comitato di Vienna per concorso da parte del Comune di Pola alle spese per l'erezione di un sanatorio per tubercolosi, da erigersi nel Tirolo.

La ditta Francesco Laszlo di Budapest, alla quale attualmente viene corrisposto dal Comune per l'erezione e manutenzione degli «chalets» pubblici l'importo di cor. 3042 annue per l'epoca di 30 anni, produsse istanza al Comune per il pagamento della somma di cor. 45.021 una volta tanto. In considerazione del fatto che tanto dal lato economico l'offerta non presenta un vantaggio considerevole per il Comune e che la ditta non offre garanzie che curerà anche in avvenire, dopo avvenuto il pagamento, convenientemente la manutenzione degli «chalets», la proposta viene respinta.

Su proposta del referente dott. Manerini, viene approvato il nuovo regolamento sanitario del Comune di Pola, elaborato dalla Giunta provinciale.

Viene accordata la definitività ai bidelli delle scuole popolari italiane di San Policarpo e San Martino, sig.ri Cattonaro e Riva.

Su proposta del referente ing. Ivancich, viene accordato un credito di cor. 900 per la selciatura di un tratto di via presso la fontana nella borgata di Giadreschi.

Si decide l'acquisto della strada erariale che congiunge la via Giovia con la Torre di Monvidal al prezzo eccezionalmente basso di cor. 1 al metro, comportante un dispendio complessivo di 2000 corone.

Viene autorizzato il gerente comunale di avviare trattative con la Luogotenenza per l'acquisto della Villa Maria, di proprietà della fondazione Coceich, finora adibita a casa di isolamento, e del fondo attualmente occupato dall'appostamento dei civici vigili, pure di proprietà di quella fondazione.

Si approva una permuta di fondo a scopo di regolazione stradale, e su proposta del sig. Quirino Fabro, dopo animata discussione, si incarica il gerente comunale ad avviare i passi necessari per l'acquisto da parte del Comune dell'ex-Casa del popolo, in viale Carrara, allo scopo di adibirla a servizi comunali.

L'orchestrale parentina ad Orsera

Parenzo, 10. La fitta nebbia, calatasi domenica verso mezzogiorno, ritardò ma non impedì la partenza del «Quieto» per Orsera. Alle 3.30 pom. il vapore si accostava, in mezzo ai concenti della banda municipale e grida di evviva ed allo sventolio dei fazzoletti di una folla di cittadini, al molo di Orsera, dove erano convenuti a porgere il benvenuto agli ospiti il podestà on. dott. Paolo Quarantotto con la deputazione comunale, i soci della Società Filarmonica col loro presidente sig. Leonardo Tessaris, e tutti i membri del Comitato con a capo l'on. dott. Franco Dapas. Scambiati i saluti, si formò un imponente corteo che, con la banda in testa ed al canto di inni nazionali, iniziò la salita pittoresca verso la piazza. Alla porta della città era stato eretto un arco di fronde sempreverdi ornato dello stemma di Parenzo e di scritte inneggianti agli ospiti. Il concerto si tenne in piazza e principiò con l'Inno dell'Istria, eseguito dall'orchestra e dal coro, accolto con un subisso di applausi; tutti i pezzi del programma riscossero l'approvazione generale e le ovazioni divennero altissime quando venne eseguito il nuovo Inno della Lega Nazionale. A concerto finito i componenti l'orchestra ed il coro vennero invitati ad uno spuntino offerto dal Municipio in una sala delle scuole vecchie. Qui l'on. dott. Franco Dapas portò agli ospiti il saluto di Orsera, che con Parenzo ha da combattere le stesse aspre battaglie per raggiungere i medesimi alti ideali; chiuse, fra applausi scroscianti, inneggiando alla patria comune e brindando alla fratellanza delle due città. Gli rispose, ringraziando, il dott. Giacomo Bartoli; parlarono inoltre il podestà on. dott. Quarantotto, il sig. Pietro Vezzil, il sig. Grego ed il sig. Tessaris. Alle 7.30 la banda fece ancora un giro per la città e poi, seguita da una fiumana di popolo, si diresse al molo. Qui si può dire che al momento della partenza si trovavano tutti i cittadini di Orsera: i canti e gli evviva si fondevano ai saluti più entusiastici, mentre un'infinità di razzi solcavano l'aria, e lo storico castello illuminato da fuochi bengalici e le case del pendio pure illuminate, presentavano uno spettacolo fantastico. La gita lasciò in tutti il più grato ricordo e l'orchestrale ed il coro si affrettarono il giorno dopo di far pervenire al Podestà di Orsera i più vivi ringraziamenti per l'entusiastica, cordiale, fraterna accoglienza.

★ Per venerdì alle 11 ant. è qui convocato a seduta il Comitato economico, costituitosi in seno all'Associazione politica «Unione Nazionale», per deliberare su importanti questioni riflettenti gli acquisti cumulativi.

★ Per un accordo intervenuto fra il Comitato d'agitazione dei maestri di Pola e quello di Muggia, viene sospesa l'adunanza indetta qui a Parenzo per il giorno 12 corr. e prorogata a depoca da determinarsi.

★ Il signor Egidio Rocco ha elargito l'importo di cor. 10 al Ricreatorio comunale.

Come riescirono le nostre avole a conservarsi l'apparenza giovanile fino ai sessant' anni.

— E' strano - così disse recentemente un vecchio chimico - che le signore di oggi usano per la faccia tante cure, a volte anche molto complicate e spesso non senza pericolo, e lo fanno fermamente convinte di liberarsi con ciò delle rughe e di tutti i difetti di bellezza, mentre potrebbero raggiungere lo scopo in modo tanto facile servendosi del rimedio antico e semplice che usavano le nostre avole. Per il passato, una signora di 60 anni aveva ancora un'apparenza discretamente fresca, oggi invece una signora di trent'anni ha già delle brutte linee e rughe sulla faccia. Nonostante i molti studi, non si è riusciti a scoprire finora nessun preparato nuovo che avesse il medesimo effetto dell'antico «Parinolwachs» (cera Parinol) pura, come la si trova nelle farmacie e nelle drogherie. Se le vecchie storielle sono vere, le più rinomate bellezze della Corte di Francia, Madame Recamier, Madame du Barry e altre ancora dovevano il loro aspetto giovanile persistente a questo semplicissimo rimedio. Il Parinolwachs, nel tempo di pochi giorni, sembra assorbire ed allontanare le particelle secche della pelle, che naturalmente si staccano. In tal modo viene alla superficie la pelle fresca nuova e naturale che sta di sotto. Il rimedio è assolutamente innocuo e non danneggia nemmeno la carnagione la più delicata. Ho veduto usare questo preparato da signore che avevano delle linee già molto profonde e in breve tempo scomparve ogni traccia di questo difetto. La mia unica figlia, che si avvicina ai 50 anni, si mantiene con questo preparato la faccia talmente fresca che tutti la credono appena trentacinquenne.

Si tratta di un rimedio tanto semplice e innocuo per la cura della carnagione, che merita di essere pubblicato nell'interesse delle lettrici.

CALZOLERIA AMERICANA

FRATELLI FASSEL

Trieste, Via S. Antonio 1

(Nuovo Palazzo della Riunione Adriatica)

Calzature americane

WALK OWER

SOROSIS

EDWIN CLAPP & SON

VENDITA ESCLUSIVA

— delle —

Calze americane senza cucitura

ONYX

Calze di seta nei più splendidi colori

HOLERPROOF

Calza garantita.

Garanzia in iscritto

per 6 mesi per calze di lana

per 3 mesi per calze di seta

PIANOFORTI E PIANINI

di propria fabbricazione insuperati per solidità e bellezza della voce.

DEPOSITO delle marche mondiali

BECHSTEIN ::

BÖSENDORFER

EHRBAR :: ::

come pure di altre rinomate fabbriche.

ARMONIUMS AMERICANI

PHONOLA

il più perfetto apparato autopianistico.

L. MAGRINI & FIGLIO

VIA S. GIOVANNI 14

:: TEL. 13-54. ::

Petrocaptol

è l'unica lozione che fa crescere i capelli ed impedisce la caduta, pulisce pure la testa dalla forfora.

Cor. 1.20.

Farmacia Rovis.

PENSION „ADLON"

Dorotheergasse 6-8, Vienna I.

Pensione signorile per famiglie, posizione centrica, massimo comfort. Stanza con pensione da cor. 12 in più. Si parla tedesco, inglese e francese.

Soltanto direttamente dalla ditta

„SUDETIA"

in spedizioni dirette dalla fabbrica

Jägerndorf N. 5

Slesia austr.

acquisterete

Stoffe per vestiti da donna e da uomo

nonchè telerie slesiane, qualità buona **ai minimi prezzi di fabbrica.**

Scampoli a prezzi irrisori.

CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!

Bellissime novità della stagione.

Unico deposito della rinomata e innocua tintura per i capelli estratto di gusci di noce «LONGIN» originale. 1 bottiglia per prova Cor. 1.20; 1 bottiglia grande Cor. 4; 2 bottiglie grandi Cor. 7. - Tubi di gomma per irrigatori cent. 80. Ovatta sterilizzata del dott. Bruns Cor. 3.40 al chilogr.

DITTA INGLESE

M. GÀL

Trieste, Corso 4, Trieste

Fascie mensili Cor. 1, 1.20, 1.40. Irrigatori completi Cor. 1.50. — Lenzuola di gomma da Cor. 2.80. Articoli per ammalati ecc. ecc. Fornitore della Croce Rossa Inglese.

Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & Co., Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.

Rappresentante esclusivo: Francesco Riva, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. - **Rifiutate imitazioni che sono di nessun valore.**

Schiarimento!

Chiedere l'invio gratuito di un interessante opuscolo "76" relativo ai nostri articoli igienici per signora, articoli brevettati e raccomandati dai medici. L'opuscolo è compilato da 4 medici.

Verlag für hygienische Literatur, Vienna I, Wollzeile 12.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio	Cor. 7.—
	» »	» 10.—
	» »	» 15.—
	» »	» 17.—
	» »	» 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione

SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).

ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Pianini e Pianoforti Pianola

(Aeolian Cy, Nuova York)

Rappresentanza e deposito per Trieste

Mazzino Cozzi

— VIA S. LAZZARO 16 —

(2

CEMENTO ARMATO !

Costruzioni in cemento armato, la più moderna e più solida esecuzione assume l'Impresa di costruzioni in cemento armato

Succ. DISS & C., Filiale Trieste:

Chr. Rings & Cons. edile sup. Bonavia

Trieste, via delle Poste 10, Telefono 11-61.

Rappresentanti:

Per la Dalmazia: Ing. Carlo Cicin, Spalato;

» Pola: Wilh. von Bendl, Pola, via Tartini 18;

» l'Ungheria: Neudenbach & C., Zzombolya.

Londra via Ostenda-Dover

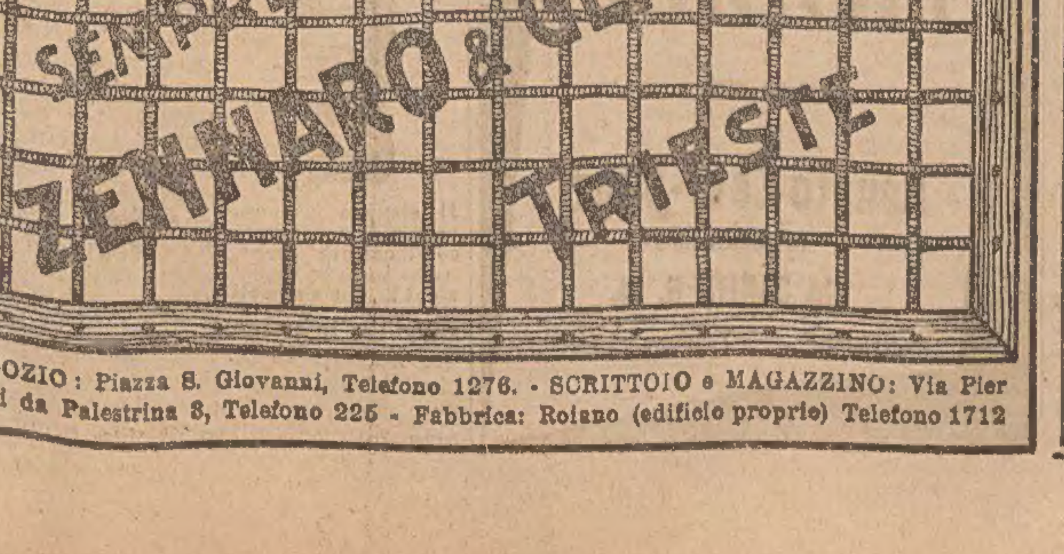
Traversata in 3 ore. 3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi **SCHENKER & Co., VIENNA** I. Schottenring 18, a **Thos Cook & Son,** I. Stephanplatz, all'Agenzia di viaggi **«Curier»,** Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della **Società Vagoni-letto** ed alla **Westbahnhof.**

Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

Grande specialità di vetro retinato

in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernari ecc. — Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.



NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276. - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 8, Telefono 225 - Fabbrica: Roiano (edificio proprio) Telefono 1712

DEBOLEZZA VIRILE

Il rimedio da preferirsi nella cura di ogni indebolimento virile, è il «TEOS» per queste ragioni: 1. perchè il Teos, oltre all'azione specifica sui centri nervosi genitali ha un'azione ricostituente generale; 2. Per questa sua azione locale e generale è da preferirsi in tutti quei casi nei quali la debolezza virile si accompagna a sintomi di depressione nervosa generale (nevrastenia); 3. Perchè cura radicalmente il male dando una guarigione permanente; 4. Perchè la sua azione specifica sul sistema nervoso non è eccitante; nè afrodisiaca, ma sommamente tonica. A questa riacquistata tonicità si deve, la permanenza della guarigione; 5. Per il modo facile di somministrazione e perchè la sua cura non richiede regole speciali di vita o di vitto; 6. Finalmente, perchè essendo il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali, dà la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Un flac. L. 7.50. Cura completa (5 flac.) L. 32.50. - Deposito Milano pr. il Teos Institut, Piazza San Sepolcro 11. - Si vende nelle migliori farmacie.

Nomine di maestri in Istria

Parenzo. 8. La Giunta provinciale dell'Istria nella sua ultima seduta ha nominato: maestro speciale presso la scuola maschile complementare di Pola il concorrente Giovanni Rasmann; maestro dirigente di terza categoria presso la scuola popolare mista di Promontore il concorrente Giuseppe Lukez; maestro superiore di prima categoria presso la scuola popolare maschile di Borgo San Martino a Pola il concorrente Giuseppe Angeli; maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista di Altura la concorrente Eufemia Druzetich; sottomaestra definitiva presso la scuola popolare femminile di Borgo San Policarpo di Pola la concorrente Elsa Cociancig; maestra di seconda categoria presso la scuola popolare femminile di Capodistria la concorrente Orbanich-Bullo; maestro di terza categoria presso la scuola popolare di Piazza Alighieri a Pola il concorrente Arturo Zuppan; sottomaestra presso la scuola popolare femminile di Isola la concorrente Lina Dalmistro; maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista di Strugnano la concorrente Alice Codrich; maestro di terza categoria presso la scuola popolare maschile di Capodistria il concorrente Bruno Decarli; maestra di terza categoria presso la scuola popolare femminile di Cittanova la concorrente Giuseppina Coffou; sottomaestri presso la scuola popolare maschile di Capodistria i concorrenti Ferdinando Orbanich e Temistocle Zalacosta; maestro di seconda categoria presso la scuola popolare di Dignano il concorrente Giovanni Vratovich; maestro di terza categoria presso la scuola popolare di Valle il concorrente Giuseppe Colla; sottomaestro definitivo presso la scuola popolare maschile di Dignano il concorrente Giovanni Fergacich; maestro di terza categoria presso la scuola popolare di Milotichbreg il concorrente Antonio Anzulovic; maestra di terza categoria presso la scuola popolare maschile di Dignano la concorrente Orsola Manzini; maestro dirigente di terza categoria presso la scuola popolare italiana di Unie il concorrente Giovanni Ruconich; sottomaestra definitiva presso la scuola popolare femminile di Dignano la concorrente Elda Rismondo; maestra di terza categoria presso la scuola popolare di Terviso la concorrente Fulvia Marchi; maestro superiore di seconda categoria presso la scuola popolare di Verbenico il concorrente Giovanni Zic; sottomaestra presso la scuola croata di Gimino la concorrente Ester Sufic; maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista italiana di Pinguente la concorrente Anna Achtschin; sottomaestro presso la scuola popolare maschile di Pirano il concorrente Antonio Sema; maestra di terza categoria presso la scuola popolare di S. Pietro in Selve la concorrente Anna Bernobic; maestro superiore di seconda categoria presso la neoistituita scuola popolare croata di Antignana il concorrente Carlo Lukez; maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista di Lonche la concorrente Alma Ivancic; maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista di Decani la concorrente Angela Cendem; maestro di terza categoria presso la scuola popolare croata di Gimino il concorrente Antonio Edo Dukic.

Lavori pubblici a Monfalcone

Monfalcone, 8. E' noto che l'attuale strada della Stazione, per la sua ristrettezza e ripidezza, presenta un continuo pericolo, specialmente per i numerosi carri pesanti che giornalmente sono costretti a transitare per quella via, non essendovi altre vie di comunicazione fra la stazione ferroviaria e il centro. Il breve tratto di strada recentemente costruito, che congiunge la via della Stazione con quella di Trieste, presenta gli stessi pericoli, giacchè ha una pendenza troppo forte perchè vi possano transitare carri pesanti. Tempo fa si dovette già deplorare un grave incidente: un carro carico di lamiere, tirato da due cavalli, essendosi spezzato il freno, andò a finire nel fossato della via Trieste, ed un cavallo del valore di 800 corone, di proprietà del Cantiere navale triestino, si ebbe due gambe fratturate. E fu vera fortuna se, in quell'incontro, non si ebbero a deplorare disgrazie umane.

In vista di ciò, il Municipio ha deciso di costruire una nuova strada - i cui lavori sono stati già iniziati - la quale, partendo dal piazzale della Stazione e attraversando la località Creton e la vigna Tullio, andrà a congiungersi, con lieve pendenza ed ampia curva, con la via di Trieste nei pressi della fabbrica Breitner, e poi, tagliando i fondi parallelamente al canale navigabile, si unirà col viale S. Giusto. Questa nuova strada avrà la larghezza di 15 metri, la pendenza massima del 4% e costerà al Comune circa 54.000 corone. Esiste pure l'idea di abbassare di un metro il livello del piazzale della Stazione, e ciò per rendere più lieve la pendenza della nuova e della vecchia strada della Stazione. In tal caso si dovrebbe accedere nei locali della stazione mediante scalini.

In ogni modo resta inalterato il progettato ampliamento dell'attuale strada della Stazione; ma invece di espropriare i fondi all'uopo necessari, sarà imposto ai nuovi edifici lo spostamento di alcuni metri dall'attuale linea di fabbrica.

Il movimento dei carri in genere si effettuerà per la costruenda strada dalla Stazione oltre il viale S. Giusto; il transito delle vetture pubbliche e private e dei pedoni resterà, perchè più rapido, sull'attuale via della Stazione.

★ Ieri fu arrestato a Capodistria tale Eugenio Stoccovaz, che giorni sono riuscì ad evadere dagli arresti giudiziari di Monfalcone. Sarà condotto direttamente alle carceri del Tribunale circolare di Gorizia, dal quale sarà processato per furto e per revertenza allo sfratto.

★ Carlo Spiller, già sfrattato da Trieste, fu arrestato qui sotto l'imputazione di truffa. Costui, spacciandosi per commissionato in caffè, si faceva anticipare denaro dagli ingenui e poi se la svignava insalutato ospite.

Appalto di cacce.

Monfalcone 8. Quanto prima, presso il locale Capitanato, verranno appaltate per il periodo dal 1. maggio 1914 a tutto aprile 1922 le caccie comunali dei seguenti comuni appartenenti al distretto politico di Monfalcone: Ajello, Aquileia, Cervignano, Duino, Medeazza, Jamiano, Fiumicello, Fogliano, Joanniz, Muscoli, Strassoldo, Pradiziolo Perteole, Ronchi, Scodovacca, S. Canciano-Pieris, S. Pietro d'Isonzo, S. Vito al Torre, Tapogliano, Terzo e Visco.

★ Mario Madron, di 22 anni, da Venezia, si allontanò improvvisamente da Monfalcone dopo di aver truffato un importo di 1000 cor. I danneggiati sarebbero i signori Grego Apollonio, Ermenegildo Fumato e l'amministrazione del periodico «La Rocca».

Come sono riuscita a diminuire in due settimane di 7 libbre di peso dai fianchi e dal ventre.

Per molti anni mi tormentava stringendomi fortemente la vita per nascondere col busto le eccessive sporgenze dei fianchi e del ventre. Ciò non di meno io continuavo ad ingrassarmi sempre proprio in queste parti, che io avrei voluto più magre. Tutti i rimedi da me provati per combattere questo malanno rimasero infruttuosi. Finalmente una mia amica, che aveva studiato botanica, mi insegnò un metodo semplicissimo mercè il quale sono riuscita in due sole settimane a diminuire senza fatica di 7 libbre di peso.

E' un sistema tanto semplice e, visto che alcune delle mie amiche erano felici di apprenderlo, devo ammettere che ciò possa interessare anche le lettrici del «Piccolo», che certamente agogneranno un rimedio del genere. Procurarsi dunque in farmacia 4 grammi di foglie di frassino e 90 grammi di Onadal. Si mettano le foglie in un recipiente, vi si versino sopra 3 piccole chicchere di acqua bollente, e dopo di avere lasciato riposare il liquido per mezzo minuto, lo si filtri attraverso un lino e vi si aggiunga l'Onadal. Si versi quindi il liquido in una bottiglia e si facciano con esso, mattina e sera, per 5-10 minuti, delle frizioni con le mani alle parti che si desidera far dimagrire, avendo cura di fare con le mani sempre movimenti circolari. Quasi di volta in volta si potrà constatare una diminuzione della pinguedine. Dapprima mi sembrava un sogno, però una misurazione mi convinse trattarsi di un fatto reale. Ben presto i miei vestiti divennero troppo larghi, tanto da doverli far strettare. Si può immaginare la mia contentezza. Io sarò sempre grata a quella signora che mi insegnò il modo di riacquistare una figura giovanile e slanciata. - E. L.

PIANOFORTI
e PIANINI
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
FÖRSTER
di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
D'Albert, Grünfeld, Cortot di Parigi, Korngold di Vienna, ecc.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di Rulli sonori traforati.
FABBRI & C.o
Carducci 28, I e II piano

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.
Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
PARIS, 8, Palace del' Opéra.

Le più belle e le migliori
Sementi
di Ortaggi e di Fiori.
Al Signori proprietari di giardini si rende attento che l'attuale stagione è la più propizia per gli acquisti di Sementi. La sottoscritta ditta spedisce per sole 3 cor. 30 pacchetti di diverse qualità di Sementi di Fiori ed Ortaggi.
Ogni sacchetto porta riprodotta la la figura di ciascun fiore od ortaggio, come Cavolo fiore, Cavolo Wirsing, Cavolo rosso e bianco, Cavolo a germoglie, Cavolo d'inverno, Spinaccio, Cavolo-rapa viennese, Carota, Prezzemolo, Sedano, Lattuga da taglio ed a cappuccio, Rapa, Ravanello, Fagiuoli, Piselli, Cetriuoli, Zucche, Meloni, e 7 pacchetti di Sementi di fiori.
Per l'importo di cor. 5.— si spedisce il doppio.
M. GERMAN - TRIESTE
Giardini: Via Michelangelo Buonarroti 718
Negozio: Via Ponterosso 3.
FILIALI:
Castelnuovo di Cattaro e Redipuglie (Friuli)
Chiedere Cataloghi gratis e franco.

Visitate
i grandi Magazzini
MOBILI
della ditta
Renato Levi-Minzi
fu Alessandro
VIA SANITÀ N. 14.
Prezzi miti   Telefono 23-31

Salumeria-Buffet
G. MAROLA
Via delle Poste N. 1
grande assortimento Formaggi, Salumi e Conserve alimentari estere e nazionali.
Importazione diretta Prosciutti e Carni affumicate di Praga.
VINO TRENTINO
per famiglia, in bottiglie da litri 1 e damigiane da litri 5, come pure in fusti
a centesimi 88 il litro.
VINO CHIANTI delle più rinomate fattorie della Toscana

Champagne
Kleinoscheg

A. PALME & C.o Via Campanile 21. Telefono 302.
In seguito a cessazione solamente del negozio al dettaglio
GRANDIOSI RIBASSI DI PREZZI
per poco tempo.
Oggetti di galanteria, artistici, servizi lavamano, da tavola, vetrami ecc. ecc.
Favorevole occasione per REGALI DA NOZZE.
Per ulteriori ordinazioni e commissioni rivolgersi ai DEPOSITI CENTRALI, Via Coroneo 45, tel. 2116.
Pronto servizio di vetraio a domicilio.

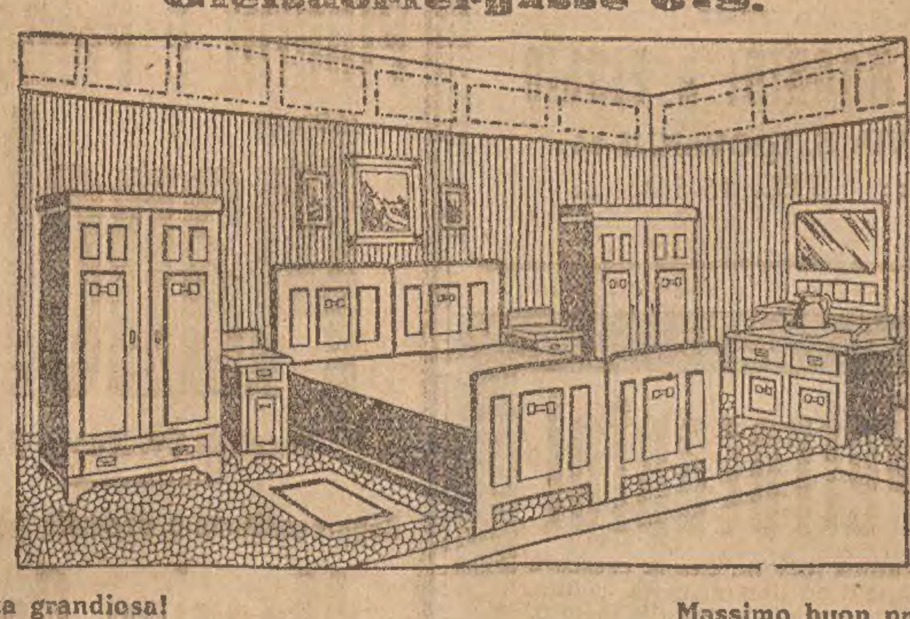
Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 29, pianoterra
Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

CARLO BURGSTALLER
TRIESTE
Corredi
DA SPOSA
E DA CASA

Acqua minerale SULTAN
raccomandata dai medici agli ammalati di **reni, vescica, gotta, reumatismi** ecc. Viene fornita franco domicilio dal
Deposito generale: Trieste, Via Valdirivo 32 - Telefono N. 2201.

„ALBA" liscivia liquida profumata per bucato. Il miglior mezzo per ottenere una biancheria candida. Non danneggia ed allontana qualunque macchia. Ogni massaia non manchi di farne una prova. Domandarla in ogni negozio di commestibili e drogherie. Esigere la prova che venga dall'«Alba», essendovi in commercio delle liscive liquide dannose alla biancheria. Chiedere prezzi alla PREMIATA FABBRICA SAPONI
Pollak & C.o - Trieste
Unica fabbricante dell'„Alba"
La Ditta fabbrica ogni qualità di saponi. Propri tipi speciali. Chiedere prezzi e campioni.

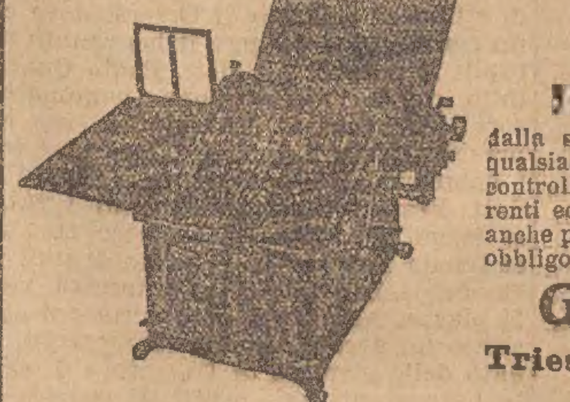
Fabbrica mobili Orowan, Graz
Gleisdorfergasse 6-8.



Scelta grandiosa!   Massimo buon prezzo!
Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.
SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

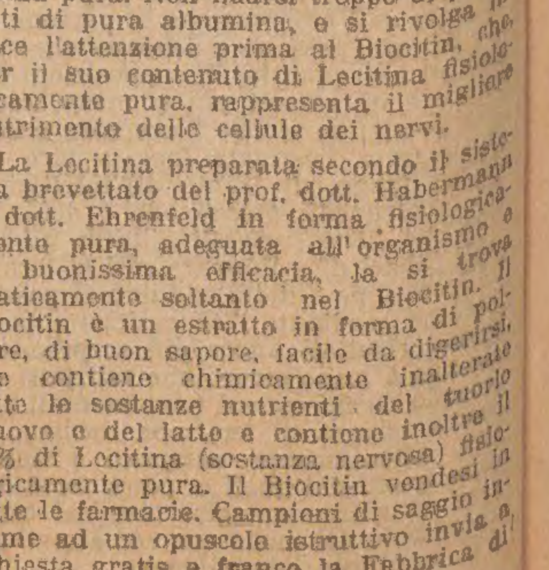
MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

RINOMATE MACCHINE D'ADDIZIONE
„BUROUGH"



dalla scrittura automatica, indispensabile per qualsiasi azienda commerciale ed insuperabile pel controllo e compilazione dei bilanci, conti correnti ecc. ecc. A richiesta vengono date a prova anche per un lungo periodo di tempo, senza nessun obbligo d'acquisto. Migliori schiarimenti presso:
Glogowski & Co.
Trieste, Piazza della Borsa 14
Telefono 1770.

SIROLIN "Roche"
Malattie pettorali, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono. È meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali colla Sirolin guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolin.
4. Bambini scrofolosi per lenire i disturbi e nutrirsi, migliorando di complessione.
Nella sua veste originale per Cor 4.- in tutte le farmacie



Forza nervosa, energia vitale.

Il sistema nervoso centrale, sede della coscienza cui accorrono tutte le sensazioni fisiche e morali

La vita moderna richiede una straordinaria forza fisica e molta resistenza dei nervi. Sono rari i casi in cui l'uomo riesca a sopportare tutti gli strapazzi che esige la lotta per l'esistenza, senza danneggiare la propria salute e specialmente il sistema nervoso. La conseguenza del lavoro febbrile di oggi è la nervosità, che negli ultimi anni ha raggiunto proporzioni mai immaginate. Questo male non risparmia le persone di nessuna professione, nessun ceto, nessuna età, tanto più che molti sono disposti al nervoso già per atavismo. Per conservarsi alla propria famiglia pieni di vita e conservarsi atti al lavoro, bisogna curare la nervosità appena scorti i primi sintomi. Si devono usare dei profilattici dettati dalla scienza e dall'esperienza. Bisogna in prima linea nutrire naturalmente i nervi.

Già 70 anni addietro uno studioso francese scoperse nel tuorlo d'uovo, nel latte del carpione, nella massa cerebrale, ecc. la stessa sostanza fosforica, che egli denominò «Lecitina». Dapprima non si immaginava neppure la grande importanza di questa scoperta, ma ben presto si comprese essere la Lecitina una sostanza che sta in nesso diretto con la vitalità o meglio che unisce tutto il processo vitale. Nei nervi si constata un continuo ricambio della materia e rinnovazione di sostanza nervosa in modo che nel nervo stanco, debole ed ammalato scomparisce questa sostanza nervosa, come si vede osservando attraverso un microscopio un fascio di tali nervi tagliato di traverso. Se ad un nervo così indebolito si apporta della sostanza nervosa (Lecitina), questa, come confermano le relazioni ufficiose degli scienziati Desgrez e Zeky dell'Accademia francese di scienze, viene trattenuta specialmente dal cervello, dal midollo spinale e da tutto il sistema nervoso.

Fascio di nervi sani tagliato di traverso.

Fascio di nervi degenerati tagliato di traverso. Gran parte delle fibre nervose è completamente distrutta.

Allegria, forza, piacere al lavoro e alla vita ritornano e rendono il corpo resistente al soverchio lavoro.

Questa constatazione fece sorgere naturalmente un'infinità di preparati di Lecitina cui si attribuisce talvolta un'efficacia addirittura miracolosa. Ma anche negli altri preparati di Lecitina non si osservi soltanto l'origine della Lecitina, ma ci si faccia garantire il contenuto di questa sostanza. A proposito di ciò, si osserva che la forte percentuale di Lecitina preparata, vantata talvolta, non vuol dire ancora la stessa percentuale di Lecitina propriamente detta. Nel Biocitin si garantisce invece il 10% di Lecitina pura. Non fidarsi troppo di preparati di pura albumina, e si rivolga invece l'attenzione prima al Biocitin, che per il suo contenuto di Lecitina fisiologicamente pura, rappresenta il migliore nutrimento delle cellule dei nervi.

La Lecitina preparata secondo il sistema brevettato del prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld in forma fisiologicamente pura, adeguata all'organismo e di buonissima efficacia, la si trova praticamente soltanto nel Biocitin. Il Biocitin è un estratto in forma di polvere, di buon sapore, facile da digerirsi, che contiene chimicamente inalterate tutte le sostanze nutrienti del tuorlo d'uovo e del latte e contiene inoltre il 10% di Lecitina (sostanza nervosa) fisiologicamente pura. Il Biocitin vendesi in tutte le farmacie. Campioni di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia a richiesta gratis e franco la Fabbrica di Biocitin, Vienna VIII/S. 3.

★ Giovanni Miniussi, nato nel 1885 a Monfalcone, entrato nello spaccio vini di suo fratello Adamo, si diede a scagliare bicchieri contro alcune bottiglie, cagionando un danno di circa 12 corone. Allontanato dal locale si recò al teatro, dove continuò a provocare. Condotto al corpo di guardia dalle guardie Clemente Grion e Leone Gallas, menò pugni e pedate contro i funzionari che lo assumevano a verbale. Rinchiuso negli arresti comunali, durante la notte riuscì a sforzare la porta e se la svignò assieme con tale Antonio Tagnon. Pentito ,il giorno dopo si presentò spontaneamente al corpo di guardia. Fu passato subito agli arresti giudiziari.

Società degli addetti ai Comuni del Friuli

Cormons, 10. Ieri, alle 6.30 pom., a Monfalcone, in una sala del Municipio, la Direzione della Società degli addetti ai Comuni, sotto la presidenza dell' ing. Fornasir, e presenti sei membri direttori, tenne una seduta, alla quale prese parte pure il deputato dietale Ponton. Questi diede relazione sul progetto di legge riguardante il servizio degli addetti ai Comuni e su quello della creazione d' un fondo provinciale di pensione per gli stessi. La Direzione prese atto di tale relazione, ringraziando caldamente per le sue brighe il collega on. Ponton, raccomandandogli di volere continuare la sua attività affinchè almeno nella prossima sessione dietale le due leggi vengano votate. Il Ponton assicurò che da parte dei deputati italiani la cosa venne accolta con molta simpatia e molto interesse; e spera che pure dagli altri deputati il progetto venga appoggiato. La Presidenza comunica ancora che, in seguito alla circolare della Società, gran parte dei Municipi hanno introdotto il riposo domenicale ed esprime la speranza che anche gli altri Municipi non mancheranno di seguirne l' esempio.

Grosso furto ad una cassa rurale croata
10.000 corone rubate

Pinguente, 10. A Nilino del Carso di Pinguente, l'altro ieri di notte gli ignoti trapanatori di casseforti penetrarono nell'ufficio di quella Cassa rurale croata trapanando maestrevolmente la cassa ed asportando, da quanto si comunica, da persona bene informata, circa 10.000 corone in denaro sonante. La gendarmeria fa indagini per trovare gli scassinatori, ma finora senza alcun risultato.

★ Per domenica 15 corr., ad ore 2.45 pom., la direzione del gruppo locale della Lega Nazionale indice nei locali del Circolo di lettura pinguentino l'adunanza annuale dei soci della L. N.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero dal sig. Stefano Bertetich cor. 1 per aver mancato ad una serata di ballo nello scorso carnevale a Pinguente. - Per non essersi realizzata la speranza contraria a quella del sig. M. Cerovaz, il sig. N. Canciani consegnò al cassiere del fondo cassa pro «nuovi istrumenti musicali» cor. 20.

REAZIONE PER LE PERCOSSE DEI GENDARMI?
(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 10. Nell'ottobre del 1913, nel pomeriggio d'un giorno di fiera, a Pisino, mentre passava sulla pubblica strada un gruppo di giovani croati, venne ferito gravemente ad una coscia certo Stuparich, senza che allora si potesse accertare l' autore del ferimento, che, in decorso di tempo, fu poi eruito e condannato. Appena avvenuto il fatto, la gendarmeria fu in moto per conoscerne i nomi e per arrestare i giovani che formavano il gruppo, nel quale doveva trovarsi il feritore dello Stuparich. Siccome fra loro vi era pure l' odierno accusato Matteo Milohanovich di Simone, nato ad Antignana, agricoltore, di 26 anni, che abitava in villa Monteroo, i due sergenti di gendarmeria, Filippo Percich e Francesco Reisendorfer, si recarono ad arrestarlo. Secondo l' atto d' accusa, esso Matteo Milohanovich si sarebbe con violenza opposto all'arresto e si sarebbe per ben due volte sottratto dalle mani dei gendarmi. Pertanto fu chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell' autorità.

L' accusato, al dibattimento, negò di essere colpevole. Ammise d' esser fuggito dalle mani dei gendarmi, ma non già per sottrarsi all' arresto, bensì perchè veniva dai gendarmi bastonato in modo grave con ceffoni e scapaccioni, perchè lo minacciavano con lo schioppo e persino lo ferirono ad una spalla con la baionetta, e ciò mentre egli, legato, veniva tradotto alle carceri di Pisino. E infatti fu trovato ferito dalla perizia medica all' uopo istituita.

Il sergente dei gendarmi Reisendorfer racconta ch' egli e il sergente Percich, alle ore 6 di mattina, si recarono nella casa ove sapevano trovarsi l' accusato, il quale si era nascosto in soffitta; che, fattolo scendere, gli fu intimato l' arresto, e mentre stavano per ammanettarlo, con uno strappo vigoroso egli gettò lungi da sè la catena e se ne fuggì; che lo rincorse, e lo aveva anche raggiunto, quando di nuovo quegli tentò di scappare, e con tal forza, che, avendolo esso gendarme afferrato per la camicia, gliene restò un pezzo in mano; il Milohanovich riuscì per la seconda volta a liberarsi e a fuggire e per la seconda volta egli lo rincorse e raggiunse. Sostiene che l' arrestato, mentre fuggiva, è caduto, e che forse cadendo avrà riportate lesioni che attribuisce ai gendarmi. Egli teste esclude che il Milohanovich, dopo che fu legato, fosse stato in nessun modo manomesso e ferito.

L' accusato gli sostiene in faccia che fu percosso, anche con la baionetta e con lo schioppo.

In piena analogia col precedente testimonio depone anche il sergente Percich.

Dopo sentiti alcuni testimoni, la difesa ne propone degli altri, a provare che l' accusato, se non fosse stato maltrattato dai gendarmi, non sarebbe fuggito, e tranquillamente si sarebbe lasciato tradurre in carcere.

Il P. M. si oppone, ritenendo inconferenti altre prove, dopo le spiegazioni date dai gendarmi.

La Corte, accogliendo la proposta della difesa, deliberò di prorogare il dibattimento.

Presiedeva il cons. Corazza; rappresentava il P. M. il dott. Steffè; difendeva l' accusato l' avv. Depiera.

Il trapano silenzioso a Carpano

Albona, 10. Il trapano silenzioso ha fatto la sua comparsa anche nella borgata mineraria di Carpano. Nella notte da giovedì a venerdì 6 corr., alle 3 ant., mentre il funzionario Gosseler si dirigeva alla stazione ferroviaria della miniera di carbone, visto l'ufficio cassa illuminato, pensò bene di vedere chi potesse trovarsi nel medesimo a quell'ora. Però, avvicinatosi alquanto, s'imbattè in un uomo che gli spianò contro un fucile. A quella vista il Gosseler, intimorito, si gettò a terra, mentre l'altro faceva esplodere il fucile, probabilmente allo scopo di avvisare i compagni che c'era pericolo di essere pigliati. Più tardi si potè constatare che i ladri, penetrati nell'ufficio cassa, avevano forzato alcuni cassetti, ma non avevano potuto ancora iniziare la trapanazione della cassaforte. Nel giardinetto annesso fu rinvenuto un trapano di sistema moderno, alcune leve, ecc., che i ladri nella premura di fuggire abbandonarono.

La cassa conteneva la mercede di quindici giorni per 1100 minatori, e cioè circa 50.000 corone.

La compagnia dei ladri sembra sia stata numerosa. Un cane poliziotto qui condotto da Pisino con ritardo di parecchie ore, non fu in grado di seguire le traccie dei ladri fuggiti.

★ L'altro giorno si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore l'assistente di porto e sanità marittima a Traghetto, nel Canal d'Arsa, sig. Luca Kerstel fu Luca, di 32 anni, da Cuciste, isola di Sabbioncello in Dalmazia. Alcune ore prima s'era barricato nella sua camera nell' ufficio di porto. Una candela accesa posta probabilmente sul letto dal suicida al momento in cui si scaricava l'arma, accese un piumino e le coperte, e le fiamme poi si estesero al cadavere. Prima di rinchiudersi telefonò al Capitanato di porto di Pola perchè provvedesse alla sua sostituzione e ad informare i suoi fratelli: un dottore in legge, podestà di Sebenico, ed un capitano marittimo, che per caso si trovavano a Pola.

★ Da alcuni giorni il maestro sig. Guido Cobez, della Scuola industriale di Trieste, per cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, tiene seralmente lezione ad una ventina di scalpellini. Fra breve si spera che l'Istituto stesso terrà al porto di Albona un corso per completare l'istruzione delle confezionatrici di reti da pesca.

SERATA DI PROIEZIONI.

Gradisca 10. Una vera folla gremiva la sala «Al Friuli» dove ci fu, per cura del Circolo Zorutti, l'inaugurazione del proiettore, uno dei più perfetti del genere. Il sig. E. Richetti commentò le proiezioni che presentavano la città di Venezia nei suoi monumenti e nelle sue bellezze. Le proiezioni nitide, chiare, destarono l'ammirazione e l'applauso fervente degli spettatori; particolarmente quelle colorate.

Nelle stazioni di cura liburniche.

Laurana 10. Il concorso dei forestieri si è iniziato quest'anno sotto ottimi auspici. Abbiamo già notato l'arrivo del principe Coburgo ed ora apprendiamo quello di suo fratello Lodovico di Sassonia-Coburgo. E' pure sceso alla Villa delle Rose il principe Ugo Dietrichstein con numeroso seguito. Per giovedì è atteso l'arciduca Francesco Salvatore all'Hôtel Lovrana.

Abbazia 10. La frequenza dei forestieri sorpassa già quella dell'anno scorso in egual epoca e ciò si deve in gran parte al soggiorno del principe Gioachino di Prussia. Sono presenti circa 3000 ospiti di cura.

Disgrazia sul lavoro a Gradisca

Gradisca 11. Stamane, verso le 9, un operaio addetto all'erezione dell'edificio delle scuole magistrali, certo Francesco Krochovaz, di 18 anni, apprendista muratore, da Marburgo, cadde da quattro metri d'altezza, fratturandosi la gamba sinistra. Dopo avute le prime cure dal dott. Lovisoni, venne condotto in vettura all'Ospedale di Gorizia.

★ Il Comitato stradale regionale del distretto di Gradisca avvisa che il bilancio consuntivo dei redditi e delle spese del Comitato per l'anno 1913, giusta le disposizioni della legge provinciale, si trova esposto per la durata di 14 giorni a libera ispezione degli interessati presso il Municipio di Gradisca nelle ore di ufficio. Eventuali ricorsi sono da prodursi entro il termine preannunciato, per la trattazione dal Comitato stesso. Estratto del bilancio per l'anno 1913: introiti, civanzo cassa corone 219.48; introiti totale cor. 21.905.07; esiti cor. 22.153.11; deficenza cor. 248.04.

INCASTRO

E' una bionda sì rosea e sì gioviale
Che vi mette allegria
Col suo riso giocondo;
Il suo nome è *totale;*
Ed io le dissi: Ti vo bene assai;
Io tutto lascerei
Per il *primo, secondo.*

Spiegazione del giuoco precedente:

RISO - SIRO.

Borse e mercati
Chiuso di Borsa dell'11 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.03 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.02, Londra 24.01 a 24.08, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.90 a 95.30, Banconote ital. 94.90 a 95.30, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germ. 117.50 a 117.85, Rend. austriaca in carta 82.45 a 82.85, Rendita ungherese in oro 4%, 98.60 a 99.—, Rendita austr. in cor. 82.90 a 83.30, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.40, Credit 637.— a 639.—, Italiana 98.— a 97.—, Staatsbahn 710.— a 713.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 229.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.45, Azioni Credit 637.50, Lloyd a. 623.—, Ferrov. dello Stato 711.50, Lombarde 103.50, Alpine 813.50, Lotti turchi 226.50, Chèques Parigi 95.38, fermo

MILANO. Cambio 100.30, Rendita 97.15, Meridionali 524.—, Mediterranee 228.50, Edison 587.—, Commerciali 835.—, Terni 1531. Ansaldo 272.—, Eridania 594. —

PARIGI. Rendita francese 3% 88.10, Rend. ital. 3¾% 96.30, Rend. aust. oro 89.05, Rend. ungh. oro 4% 84.70, Rend. spagnola 90.20, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 86.27, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 17.55, Lotti turchi 195.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 573.—, Banca di Parigi 1652, Meridion. ital. 520.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.30, Rend. aust. arg. 85.75, Rend. aust. oro 88.60, Rendita ungh. oro 4% 81.80, Azioni Credit aust. 206.—, Lombarde 22.—, Ferrate dello Stato 155.12, Vienna breve 84.92, Parigi 81.07, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 105.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte —.—, Lotti turchi 167.75, Rubli in banconotte 215.40, Disconto Commandit 187.35, fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.—, Rendita aust. oro 88.55, Azioni Credit 205.40, Banca nazion. 140.50, Ferrate Stato 155.30, Lombarde 21.75, Cambio su Vienna 81.92, Londra breve 20.43, Parigi 81.10, fermo

LONDRA. Consolidati 74¼, Lombarde 4⅞, Argento 26$^{13}/_{16}$, Rend. giappon. 39—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^{5}/_{16}$. staz.o

---

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. marzo 46.50, per maggio 46.75, per settem. 47.75, per dicem. 48.25. staz.o

HAVRE 11. Santos good average p. dicem. (6 chilò) a 56.75, per marzo 57.75. staz.o

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.58, per luglio 8.7?, per settem. 8.85, per dicem. 9.93, staz.o

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per marzo 9.10—, per aprile 9.15—, per maggio 9.25—, per giugno 9.30—, per luglio 9.37½, per agosto 9.47½. calmo

PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.50 calmo, bianco per mese corr. 32⅞, per aprile 32 ⅝, per maggio-agosto 32⅞, per ottobre-genn. 32—. Raffin. 61.50 a 63.—. staz.o

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 9½. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.61, marzo-aprile 6.61, aprile-maggio 6.56, maggio-giugno 6.55, giugno-luglio 6.50, luglio-agosto 6.46, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.26, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicem. 6.13, dicembre-gennaio 6.12, gennaio-febbraio 6.12.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits) Apertura 174—, Chiusa 175¾, Rame Chil. e Barra dog. ord. brand. Apertura pronto 63⅞, per 3 mesi 64⅜.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 79.25, per aprile 78.25, p. maggio-agosto 77.25, per settembre-dicem. 76.75. staz.o

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 26.70, per aprile 26.95, per maggio-agosto 26.90, per luglio-agosto 26.75. calmo

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.85, p. aprile 35.70, p. maggio-agosto 35.45, p. luglio-agosto 35.45.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 19.05, per aprile 19.35, per maggio-agosto 19.85, per luglio-agosto 19.90. staz.o

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 42.—, per aprile 42.62, per maggio-agosto 43.75, per settem.-dicem. 42.75. staz.o

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

I forti dolori
REUMATICI
cessano con l'uso delle
Compresse di Kitaruma

Kitaruma, conosciuto dagli indigeni dell' India da molto tempo, viene usato esternamente in forma di compresse ed esclude quindi un effetto dannoso sul cuore, stomaco o digestione.

I sacchetti di tela contenenti l' erba medicinale vengono applicati caldi sulla parte dolorante e già **con la prima prova i dolori leniscono;** continuando la cura, cessano presto completamente.

Scatole originali con esatta istruzione **cor. 3.50.**

Deposito per Trieste e provincia:
FARMACIA ZANETTI - TRIESTE
Via Nuova 41

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 926

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO anche a Trieste e assume la spedizione in tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, a prezzi convenientissimi.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV

CHE COS' È Kufeke?
La migliore nutrizione per i bambini sani e ammalati, quella che diede i migliori risultati e che viene perciò raccomandata da migliaia di medici dell' interno e dell' estero. La farina „Kufeke" ha un alto valore nutritivo, favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, regola la digestione ed è conveniente nell' uso.

Trappole automatiche per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **sabato** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo** e **Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 9 di sera.

Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità ogni **lunedì, mercoledì** e **sabato** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e domenica alla mezzanotte.

Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.

Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

Parere del signor dott. H. WIMMER,
BAD ISCHL.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Il di lei **Vino di china ferruginoso Serravallo** di bontà riconosciuta, si loda da sè stesso ed ogni medico lo prescrive sempre volentieri nei casi indicati, essendochè esso è altrettanto efficace, quanto è gradevole da prendersi,*

BAD ISCHL, 17 Luglio 1911.

Dott. WIMMER

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DONNA capacissima stirare, pulire stanze, parchetti, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi per la giornata. Corso N. 21, IV, sinistra. 9479 A

RAGAZZA di famiglia, capace tutti lavori di casa, cerca casa durante la giornata. Richieste «Ragazza 9450» al Piccolo. 9450 A

RAGAZZA offresi per tutto giorno presso buona famiglia. Richieste «19» Piccolo. 5641 A

RAGAZZA offresi per bambini al dopopranzo. Rivolgersi: Acquedotto 31, I, sinistra. 5562 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA semplice cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, 5, terzo, sinistra. 5606 B

CUOCA cercasi. Cavana 18, primo. 5576 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5689 B

DOMESTICA, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Bachi 14, III, 7. 9510 B

DOMESTICA capace, per stanze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5688 B

DOMESTICA e bambinaia, brave, possibilmente friulane, cercansi; buona paga. Indirizzo Piccolo. 5687 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Ireneo della Croce 6, pianoterra, destra. 5679 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, terzo, porta 16. 9519 B

DONNA servizio giovane, buoni attestati, capace stanze, cucinare cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 5611 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia; trattamento famigliare. Ferriera 5, Mallini. 9448 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Gelsi 9, secondo, destra. 9496 B

DONNA cercasi per trattoria. Via Massimo D'Azeglio N. 2. 9485 B

DOMESTICA giovane cercasi per trattoria. Via Madonna del mare 18. 5580 B

DOMESTICA capace sappia cucinare cercasi con attestati di buon servizio per piccola famiglia buon salario. Via Rossetti 28, porta 7. 5597 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 60, I, porta 10. 5579 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Commerciale 32, III, sinistra. 5559 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi per tutta la giornata. Stadion 20, III, 17. 5580 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 5607 B

PRESTASERVIZI cercasi corona 18 mensili. Rossetti 17, I piano. 5622 B

PRESTASERVIZI con attestati, pratica stanze, cercasi per mattina. Via Barriera 5, primo. 9509 B

PRESTASERVIZI capace, anche cucina, cercasi prontamente. San Francesco 30, porta 7. 9460 B

RAGAZZA friulana, 16-20 anni, brava per bambini cercasi. Presentarsi 1-3 via Miramar 20, porta 11. 9451 B

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, cercasi, Lazzaro 1, porta 3. 9474 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTA maturità liceale, conoscenza italiano, tedesco, francese, pratica corrispondenza italiana tedesca conteggi cerca posto. Offerte «Zelante 9447» Piccolo. 9447 C

CORRISPONDENTE (contabile) italiano, tedesco, sloveno, croato, trentenne, lavoratore indipendente, lunga proficua attività, ottime referenze, cerca posto adatto Trieste o provincia. Proposte sub «Sangiusto 22» Piccolo. 9418 C

CASSIERE, venditrici (2), pratiche ramo manifatture-confezione offronsi. Offerte «Laboriose 36» al Piccolo. 9433 C

MAGAZZINIERE attivo, pratico corrispondenza, contabilità, cerca posto presso seria ditta. Richieste «Esperanto» Piccolo. 9154 C

PIANISTA offresi per cinematografo, cambio, eventualmente stabile, miti pretese. Richieste «Prontamente 5658» al Piccolo. 5658 C

PIAZZISTA introdottissimo commestibili, pasticceri, droghieri, latterie, cerca case del genere, a provvigione. Offerte «Piazzista 9458» Piccolo. 9489 C

RAGAZZA sarta da uomo macchina e occhielli cercasi. Via Pozzacchera 2, secondo, Missier. 9428 C

SIGNORINA praticante, conosce perfettamente italiano, tedesco, poco slavo, boemo; dattilografia e tenitura libri, cerca posto. Richieste «M. F.» Piccolo. 5362 C

SIGNORINA, assolto la cittadina e una commerciale, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 5342 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, specialità «Tailleur». Via Toro 8, I, destra. 5129 C

SARTA diplomata, confeziona toilette, prezzi discretissimi. Assume riparazioni. Lazzaretto vecchio 11, quarto, Gabersich. 12345 C

SARTA cerca lavoro in biancheria, abitini per bambini, calzoni e in commissioni. Via Guardia 52, porta 10. 5621 C

STENO-dattilografa, contabile, con conoscenze di lingue, praticissima cerca posto anche fuori. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 9444 C

SIGNORINA giovane offresi per pronta entrata quale riscuotitrice. Offerte sub «Riscuotitrice» al Piccolo. 9439 C

SARTA offresi a giornata. Alfieri 10, mezzanino. 9415 C

SARTA uomo capacissima, eseguisce proprio domicilio perfettamente qualsiasi lavoro per famiglie, oppure per sartorie. Offerte sub «Precisione» al Piccolo. 5563 C

SIGNORINA di bella presenza cerca posto quale cassiera cinematografo; conosce più lingue. Offerte «Anna» al Piccolo. 9426 C

SOTTO magazziniere esperto, con pratica commerciale, ottime referenze, cerca posto, desiderando migliorare posizione. Offerte «Magazziniere 9493» Piccolo. 9493 C

SIGNORA vedova distinta capacissima, tutti lavori, parla diverse lingue, paziente, affettuosa, cerca prontamente posto quale direttrice casa, qui, oppure fuori città. Scrivere fermo sub «Serietà 22» posta Barriera. 3028 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(42)

Si riprometteva dunque di procurarsi di lì a pochi giorni il piacere di fare una visita alla signora Bryant, o signorina Sinclair e di cercare l'occasione di coltivare l' amicizia di Desmond Hammond.

. . . .

Enid si sforzava a riprendere con calma la sua vita quotidiana. Dopo quel primo e naturale scoppio di dolore, s'era messa al lavoro rimproverandosi la sua debolezza e dicendosi che doveva vergognarsi di desolarsi tanto per un uomo che le aveva provato tanto chiaramente di averla esclusa dalla sua vita.

Il giorno dopo si trovò con gli avvocati di suo marito e rimase d'accordo di farsi rappresentare da un proprio consulente legale. Siccome le avevano raccomandato di far presto, scrisse subito un biglietto al colonnello Dawney per chiedergli se poteva indicarle un buon avvocato.

Come aveva preveduto, la signora Hugue s'era mostrata indignata dell'andamento delle cose. La sua antica compagna di scuola era convinta che le usassero un sopruso. Ella non possedeva il tatto della signorina Powis e non comprendeva quanto fosse delicato il terreno su cui s'avventurava. Ma le aveva dimostrato tanta amicizia ed era stata, insieme a suo marito, tanto buona con lei, che la povera Enid doveva rassegnarsi ad ascoltare quegli sfoghi che, allo stato delle cose, la mettevano fuori di sè.

Gli avvocati di Giuliano l'avevano informata che questi le aveva assegnato una forte somma di denaro ed ella aveva rifiutato assolutamente di accettare un solo centesimo. Al dottor Hugues ed a sua moglie, aveva detto soltanto di dover procedere ad un'azione di divorzio contro suo marito, riuscendo pel momento a nasconderne il nome, ma un giorno s'era lasciata sfuggire di bocca ch'egli era ricco ed era sopratutto sulla questione del danaro che la signora Hugues non andava d'accordo con lei.

Non era stato soltanto l'orgoglio a spingerla a rifiutare la proposta degli avvocati. Ella temeva che accettando il denaro di Giuliano, questi si credesse in diritto di toglierle suo figlio o quanto meno, di avere qualche potere sopra di lui. S'era piegata all'inevitabile; convintasi che l'uomo amato era morto per lei, aveva fatto tacere il proprio dolore, ma per quanto riguardava il suo bambino, non intendeva di transigere: non poteva rinunciare a quella creaturina che rappresentava la sola cosa al mondo veramente sua!

Il colonnello Dawney andò a portarle personalmente la risposta alla sua lettera. La sua visita fu ad Enid di grande conforto. Egli prese la cosa tranquillamente, come se si fosse trattato della questione più semplice del mondo e la ringraziò d'essersi rivolta a lui. Naturalmente egli le suggerì l'avvocato Pleydell e si mostrò sorpreso vedendola quasi spaventata da quel nome.

— No - disse Enid, - no; quello non mi serve, non posso rivolgermi a lui.

Il colonnello le scrisse il nome di un altro avvocato e passò a parlare del bambino cui, per suo desiderio, aveva fatto da padrino. Le parlò del suo avvenire approvando i suoi progetti e deplorando solo che avesse deciso di rimanere a Londra.

— Chissà! - disse Enid con un pallido sorriso, - potrebbe darsi che cambiassi idea. Non credo di trovar subito lezioni e comincio a odiare Londra.

— Ne parleremo con Nora - disse il colonnello, indi entrò in un argomento che sorprese Enid. - Guardate che cosa strana: questa mattina ho ricevuto una lettera che vi riguarda.

— Che riguarda me? - chiese Enid nervosamente, facendosi pallida.

— Sì. Conoscete il signor Hammond, Desmond Hammond?

— Oh sì - disse Enid respirando più liberamente, - egli faceva parte della nostra compagnia artistica. Non vi ricordate? Ci siamo conosciuti col suo mezzo. E vi ha scritto?

— Sì, signora Sinclair. Sembra ch'egli vi sia molto affezionato e sia molto infelice per causa vostra.

— Oh, mi dispiace! - disse Enid facendosi di porpora. - Posso sapere che cosa vi ha scritto?

Il colonnello Dawney rise un momento, poi rispose:

— A quanto pare, egli s'è messo in mente un'idea sbagliata. Non so perchè, ma egli mi associa ai dolori che avete sopportato con tanto coraggio.

— Voi! - esclamò Enid, - che stranezza!

— Mah! evidentemente batte una falsa strada - disse Adriano tranquillamente. - Però deve sapere dove abitate e che vita fate ed ha interpretato male le visite che vi faccio di quando in quando. Ecco, figliuola mia, ciò che segue alle donne che vogliono rendersi indipendenti. Non voglio entrare nei fatti vostri, nè farvi una predica; voglio solo avvertirvi che giovane e bella come siete, il giorno in cui vi sarete staccata dal vostro naturale protettore, darete appiglio a molti malintesi di questo genere.

— Non aggravate il mio dolore - disse Enid giungendo le mani. - Sarà meglio che parli io stessa col signor Hammond. Vi confesso che ho interrotto il mio giro artistico proprio per causa sua. Temevo... non volevo farlo soffrire.

— E' chiaro però ch'egli soffre, ma è giovane e guarirà a meno che.... Fra qualche tempo - riprese egli alzando le spalle - sarete libera e desidererete avere una casa e qualcuno che pensi a voi.

— Mai... mai! - gridò Enid. - Se... se l'uomo che ho sposato non mi vuole più le cose non cambiano per questo giacchè egli resterà per me quello ch'è sempre stato. Nel mio cuore non vi sarà mai posto per altri!

Il colonnello Dawney le stese tutte e due le mani stringendo fortemente le sue.

— Lasciate che parli io col signor Hammond - disse. - Voi avete già bastanti pensieri e fastidi. Gli farò passare tutte le idee sciocche che s'è ficcato in mente. Per ora, vi saluto. Ricordatevi che sono sempre a vostra disposizione. Promettetemi di rivolgervi a me per qualunque cosa possa occorrervi.

— Ve lo prometto - mormorò Enid.

. . . .

Nella piccola città di mare Lady Nell affermava che da quando aveva vicino Nora Powis non le restava nulla da desiderare e tale affermazione faceva ridere Nora.

— Tu mi aduli, cara. Vorrei che fosse vero, ma non è.

— Dal momento che te lo assicuro perchè vuoi contraddirmi? - esclamò Lady Ellen, abbracciandola. - Oh, Nora, lasciami le mie illusioni. Da quando sono qui mi sento meglio e non ho più tante ubbie pel capo.

Da principio non aveva nominato Enid Sinclair, ma poi cominciò a farle molte domande sul suo conto e Nora parlò volentieri della giovane che tanto l'interessava.

— Valla a trovare - le disse, - così vedrai il suo bambino.

— Mi piacciono tanto i bambini! - disse Lady Ellen. - Una volta sono andata in un ospizio di lattanti dove ho visto dodici fagottini che guardavano con una espressione incantevole. Ho dato da mangiare a tutti e me la sono cavata benissimo. Ma credi che la signorina Sinclair voglia ricevermi?

— Perchè no?

— Non lo so. Vede spesso Adriano, non è vero? - chiese bruscamente.

— Spesso no, ma qualche volta. Adriano s'interessa a lei ed è il padrino del suo bimbo.

— Il padrino del suo bimbo? ciò crea uno stretto vincolo fra loro, non è così?

— Qualche volta, ma non sempre - rispose ridendo la signorina Powis che cominciò poi alla sua volta a rivolgerle qualche domanda. - Parlami un po' di quel signor Giuliano Bryant, Adriano mi ha detto ch'è un tuo fido ammiratore.

— E' simpatico - disse Lady Ellen. Erano tornate allor allora da una lunga passeggiata ed ella s'era raggomitolata in un angolo del sofà. - Mi piace sopratutto perchè mi ricorda Adriano. Si somigliano in un modo straordinario e devono somigliarsi anche nel carattere, solo che Adriano ha qualche anno di più. Ma il signor Bryant è un uomo piacevolissimo: sono sicura che ti piacerebbe.

— Vorrei conoscerlo - disse Nora.

— Vieni martedì sera a pranzo da me e te lo farò trovare.

— Non posso prometterti di venire. Mi sono già presa una vacanza e al ritorno avrò molto da fare.

— Vuoi venire mercoledì, giovedì?

— Combina prima col signor Bryant.

— Oh! - disse Lady Ellen con noncuranza, - il signor Bryant viene sempre quando lo invito.

— Che cosa sai di lui, Nell? - chiese la signorina Powis piegando e ripiegando i guanti. Ha famiglia?

— Ha la madre che, a quanto pare, è un essere odioso. Quanto a lui, è interessante sopratutto perchè prima di diventar ricco lavorava accanitamente. Sai che cosa faceva? Guidava l'automobile.

— E' interessante davvero. E quando s'è trovato padrone di una sostanza così grande sarà stato fuori di sè.

— Immagino di sì. Ma la cosa più strana è che non gl'importa nulla della sua ricchezza e che non è punto felice. Questo ci ha avvicinati.

— Ah! quando siete insieme parlate sempre dei vostri dolori? - chiese la signorina Powis con una risata.

— Non parliamo mai dei nostri affari personali, ma entrambi sentiamo bisogno di simpatia.

— Dimmi, Nell, hai intenzione di sposarlo?

— Sì - rispose Lady Ellen, - se me lo domanda.

— Non te l'ha chiesto ancora?

— No, ma è questione di tempo.

— Sarebbe ora che si decidesse.

— Oh, non c'è fretta - esclamò Lady Ellen. - Qualche volta non sono proprio sicura di essere disposta a dire di sì.

Ettie Adelaide Rowlands. (Continua).

Rosa de Wanniek

si spense ieri mattina dopo lunghe sofferenze.

La sorella **Emma** ed i fratelli **Giancarlo** e **Lodovico**, affranti dal dolore, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 12 Marzo 1914.

La presente serve quale partecipazione diretta.
Per desiderio espresso dalla cara estinta non si accettano fiori.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il giorno 10 m. c. spirava a Meduno, dopo lunga malattia,

OSVALDO BONITTA

Maestro d'equitazione

La sottoscritta, addolorata, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Famiglia BONITTA.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

†

GUIDO VIDONICH

d'anni 34; impiegato postale

spirò oggi alle ore 11, dopo lunga malattia.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano che il funerale seguirà venerdì 13 corr., alle ore 10 ant., movendo il mesto convoglio dal largo del Giardino pubblico.

Trieste, 11 marzo 1914.

Famiglie VIDONICH, PERIATTI e CATTER.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO

ed in particolare alla Spett. Direzione della Ferrovia «Meridionale» ed alle altre associazioni, vadano i più profondi ringraziamenti

dalla desolata famiglia AGAZZI.

A tutte le Autorità, Enti morali, Società e persone amiche che vollero partecipare alle manifestazioni di cordoglio ed ai funerali di

PIETRO MANZUTTO

porgono sentiti ringraziamenti

LE FAMIGLIE
MANZUTTO, BENEDETTI, APOLLONIO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

SIGNORINA d'una città istriana al mare, desidera occuparsi quale venditrice o cassiera per negozio o ditta; conosce anche alquanto tedesco e slavo. Gentili richieste sub «Attiva» Piccolo. 5600 C

SARTA donna e bambini, desiderosa aumentare clientela, offresi alle signore, prezzi miti. Corso 21, IV, sinistra. 9478 C

TOSCANA, avendo alcune ore disponibili, offresi per bambini. Ottime referenze. Scrivere sub «Firenze» Piccolo. 9424 C

VOLONTARIO-praticante entrerebbe in qualche ufficio commerciale od industriale; conosce perfettamente tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato. Offerte «Visintini» Piccolo. 5442 C

VENTINOVENNE parla italiano, francese, arabo, cognizioni greco, cerca posto fiducia, quale sottomagazziniere, sorvegliante, interprete, riscuotitore o simili. Indirizzo Piccolo. 5617 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA cercasi per drogheria. Via Miramar 11. 5581 D

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti, stabilmente. Offerte sub «Merkur», Brünn, Nugasse 20. 93352 D

CONDUTTORE o conduttrice, per spaccio vini cercasi, paga mensile. Caffè Drioli, dalle 8-12. 9497 D

CALZOLAI abili, trovano prontamente lavoro. B. Tomsche, Corso 5, II. 5570 D

GARZONA gilettante cercasi prontamente. Piazza S. Caterina N. 2, IV. 5625 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Via Nuova 35. 5638 D

GARZONA calzolaia cercasi. Chiozza 9. 5661 D

GARZONA negozio busti cercasi. Piazza della Borsa 2. 9488 D

GARZONA sarta donna, principiante, cercasi. Ponte Fabra 2, primo, destra. 5677 D

GARZONE modiste cercansi. Salone mode, via S. Giovanni 6, I. 9331 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Fabio Severo 15, Sauli. 5678 D

GIOVANE friulano cercasi quale facchino. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Deposito macchine, Sanità 8. 9470 D

LAVORANTE capacissima occhielli e gasi a macchina, cercasi prontamente. Sartoria Conte 5593 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Via Paduina N. 8. 5674 D

OREFICE, lavorante per negozio, cercasi prontamente; buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5676 D

PRATICANTE cercasi prontamente. Offerte dettagliate con pretese, sub «Pratica 9469» Piccolo. 9469 D

PALOMBARI cercansi da impresa per lavori in cemento sott'acqua; posti stabili. Indirizzo Piccolo. 5675 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5566 D

PORTINAIO che eserciti mestiere in casa cercasi. Offerte «Galantuomo» Piccolo. 5590 D

PORTIERE di giorno, persona seria, esperta, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slava, croata cercasi per Hotel. Offerte, con copie attestati, sub «Cauzione» al Piccolo. 5424 D

RAGAZZE capacissime, per stirare camicie, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 5531 D

RAGAZZO civile, quale apprendista drogheria cercasi prontamente. Rivolgersi: Rossetti 25. 9484 D

RAGAZZETTA cercasi quale bambinaia. Via S. Lazzaro 5, I, destra. 5685 D

RISCUOTITORE (piazzista) trova pronto impiego. Si presentino soltanto signori abituati di trattare con clientela privata. Via Ghega 13. 5680 D

RAGAZZO robusto per lavoratorio e vendita a negozianti, cercasi a giornata. Scrivere «Giornaliero» Piccolo. 5609 D

SIGNORINA stenografa, tedesca, italiana cercasi. Schewen, Tor S. Lorenzo 1, dalle 10-12. 9441 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Domenico Rossetti 1. 5637 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte «Corrispondente 8999» al Piccolo. 8999 D

SIGNORINA italiana, educata, per condurre passeggio ragazzo decenne ore pomeridiane, cercasi. Offerte «Signorina 5572» Piccolo. 5572 D

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi subito. Offerte sub «Legnami 5586» Piccolo. 5586 D

SIGNORINA tedesca distinta per bambine cercasi alcune ore mattina, tutto dopopranzo. - Offerte «Zufrieden» Piccolo. 5655 D

SARTA da uomo brava, cercasi. Via Raffineria 3, II, sinistra. 5635 D

STIRATRICI e garzone, cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 5664 D

SARTA capacissima, per lavoro fuori casa, cercasi da famiglia d'alta condizione sociale, compenso indifferente purchè lavoro eseguito a perfezione. Inutile mandare offerte se non sono accompagnato da lista con esatto indirizzo delle famiglie presso le quali ha già lavorato. Offerte sub «Perfezione» al Piccolo. 9529 D

VENDITRICE negozio mode, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Thümmel, Corso 35, p. 1. 9124 D

VENDITRICE pe appalto cercasi pel 1.o aprile. Offerte «Appalto» Piccolo. 5567 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, splendida, ingresso libero affittasi. Belvedere 23, II, sinistra. 5454 E

CAMERINO affittasi. Belvedere 20, porta 18. 5426 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto affittasi. S. Francesco 9, primo. 9311 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Vasari 17, porta 19. 5461 E

CAMERA grande, vuota, ariosa, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5462 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente a signore. Istituto 34, II, destra. 5463 E

CAMERA ammobiliata, vuota, con pranzo, cercasi signorina presso signora sola, possibilmente vicinanza posta centrale. Offerte «E. L.» Piccolo. 9309 F

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, I. 9316 E

CAMERA ammobiliata, vitto, una, due persone, affittasi. Giotto 9, pianoterra, destra. 9312 E

CAMERA ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Chiozza 9, terzo, sinistra. 5474 E

CAMERINO affittasi. Farneto 6, I, p. 1. 5656 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, vitto, affittasi. Zovenzoni 5, II, sinistra. 5659 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 3, V. 5657 E

CAMERA bellissima, in riva, affittasi a uno, due signori, volendo vitto. Machiavelli 1, III. 5599 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 9, I piano. 9436 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 5558 E

CAMERINO vuoto, ammobiliato, chiaro, vista stupenda affittasi prontamente. Farneto 98. 5573 E

CAMERA ammobiliata corone 16 affittasi a persona pulita. Valdirivo 21, secondo. 9429 E

CAMERINO ammobiliato, anche per due amici affittasi. Indirizzo Piccolo. 5570 E

CAMERA ammobiliata, quietissima, affittasi prontamente, signore serio. Istituto 17, II. 9503 E

CAMERA ammobiliata, camerino, affittansi con vitto. Boschetto 40, porta 2. 9332 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, una, due persone, affittasi, prezzo mite. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 5668 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, terzo. 5666 E

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Artisti 11, III. 5684 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via Ugo Foscolo 16, porta 28. 5613 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti affittasi prontamente, volendo vitto, pagamento settimanale. Pane 3, II, 7. 9482 E

CAMERINO affittasi. Via Crociera 2, I, destra. 9472 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 9462 E

CAMERA due letti, vitto affittasi, corone 13 settimanali. Farneto 21, quarto. 5645 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi a signore. Zudecche 3, I. 9440 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 27, III. 9445 E

CAMERA o camerino ammobiliato affittasi. Via F. Venezian 24, I. 9452 E

LETTO affittasi. Indirizzo Piccolo. 5603 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia scrupolosa, affittasi. Ruggero Manna 10, p. 2. 5532 E

STANZA magnifica, comfort, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 9068 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Orologio 6, porta 16. 9019 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso distinta famiglia. Ugo Foscolo 15, III, destra. 5416 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, gas, ingresso libero affittasi a distinto signore. Gatteri 41, porta 3. 5412 E

STANZETTA ammobiliata, camerino, massima nettezza affittasi. Massimo d'Azeglio 22, I, 6. 9293 E

STANZETTA parchettata, chiara, affittasi corone 15. Via Canova 14, II, porta 12. 9287 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 28, II. 5466 E

STANZA ammobiliata con ottimo vitto affittasi. Molin piccolo 6, II. 5478 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera N. 1, III. 5488 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. P. Borsa 3, II, sinistra. 9346 E

STANZA ammobiliata, elegantemente, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 5485 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi a signorina. Olmo 1, IV. 9330 E

STANZA ariosa, ammobiliata affittasi, cor. 20. P. Leonardo da Vinci 2, porta 13. 9308 E

STANZA grande o due, affittansi. Coroneo 1, terzo, porta 14. 5472 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Molin piccolo 7, porta 4. 9339 E

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino affittasi. Geppa 10, primo. 9304 E

STANZA grandissima, di lusso, affitterebbesi a due distinte persone, con vitto finissimo. - Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 5459 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via del Boschetto 44, porta 2. 9306 E

STANZA bene ammobiliata, centro affittasi, preferibile ufficiali. Via Acque 5, II, destra, angolo Acquedotto. 9318 E

STANZA ammobiliata, vuota affittasi. Via Antonio Caccia 10, II piano. 9317 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi, cor. 44. Corso 39, II, porta 15. 9321 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo due letti affittasi. Palestrina 2, porta 8. 5381 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20. Piazza Grande 3, porta 12. 9255 E

STANZE (due) affittansi ad un distinto signore stabile. Romagna 4, I. 9257 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II. 9236 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 5179 E

STANZA da letto, splendida, volendo attiguo salotto, oppure salottino; mobilio nuovo, comfort moderno, affittasi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5526 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi presso persona sola. A. Manzoni 2, primo, porta 8. 9356 E

STANZE due o tre, uso scrittoio, affittansi, vicinanza Tergesteo. Indirizzo al Piccolo. 5534 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca; volendo vitto. Via Torre bianca 22, III, porta 8. 9454 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, oppure vuota affittasi. Torre bianca 15, destra. 5629 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi per 15 marzo. Chiozza 3, IV, porta 16. 9459 E

STANZETTA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, porta 9. 9449 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 5612 E

STANZA splendidamente ammobiliata affittasi. Via Coroneo 13, III, porta 10. 5568 E

STANZETTA affittasi pel 15 corrente; volendo vitto. Ponte 6, IV, sinistra. 9419 E

STANZA (due), camerino, cucina affittansi prontamente. Via Dante Alighieri N. 4. Rivolgersi portinaio. 9413 E

STANZE due, affittansi ad un signore distinto, stabile. Romagna 4, primo. 5651 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso persona sola. Acquedotto 22, III, destra. 9486 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano 7, I. 9492 E

STANZA bella, elegante, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 9490 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 5636 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Rivolgersi: Piazza Goldoni N. 8, portinaio. 5647 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 47, secondo, porta 8. 5350 E

STANZA ammobiliata affitta persona sola; signora preferita. Tiziano 4, primo. 5633 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. - Via Zonta 5, III piano. 5627 E

STANZA due letti, affittasi. Via Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12482 E

STANZA bella, ammobiliata, vicinissimo Stazione Meridionale, affittasi a distinto signore. Boccaccio 6, II, porta 9. 9506 E

STANZA bellissima, stanzetta ammobiliata, vitto, affittansi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 5663 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 9504 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Rivolgersi: direttamente via Nuova 11, quarto, porta 10. 9499 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nicolò 11 IV, destra. 9508 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Via Barriera 7, II. 5683 E

STANZA bellissima, compreso un buonissimo vitto, affittasi prontamente, corone 72. Bachi 3, porta 12. 5681 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi a modico prezzo. Stadion 20, I, porta 6. 9520 E

STANZA bella, mobili e casa tutto nuovo, altra piccola interno, con vitto affitta piccola famiglia. Via Paduina 5, I, destra. 5698 E

VITTO buonissimo e alloggio trovano prontamente operai o impiegati per corone 14 settimanali; solo vitto corone 10. Piazza Barriera, entrata Sette fontane N. 4, I piano, destra. 5646 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota, ingresso libero, paraggi Barriera-piazza Vico cercasi. Offerte con prezzo sub «Ego» al Piccolo. 9442 F

STANZA 2 letti, posizione centrica, presso distinta famiglia cercano padre e figlia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 5237 F

STANZETTA vuota, uso scrittoio, indispensabile luce elettrica cercasi. Offerte sub «1264» al Piccolo. 9426 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8219 G

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi, principalmente tedesco, matematica. Due lezioni settimanali otto corone mensili. Offerte «Tecnico 9416» Piccolo. 9416 G

BERLITZ-School. Lezioni private o riunite di qualsiasi lingua. Al 10 Aprile trasloco Corso 25-I, Cambiamenti direzione, numerosi miglioramenti. Sanità 10. 9468 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 11840 G

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 3459 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura, Elvira Cernè, Stadion 11. 5602 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 11919 G

STENOGRAFIA tedesca, sistema Gabelsberger, insegna signorina. Gentili offerte «Gabelsberger» Piccolo. 9123 G

SIGNORI! Signorine! Istruzione danza ore 7.30. Chiozza 7, Modugno. 5595 G

SIGNORINA assolta maturità liceale darebbe lezioni, ripetizioni. Offerte «Carducci» Piccolo. 9414 G

SIGNORINA istruirebbe scolare nella lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 5652 G

SIGNORE desidera conversazione inglese, passeggiando con persona inglese. Scrivere «M. 1015», fermo posta centrale. 5648 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni tedesco. Via Crociera 2, I, destra. 9471 G

STENOGRAFIA semplificata, italiana, tedesca, apprendesi in 12 lezioni. Successo garantito. C. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra, già presidente dell'Unione stenografica di Amburgo. «Attestazione, mediante la quale lascio libero al signor prof. Corrado Grospitz di valersene verso chi meglio crederà per dimostrare che col Suo metodo, in sole 10 lezioni appresi la stenografia. RingraziandoLa, devotissimo X. X., segretario comunale». L'originale è a disposizione di chiunque. 9437 G

VIOLINO: lezioni darebbe maestra diplomata casa e fuori. Offerte «Maestra 8886» Piccolo. 8886 G

8 corone mensili, due lezioni settimanalmente; venti corone mensili, giornalmente lezione matematica, contabilità, tenitura libri, lingue, italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 5601 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 5 camere, soleggiato, escluso IV piano, centro cercasi. Offerte sub «Soleggiato» Piccolo. 9458 I

APPARTAMENTO signorile, possibilmente 5 camere, fra cui 4 a 2 finestre, più accessori, cerca per Agosto famiglia tranquilla, quattro adulti. Preferito nel raggio Acquedotto, Südbahn, Corso. Offerte «Solidità» Piccolo. 9427 I

APPARTAMENTO oppure casetta vicinanze città, 3-4 camere, acqua, gas, orto, giardino cercasi per agosto. Offerte «Pensionato» Piccolo. 5616 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, camerino, ripostiglio e cucina, affittasi prontamente. Via Tigor 8. 5481 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, bagno, giardino affittasi. Navali 4, II piano. 5170 L

APPARTAMENTO di due, tre stanze, camerino, bagno e cucina affittasi per agosto negli stabili, via Canova 14, via S. Francesco 53 e via Tor S. Piero 4. Per informazioni: via Piccardi 10, I, dalle 11-1 e 3-5 pom. 4966 L

APPARTAMENTO elegantissimo, angolo Corso, mezzogiorno, primo piano, sette stanze facciata, molti accessori, lussuosa palazzina, adatto specialmente uso uffici, affitterebbesi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4543 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Remota 21, (casa ing. Miani). 9381 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, Passeggio S. Andrea 40. 9380 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Giulia 74 D. 9379 L

APPARTAMENTI di 3 camere e cucina, affittansi prontamente. Via Apiari P. 12 (dietro la chiesa di Roiano). 9378 L

APPARTAMENTI (ultimi tre) di 3 camere, cameretta e cucina, affittansi prontamente, casa nuova. Via Donadoni 1. 9376 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, due camerini, ecc., affittansi. Gatteri 18. 9237 L

APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, massimo comfort, 5 stanze, camerino, stanzino, bagno, cucina subaffittasi. Via Pesce 3, terzo. 9026 L

APPARTAMENTO 1-4 stanze affittasi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia 4 (Rosario) 1 piano. 8172 L

APPARTAMENTI adatti per esercenti, medici, dentisti, e grande studio fotografico nella casa in costruzione in Corso N. 23, di faccia Oehler. Ascensore, luce elettrica, affittansi per 24 agosto. Insinuarsi: Enrico Pardo, Tergesteo; Marco Morpurgo, piazza Ponterosso N. 5, II piano, dalle 3-5. 12415 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina in villa affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 5592 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, in casa signorile, massimo comfort, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica, corone 1800 tutto compreso, nonchè tre negozi affittansi prontamente o per agosto in via Belpoggio 1 A, angolo via Lazzaretto vecchio. 5557 L

APPARTAMENTI due stanze, tre stanze, stanzino, cucina affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5585 L

APPARTAMENTO grande, signorile, affittasi prontamente, agosto, maggio, cor. 1200 più accessori. Largo di Riborgo 23, I (portone chiuso). Esclusi mediatori. Rivolgersi al II, dai proprietari. 9467 L

APPARTAMENTO tre stanze, tre camerini, subaffittasi prontamente. Via Boschetto n. 10, porta 17. Vendesi pure mobilio. 9491 L

APPARTAMENTI (due) ognuno di 3 camere, camerino, cucina, affittansi subito in via Leo 11. Rivolgersi al portinaio. 13167 L

APPARTAMENTI due, per il 24 agosto, tre stanze, ripostiglio, cucina, comfort moderno, casa civile, (esclusa numerosa famiglia). II piano, cor. 760; IV, cor. 700, prontamente o 24 maggio; I piano, cor. 750, compreso accessori, acqua appar consumo, Vittorino Feltre 7. Assoluta vicinanza scuola Donadoni, linea tram, piazza e pescheria del Perugino. 12417 L

APPARTAMENTO campagna, vicino tram, 3 camere, prezzo mite, affittasi 24 maggio. Rivolgersi Hirn, Ruggero Manna 9. 9425 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camera di bagno e cucina in casa signorile affittasi prontamente, causa partenza, affitto corone 1000. Rivolgersi: via Giovanni Boccaccio 7, magazzino. 9457 L

APPARTAMENTI (2), cinque stanze, accessori, tre stanze, accessori, giardino affittasi Fabio Severo prolungato P. 46. 9431 L

APPARTAMENTO composto 5 stanze, una grande sala, camerino, cucina, terrazza, gas, acqua, indicato anche per Società affittasi. Rivolgersi Giuseppe Gärtner, Paduina 2. 9422 L

APPARTAMENTO primo piano, quattro grandi stanze parchettate, stanzetta, cucina, closet, affittasi pel 24 agosto. Pigione annua cor. 1250. Rivolgersi: via Felice Venezian N. 20, portinaio. 9516 L

APPARTAMENTO due, eventualmente tre stanze, cucina, dirimpetto Giardino pubblico, cederebbesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 12429 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, grande poggiolo, anticamera, massimo comfort, casa premiata, affittasi prontamente, annue corone 1000. Via Leo 11, portinaio. 5673 L

CAMERE (2), cucina, affittansi prontamente. Foscolo 39, quinto. 9513 L

CAMERA cucina affittasi prontamente a coniugi senza figli. Vicolo S. Vito 1. 4994 L

LOCALI tre, piazza Borsa, primo piano, affittansi prontamente. Eventualmente singole stanze. Indirizzo Piccolo. 12409 L

LOCALE 1 foro affittasi prontamente. Portiere via Caserma 11. 4483 L

MAGAZZINO vasto, 9 fori, alto, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 8790 L

MAGAZZINO adatto per lavoratorio, affittasi pel 24 agosto, corone 300. Rivolgersi: portinaia, Salita Trenovia 332. 12432 L

MAGAZZINO con retro magazzinetto, focolaio, gas, acqua, adatto salumeria, buffet, qualunque industria, posizione ricercatissima, affittasi, prezzo mite; occasione. Rivolgersi: Belvedere 26, osteria. 5672 L

NEGOZIO d'angolo, 5 fori, posizione centrale, affittasi per agosto. Rivolgersi: portinaio, via Caserma 17. 4484 L

NEGOZIO 2 fori, affittasi prontamente. Via San Giacomo in monte 2. 9199 L

NEGOZIO d'angolo, affittasi prontamente. Via Donadoni 1, casa nuova. 9384 L

NEGOZI moderni, affittasi prontamente, casa nuova. Via Giulia 74 D. 9382 L

NEGOZIO moderno, affittasi prontamente, via Apiari 12 (dietro la chiesa di Roiano). 9383 L

STABILE composto di tre piani e soffitta, adatto uso modesto hôtel sito in via Campo Marzio 6, vicino Ferrovia dello Stato, affittasi per il 24 di agosto. Indirizzo Piccolo. 4840 L

STANZE 3, camerino, bagno completo, cucina, il tutto arredato elegantemente; pogginolo, luce elettrica, ascensore, posizione amena, offresi prontamente. Tor S. Piero 12, porta 25. 9473 L

STANZE 1-2-3, camerino, cucina affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 9477 L

TETTOIA grandiosa, recente costruzione, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5433 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARPA, fabbrica Morley, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5290 M

ARMADI, divani, trumeau, letti, tavoli, altri mobili vendonsi qualunque prezzo. Via Tivarnella 3, primo, porta 5. 9410 M

ARMADIO grande, rimessato, due porte vendesi. Commerciale 315, mattino. 5571 M

ARMADIO americano «Jerry», quasi nuovo vendesi prezzo occasione causa cambiamento ufficio. Via Rossetti 16, III, porta 11. 5583 M

ABITI donna, uomo, ottimo stato, blouse seta modernissima, mai adoperata, vendonsi, rara occasione. Soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 5577 M

ATTACCAPANNI corone 44; camera matrimoniale corone 310; camera pranzo corone 495; macchina cucire tutto nuovo, moderno, splendido, vendonsi. Rapicio 5, portinaio. 5616 M

ARGENTERIA da tavola, per 12 persone, completa, vendesi; occasione. Via S. Nicolò 14. 9501 M

ARMADIO 4 cassettini, quasi nuovo, cor. 22; divano buonissimo, cor. 14; letto piegabile, nuovo, cor. 20; splendido cappotto velluto nero, vendonsi, prezzo eccezionale. Via Barriera 7, quarto piano. 9517 M

BARCA (guzzo), cercasi socio che comperi metà. Ulteriori spiegazioni Barriera 4, primo destra. 5419 M

BORSA argento, come nuova, finissima, pesante vendesi sole corone 54. Indirizzo Piccolo. 5560 M

CAMERA matrimoniale nuova, espressamente ordinata, solidissima vendesi. Madonnina 36, portinaia. 9267 M

CAMERA da pranzo, lussuosa, lavorazione artistica, camera da letto massiccia, vendonsi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 5632 M

CANARINI Harz-Seifert, cantori meravigliosi, insuperabili, femmine garantite, vendonsi. - Foscolo 15. 9460 M

CANNOCCHIALE Trieder, d'autore, 10 ingrandimenti, buono stato, cercasi. Offerte con nome autore e prezzo sub «Cannocchiale» al Piccolo. 9455 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno rovere vendesi. Farneto 41, I. 5614 M

DECRETO affittare stanze a forestieri vendesi. Via Chiozza 8, I, porta 6. 9456 M

FOCOLAIO economico «sparherd», usato, in buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi: Giorgio Vasari 1, I piano, sinistra. 5628 M

FORNIMENTI cavalli, charrette, ruote gomma, vendonsi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5631 M

FUSTI ferro usati, buono stato, tenuta 350 chilogrammi disponibili 20 pezzi, cedesi en block o singolarmente. Società industriale dell'olio, Roiano. 5590 M

GONNA cenere, moderna, corone 6, vendesi. - Fonderia 4, porta 17. 9476 M

KOPROPHOR di ferro per campagna, specchio grande, antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5591 M

LETTINO bambino e sedia uso tavolo cercasi. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 9289 M

LEXIKON completo, ultima edizione acquisterebbesi per cassa. Offerte «Lexikon» Piccolo. 5451 M

LAMPADE elettriche, 4 fiamme, 1 fiamma, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5513 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 9368 M

LETTO bellissimo metallo, tavolo artistico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5565 M

MACCHINA cucire, a mano, vendesi, cor. 16. Via Barriera 7, secondo. 9505 M

MACCHINA cucire, uniforme capitano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5574 M

MACCHINA Singer da calzolaio vendesi, prezzo d'occasione. Giuliani 34, porta 25. 5619 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5515 M

MOBILIO completo, due stanze, cucina, vendesi; occasione sposi! Indirizzo Piccolo. 5508 M

MACCHINA Singer vendesi entro giornata corone 32. Solitario 25, terzo. 5371 M

MACCHINE da cucire «Singer», vendonsi; occasione. Tintore 1, primo. 5512 M

MAGNETE ad alta tensione nonchè carburatore per motocicletta a due cilindri forma V, 4 HP, acquisterebbesi, Banco Caffè Miramar, dalle 3-4. 5336 M

MOTORE gas, 1½ HP, completo, con accessori, trasmissione, scambio, vendesi causa partenza, rarissima occasione. Rivolgersi: via Carducci 28. 9354 M

MOBILI diversi, soprabito uomo vendonsi. Farneto 43, p. 39. 5492 M

MERLI, angoli, motivi a fusello dell'Erzgebirge, vendonsi a prezzi mitissimi, ogni lunedì, giovedì e sabato. Occasione. Via Canova N. 22. 5399 M

MACCHINA da scrivere «Yost» da vendere. - Orologiaio, via S. Giovanni 8. 9310 M

PIANOFORTE, tavolo, lampada gas vendonsi, prezzo mite. Via Rossetti 24, III, porta 5. 5446 M

PIANOFORTE a coda, poco usato, lungo 175 cm, bella voce, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4976 M

PIANO mezza coda vendesi, cor. 40. Pondares 21, terzo. 9461 M

PIANOFORTE coda corta, originale, corde incrociate, primaria fabbrica, vendesi. Farneto 12, primo. 9481 M

PIANO ottimo stato vendesi corone 90. Sette fontane 22, corte. 9430 M

PENDANTIF moderno di finissimi, splendidissimi brillanti, vendesi, sole corone 200. Indirizzo Piccolo. 5561 M

PIANINO usato, ottimo, vendesi. Via Carducci 28, I, destra. 5642 M

PIANINO (mogano), corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 5400 M

PIANO Mignon (Liliput) corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 5401 M

QUADRI diversi nonchè tappeto celeste, quasi nuovo vendonsi. Piazza Scorcola 320, porta 6. 9261 M

SEGA circolare, torno, trapano vendonsi en bloc. Visitare dalle 1 alle 2. Madonnina 22, corte. 5598 M

SOFA' (2) poltrone (2) fusti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5588 M

STANZA letto, bellissima, divano letto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5487 M

STIVALI uomo, 2 paia, N. 40, buonissimi, cor. 12; copertore bianco, 2 persone, bellissimo, cor. 10, vendonsi. Nuova 11, porta 10. 9493 M

TOURISTA: vestito con sacco, bastone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5634 M

TAVOLO crociera, noce, vendesi, prezzo conveniente. Belvedere 37, secondo. 9374 M

VIOLINI usati, ottimo stato, acquistansi. Offerte, prezzi, sub «Violino» Piccolo. 9271 M

VIOLINO, arco e busta vendesi 50 corone, rara occasione. Paduina 2, IV, Fernetich. 5410 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere: Tosolini, Via Rivo 4. 5307 M

VESTITI tailleur signora, vendonsi prezzi modici. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 5377 M

VESTITI da signora per la stagione, vendonsi. Carducci 36, porta 11. 5662 M

VESTITI uomo, donna, calzoni, scarpe, bluse vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 5657 M

VESTITO uomo, usato, statura alta vendesi. - Via G. Gatteri 28, destra. 5650 M

VETRINA nuova vendesi a buon prezzo. Roiano N. 6, pianoterra. 9446 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA carbone, legna, grande consumo, clientela assicurata, vendesi, corone 1200. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 9464 N

CARTOLERIA vicina scuole, incasso 30 giornaliere, vendesi, corone 2800, anche pagamento condizionato. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 9463 N

CALZOLERIA vendesi «en bloc», cor. 1600, valore merci 1100. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 9466 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Offerte Casella 114, posta Piazza Borsa. 12429 N

DECRETO trattoria affittasi prontamente cor. 65 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 9494 N

FORNO affittasi a Grado. Rivolgersi: Cristoforo Monferrà, Grado. 4813 N

GARANTI cercansi per mutuo corone 6000, garantiti pupilarmente, compenso da convenirsi. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 9495 N

LATTERIA, panetteria, birra, vino, dolci vendesi, corone 800. Lloyd N. 1. 9432 N

LATTERIA, rione signorile, smercio 100 litri giornalieri, vendesi, corone 800. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 9465 N

NEGOZIO adatto per qualunque genere, piccolo affitto, lungo contratto, centro città, vendesi prontamente. Scrivere sub «Z. E. 700» Piccolo. 9417 N

NEGOZIETTO manifatture e cartoleria vendesi prontamente. Offerte sub «Negozio» Piccolo. 5430 N

NEGOZIO adatto macelleria, affittasi. Piazza Goldoni. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9526 N

NEGOZIO consumo, erbaggi, vino, birra, latte, ecc., posizione centrica, bene avviato, decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5663 N

PRESTITI verso ammortizzazione a lunga scadenza, verso prenotazioni e polizze, accorda ad impiegati pubblici, i. e r. ufficiali, da capitano in su, a maestri e pensionati, la Banca «Slavia». Rappresentante: A. Volpini, Graz, Grieskai 46. 93328 N

SOCIETA' offre danaro prime intavolazioni città, territorio; interesse 5½. Offerte «Società» Piccolo. 9443 N

SOCIO capitalista cercasi per cinematografo provincia bene avviato. Rivolgersi dalle 14 alle 15, Vittorio Alfieri 12, II, destra. 4985 N

TRATTORIA antica, avviatissima, vendesi causa partenza cor. 16.000, (cor. 10.000 sovvenziona fabbrica birra), rimanente cassa, piccolo affitto Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9522 N

TRATTORIA-Buffet, incasso giornaliero corone 200, sovvenzionata fabbrica birra, centro, vendesi. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9524 N

TRATTORIA grande, pressi via Giulia affittasi cor. 6 giornaliere; altra Città vecchia. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9527 N

14.000 corone disponibili; desiderasi intavolarle sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 5569 N

20.000 corone disponibili prima intavolazione casa città; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo 5564 N

30.000 disponibili I rango, città, S. Giacomo, territorio. Indirizzo Piccolo. 5630 N

30 corone mensili guadagna chiunque dispone 1200. Senza minimo rischio e disturbo, assicurate solidamente. Esclusi mediatori. Offerte «Guadagno sicuro Piccolo». 9530 N

6000 corone cercansi per intavolazione su valore di 60.000 al 7 percento in margine pupillare. Esclusi mediatori. Offerte «Urgentissimo 5644» Piccolo. 5644 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA grande permutasi con casa piccola. Rivolgersi: Ranzatto, Sette fontane N. 24, II. 5658 O

CASA nuova città, vendesi cause famigliari, saldo 45.000, rendo 13% netto. Offerte sub «Assicurato» Piccolo. 5660 O

CASA pressi Barriera vendesi corone 14.000; più cartoleria, giuocattoli vicino scuole, corone 4000. Indirizzo Piccolo. 5578 O

CASA nuova, centro, città Monfalcone, con annesso avviatissimo caffè, splendidamente arredato, tutto assieme, vendesi, piccolo saldo. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9521 O

STABILI città, buona rendita, vendonsi o permutansi con ville, fondi, intavolazioni od altro. Indirizzo Piccolo. 5435 O

VILLA splendida a Portorose, 12 locali, grande giardino, vendesi oppure affittasi; occasione. Rosa & Grego, Caffè Goldoni. 9523 O

VILLINO vista magnifica, giardino coltivato, affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5434 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, ammirati rettitudine, deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33, accanto Eden. 5489 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorile, massicce, vendonsi, prezzi réclame. Madonna mare 8, falegname. 9132 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro agosto. 9031 P

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualunque altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo, 7, primo, (fianco palazzo postale). Previo avviso anche facilitazione pagamento. 9216 P

BURRO fresco del Trentino a cor. 3.20, cotto a 3.40, presso Anzulato, via Ponterosso 6. 9512 P

BURRO cotto garantito genuino, vendesi, non meno di 5 chilogrammi a cor. 3 per chilogr. nel magazzino di Gius. Gärtner e C. Via Paduina 2, telefono 974. 9421 P

BURRO naturale 2.40, nova 6, 7, 8 cent. l'uno. Carducci 39. 9048 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate marmi nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 9017 P

CIMICI vengono distrutti radicalmente col Wanzolin 1 bottiglia cent. 50. Drogherie: Carlo Zanier, via Miramar 11, via S. Marco 18, via Cavana. 5582 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

EMPORIO costumini, vestiti Gambetta, soprabiti sport e marinaia, mantelli loden impermeabili, specialità per scolari. Prezzi minimi. Nuovo deposito vestiti fatti uomo, «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 9509 P

L'olio Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, F.co Costantini, Mell, Meller, Adolfo Tedeschi, Vondracek. 9073 P

MODE inglesi per signori e signore, tutta lana, prezzi di fabbrica. Vera occasione. Unico deposito: Harry Goetzl, via Molino piccolo 10. 9514 P

MOBILI vendonsi a rate mensili. Via Chiozza N. 6, I, Degrassi. 5682 P

PAGAMENTI rateali, mensili: confezioni uomo, signora, bambini; manifatture, coperte, cortinaggi, biancheria, ecc., prezzi vantaggiosissimi. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 3943 P

PER Pasqua curate la pulizia di casa lavando tutto colla Sapolin che trovasi nelle Drogherie. 9015 P

SALUMERIA Polacco, via del Ponte. In occasione del Purim, trovasi provvista di salumi assortiti. 5546 P

SCARPE e vestiti usati comperansi e vendonsi. Via Giosuè Carducci 40. 5623 P

VITELLO 1.20, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 9161 P

VINO istriano in fusti, 80 cent.; salsicce di Vienna, 12 pezzi una corona. Buffet Suban, via S. Sebastiano 6. 4487 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

SIGNORA che diede indirizzo via Media N. 8, è pregata portare l'orecchino diamanti rinvenuto in Corso N. 29, I, verso mancia. 5587 R

SERVOLA: Cinematografo. Oggi programma teatrale con «Racconti d'inverno» di William Shakespeare. 5667 R

500. Ben arrivato!!!! Ringrazio per la buona memoria. Affettuosissimi. 5639 R

ROSA. Non venire oggi, perdona. Spieghero voce. B...., Corsaro. 5671 R

SOLO. Tutto sempre tuo sono, perciò la vita mia senza di te è spezzata. Attendoti impaziente. Ardentissimi.... tuo puppo. 5584 R

SIGNORINA giovane, benestante, contrarrebbe matrimonio, signore distinto. Scrivere «Viola» posta Borsa, verso scontrino. 5640 R

STAMPA, Nerina. Per evitare equivoco invio lettera firmata sub «Nerina» più mio nome fermo posta Piazza Borsa. Prego prelevare. Cordialissimi, F. 9435 R

BOHEMIA. Questa sera ore 7.30, piazza Scorcola. 9525 R

VEGLIONE Fiori! Attenderò risposta con appuntamento venerdì solito nome, posta Giuseppina. Girato non può ritirare lettera scritta!! Saluti. 9511 R

O. Mia anima meschina senza pace! H. 9518 R

EVA. Lasciati intuire quanto vorrei dirti, adorata mia. Tanti, tanti. 9508 R

MISTERIOSA. Favorisca venire oggi giovedì 10.30 piazza Goldoni, vicino fermata tramway Barriera. 12434 R

SLOPBASIN. Ricevuto; regolerò, grazie. Allora per sabato senza fallo ore 5.30, casa. Avviserò nuovamente venerdì. Felice te che puoi ancora divertirti. Affettuosi tua infelice. 5696 R

LIDA Borelli, per aderire alle numerose richieste si ripresenterà da oggi al Cinema Royal Barriera 4, quale meravigliosa protagonista nel dramma sensazionale «La memoria dell'altro». 9453 R

E. F. Ringrazio risposta. Devo farti presente ora questa impossibile, credo meglio lungo ora, come ultima volta. E. D. 9 R

B. Grazie, cocolissima. Positivo Imola o Siena. Telefonerò. Ardentissimi. L. 5649 R

BARCOLA 22. Vieni domani, anche piovesse. Devo riferirti cose importanti. Silvio. 5605 R

BAMBINO di 4 mesi, sano e bello, quale figlio adottivo darebbesi a buona famiglia, da povera ragazza abbandonata. Gretta Serbatoio 63. 5594 R

CONTENTA. Desidero ardentemente di vederVi. Prego passate oggi giovedì ore 6.30, pel Corso. Vi seguirò onde parlarVi. 9475 R

DIAVOLO rosso. Ho b.... per anni, senza che quel disturbo si fosse verificato mai!.... Merito dunque vostro!?.... 5575 R

FELICITA' 100: Alla posta nulla trovai. Vorite «Tergesteo» colore vestito ultimo Veglione. Bianca. 5604 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane industriale con ragazza o vedova, con dote, età non più di ventott'anni. Scrivere «Guglielmo» posta centrale. 9488 R

MATRIMONIO contrarrebbe direttore Società anonima, trentenne, senza difetti, con signorina giovane, di buona famiglia. Offerte con fotografia sub «Felicità 1914», posta Stadion, verso scontrino. Anonime vengono cestinate. 5618 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto ricco, mancanza conoscense, con signorina, anche povera. Scrivere «Scontrino» centrale. 9487 R